BILANCIO SOCIALE 2020/2021 *della* Procura della Repubblica *presso* il Tribunale di Napoli

1 IDENTITÀ, FINALITÀ E SCELTE DELLA PROCURA

1. Contesto economico, sociale ed ambientale di riferimento

(a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)

1.1 Principali indicatori pubblici che descrivono la realtà sociale, economica e territoriale

Popolazione e imprese

La Procura della Repubblica di Napoli afferisce al Distretto Giudiziario della Corte di Appello di Napoli, di cui fanno parte altri sei Circondari Giudiziari (Avellino, Benevento, Napoli Nord, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata) relativi alle Province di Avellino, Benevento, Napoli e Caserta, per un totale di 386 comuni campani (4.766.494 abitanti).

Il Circondario di Napoli si estende su una superficie totale di 280,9 $km^{2,}$ con una densità abitativa media di circa 4.842 abitanti per Km^2, pari a una popolazione totale di 1.360.185 abitanti.

La Procura della Repubblica di Napoli

	Superficie	Popolazione
Regione Campania	13.670,95 km^2	5.624.260
Circondario Procura della Repubblica di Napoli	280,9 km2	1.310.342

I Comuni che fanno riferimento al Circondario di Napoli sono 17.

tabella 1

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO: LA POPOLAZIONE

Fonte: dati Istat

	Superficie	Popolazione residente al 1/1/2019	Uomini	Donne	Densità abitativa
Anacapri	6,40 km2	6.940	3.398	3.542	1.095,9
Bacoli	13,30 km2	25.436	12.443	12.993	1.986,8
Barano D'Ischia	11,10 km2	9.845	4.857	4.988	901,3
Capri	4,00 km2	6.937	3.428	3.509	1.813,9
Casamicciola Terme	5,60 km2	7.802	3.785	4.017	1.404,9
Ercolano	19,60 km2	50.617	24.635	25.982	2.544,4
Forio	12,90 km2	17.410	8.626	8.784	1.363,9
Ischia	8,10 km2	19.602	9.734	9.868	2.408
Lacco Ameno	2,10 km2	4.641	2.259	2.382	2.234,7
Monte di Procida	3,70 km2	11.952	5.793	6.159	3.472,3
Napoli	117,30 km2	922.094	440.161	481.933	7.752
Portici	4,50 km2	52.721	24.672	28.049	12.170,8
Pozzuoli	43,20 km2	77.090	37.431	39.659	1.774,9
Procida	4,10 km2	10.183	5.007	5.176	2.392,7
Quarto	14,20 km2	40.819	19.982	20.837	2.882,9
San Giorgio a Cremano	4,10 km2	43.230	20.352	22.878	10.553,7
Serrara Fontana	6,70 km2	3.023	1.495	1.528	469,2
Tot.	**280,9 km2**	**1.310.342**	**628.058**	**682.284**	

Di seguito i dati relativi alle altre province del Distretto:

tabella 2

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO: LE PROVINCE

Fonte: dati Istat

	Superficie	Popolazione residente al 1/1/2019	Uomini	Donne	Densità abitativa
Caserta	2.651,28 km2	901.903	441.458	460.445	340
Avellino	2.805,96 km2	402.929	197.524	205.405	144
Benevento	2.080,37 km2	266.716	130.469	136.247	128

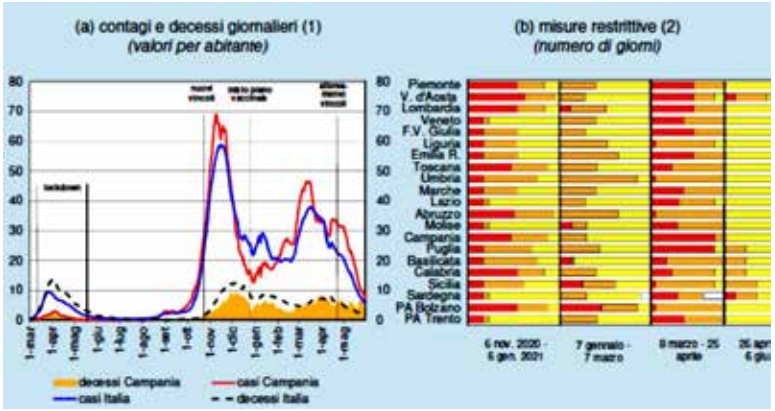
Il dato della diminuzione della popolazione, nel 2020, è coerente con la dinamica nazionale. Nel Mezzogiorno, tutte le regioni vi hanno contribuito per complessive 141.000 unità[1].

Tuttavia, è la pandemia di Covid-19, delineatasi nei primi mesi del 2020, ad aver avuto le ripercussioni più significative sulla base demografica e sul sistema socio-economico della Campania e del suo capoluogo.

grafico 1

ANDAMENTO DEI CONTAGI DA COVID-19, DEI DECESSI E DELLE MISURE RESTRITTIVE[2]

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero della Salute



[1] Fonte: Svimez (2021).

[2] Dati al 30 maggio 2021.

Come evidenziato nell'ultimo Rapporto annuale di Banca d'Italia, pubblicato nel giugno 2021, se nella prima fase dell'emergenza pandemica, le misure di contenimento sono state implementate uniformemente sul territorio nazionale, nella seconda fase di diffusione del Coronavirus gli interventi di blocco delle attività produttive e di restrizione alla mobilità sono stati adottati in considerazione del diverso grado di diffusione del virus e della differente capacità di resilienza delle strutture sanitarie locali (D.P.C.M. del 24 ottobre 2020).Sono 93.544 i cittadini non comunitari che hanno richiesto o rinnovato il permesso di soggiorno nel territorio partenopeo al 1° gennaio 2019, pari al 2,5% del totale nazionale.

La seguente figura mostra come tra il 2011 e il 2018 la presenza di migranti di cittadinanza extra UE nell'area in esame sia cresciuta in maniera più consistente rispetto a quanto rilevato a livello nazionale: nel periodo considerato, in Italia il numero di regolarmente soggiornanti è aumentato del 5%, mentre nella Città metropolitana di Napoli l'incremento registrato è pari a +28,5%.

Quindi, fino al 6 gennaio 2021, la Campania è stata sottoposta a vincoli alla mobilità e all'esercizio delle attività commerciali molto stringenti (la regione è stata classificata dapprima come zona "rossa" e poi come "arancione") per oltre l'85% del periodo, un arco temporale tra i più lunghi nel Paese. Successivamente, le restrizioni previste per le zone a rischio alto e medio (D.P.C.M. del 2 marzo 2021), rafforzate talvolta da ulteriori provvedimenti assunti a livello regionale, sono state riproposte integralmente tra l'8 marzo e il 25 aprile 2021, con un'intensità pressoché analoga a quella delle altre regioni del Paese.

Gli effetti della crisi sanitaria e delle misure governative di contenimento hanno influenzato la maggior parte degli indicatori socio-economici di seguito proposti.

tabella 3

POPOLAZIONE STRANIERA NEL DISTRETTO (DATI AL 1° GENNAIO 2021)

	Totale stranieri	Uomini	Donne
Caserta	47.933	25.165	22.768
Avellino	12.662	5.667	6.995
Benevento	8.858	4.460	4.398

Nel casertano le comunità più rappresentate sono quella albanese, romena, ucraina, marocchina e senegalese. Romania, Turchia e Marocco i Paesi di provenienza maggiormente presenti nella provincia di Avellino, mentre nel beneventano si distinguono Romania e Ungheria.

Per quanto riguarda, invece, l'area metropolitana di Napoli, il 3,7% della popolazione residente è di cittadinanza non comunitaria[3]:

tabella 4

CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno

	Città metropolitana di Napoli	Italia
Residenti non comunitari su totale residenti (v.%)	3,7%	6,2%
Totale regolarmente soggiornanti (v.a)	91.709	3.615.826
Regolarmente soggiornanti sul totale nazionale (v.%)	2,5%	-
Variazione 2019/2020 dei regolarmente soggiornanti (v.%)	-2,0%	-2,7%
Donne tra i regolarmente soggiornanti (v.%)	50,0%	49,0%
Lungosoggiornanti sul totale regolarmente soggiornanti (v.%)	60,2%	63,1%
Primo Paese di provenienza dei regolarmente soggiornanti	Ucraina (23,4%)	Marocco (11,9%)

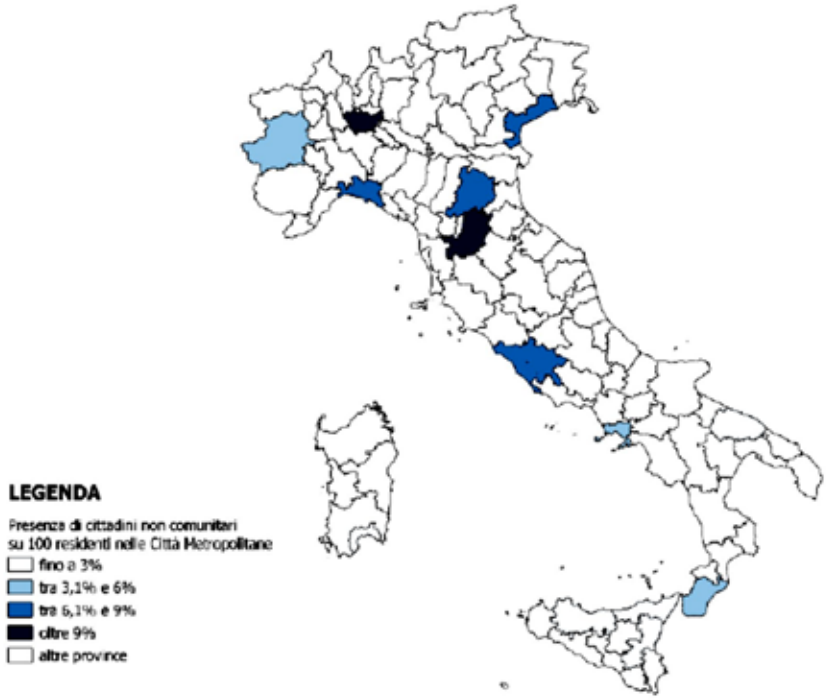
Nel 2020, il numero dei regolarmente soggiornanti sul territorio è risultato in calo rispetto al 2019 (Città metropolitana di Napoli: -2,0%; Italia: -2,7%). Il dato risente però dell'effetto sostitutivo delle acquisizioni di cittadinanza (i nuovi italiani che non rientrano più nelle statistiche dei cittadini stranieri). Secondo fonti Svimez, la città di Napoli, quinta in Italia per numero di regolarmente soggiornanti, si colloca in nona posizione per acquisizioni di cittadinanza.

[3] Dati sui residenti: fonte ISTAT al 1° gennaio 2019; dati sui permessi di soggiorno: fonte ISTAT – Ministero dell'Interno al 1° gennaio 2020

La seguente figura mostra la diversa incidenza della popolazione non comunitaria nelle Città metropolitane italiane[4]:

INCIDENZA (%) POPOLAZIONE NON COMUNITARIA SUI RESIDENTI NELLE CITTÀ METROPOLITANE

Fonte: Elaborazione Area SpINT ANPAL Servizi su dati Istat



[4] Dati al 1° gennaio 2020.

La comunità più rappresentata a livello locale resta l'Ucraina, che da sola copre circa un quarto delle presenze non comunitarie.

Relativamente ai flussi in uscita, in termini assoluti, i trasferimenti di cittadini italiani all'estero provengono principalmente dalle prime tre città metropolitane per ampiezza demografica: Milano (7.000), Roma (6.000) e Napoli (5.000).

La migrazione dal Mezzogiorno si rivolge soprattutto verso i paesi Ue e ha come principale Paese di destinazione la Germania. In generale, nel 2019 sono vertiginosamente aumentati anche i trasferimenti verso il Regno Unito (+49% rispetto al precedente anno), conseguenza, però, più che di reali spostamenti, di un boom di "regolarizzazioni", attraverso l'iscrizione all'AIRE, di individui dimoranti da tempo nel territorio britannico.

Nell'ultimo decennio si sono, altresì, intensificati i flussi migratori dal meridione al Centro-Nord (1.140.000 movimenti). Secondo l'ultimo rapporto Svimez, la regione del Mezzogiorno da cui partono più emigrati è la Campania (29%), mentre la provincia del meridione da cui si registrano più partenze verso il Centro-Nord è, in termini assoluti, Napoli (15% del totale dei movimenti in uscita). Oltre la metà degli emigrati per le regioni del Centro-Nord è rappresentata da giovani (nella fascia di età compresa tra 18 e 35 anni), di cui il 41% laureati.

Le evidenze sull'andamento dei flussi migratori nel 2020 e 2021 mettono in evidenza, invece, una forte flessione delle migrazioni, per effetto delle misure governative di contenimento dell'epidemia da Coronavirus.

La pandemia ha fornito un ulteriore contributo alla perdita di popolazione, accentuando la tendenza alla **recessione demografica** già in atto da tempo, specie nel Sud Italia. Anche il debole stimolo delle nuove nascite è alla base di un ridimensionamento demografico dettagliato, nelle sue determinanti, nella seguente tabella.

tabella 5

NATALITÀ, MORTALITÀ, INCREMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER MACROAREE GEOGRAFICHE. ANNO 2020[5]

Fonte: SVIMEZ e Istat

	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio			Tasso di crescita totale
				Interno	Estero	Interno + estero	
Italia	6,8	12,5	-5,7	0,1	1,3	1,5	-6,4
Centro-Nord	6,6	13,1	-6,5	1,4	1,7	3,0	-7,2
Nord-Ovest	6,6	13,1	-6,5	1,4	1,7	3,0	-7,2
Nord-Est	6,8	12,6	-5,8	2,2	1,3	3,5	-4,5
Centro	6,3	12,0	-5,6	0,8	1,9	2,7	-6,4
Sud	7,2	11,3	-4,2	-2,3	0,6	-1,6	-7,0
Campania	7,9	10,4	-2,5	-2,7	0,7	-2,0	-5,7
Napoli	8,4	10	-1,6	-4	0,7	-4,1	-5,7
Caserta	8,3	9,8	-1,5	-0,9	1,6	-0,3	-1,8
Avellino	6,4	12,7	-6,3	-2,6	0,3	-3,8	-10,1
Benevento	6,7	12,6	-5,9	-3,1	-0,1	-4,6	-10,5

Il saldo naturale tra nati e morti, fortemente negativo nelle aree del Centro-Nord Italia (epicentro dell'evento pandemico), fa registrare un peggioramento più contenuto nel Mezzogiorno (-83,9 mila unità rispetto a -57 mila dell'anno precedente).

Spostando l'attenzione al sistema delle realtà imprenditoriali, si ravvisa, a partire già dalla fase acuta della grande crisi economica (2008-2014), come la base industriale nel territorio meridionale abbia fatto registrare un ridimensionamento del -6% (dati Svimez). Sebbene il processo di selezione abbia interessato soprattutto le **micro** e le **piccole imprese**, in prevalenza presenti nell'area, persiste un notevole *gap* dimensionale con le imprese del Centro-Nord. Inoltre, a differenza di queste ultime, sopravvissute alla crisi facendo leva su internazionalizzazione e innovazione, la resilienza dell'industria meridionale è

[5] Valori per mille abitanti.

[6] Rapporto SVIMEZ 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno.

principalmente dovuta a politiche di contenimento dei costi[6].

Al 1° gennaio 2021, sono 186.738 le imprese attive nel territorio di Napoli. L'economia dell'area è caratterizzata soprattutto dalla prevalenza di attività commerciali, anche ad elevata specializzazione in diversi settori produttivi. Rilevante il peso dei servizi.

tabella 6 **ANAGRAFICA DEL TERRITORIO: LE IMPRESE ATTIVE**

Fonte: elaborazioni dati Istat

	Num.	Società di persone	Società di capitali	Imprenditore individuale	Altre forme
Estrazione di minerali	12	2	10	-	-
Attività manifatturiere	12.827	2.012	5.185	5.475	155
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	205	8	176	14	7
Fornitura acqua reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	384	46	275	39	24
Costruzioni	13.928	1.184	6.181	5.927	636
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	63.435	7.575	15.126	40.521	213
Trasporto e magazzinaggio	5.280	652	2.235	1.981	412
Servizi di alloggio e ristorazione	13.475	2.855	5.009	5.555	56
Servizi di informazione e comunicazione	3.607	327	1.839	1.316	125
Attività finanziarie e assicurative	4.027	302	619	3.086	20
Attività immobiliari	6.056	1.048	4.073	919	16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.503	1.347	2.519	28.480	157
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese	6.624	657	2.497	3.129	341
Istruzione	1.417	231	535	508	143
Sanità e assistenza sociale	12.427	666	663	10.710	388
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	3.057	314	1.135	1.546	62
Altre attività di servizi	7.474	797	829	5.747	101
Tot.	**186.738**	**20.023**	**48.906**	**114.953**	**2.856**

Una recente analisi Cerved, sebbene riferita alle sole società di capitali, fotografa gli impatti dell'evento pandemico sulla natalità d'impresa, operando un confronto tra l'andamento mensile delle aziende neocostituite nel 2020 con quello dell'anno precedente. In particolare, i dati del Registro delle Imprese analizzati da Cerved evidenziano che nel corso del 2020 le iscrizioni di nuove società di capitali, su base nazionale, sono state 80.839, in forte calo rispetto al 2019 (-14,7%). In termini assoluti, -955 nell'area napoletana.

L'analisi proposta nella seguente tabella riguarda l'annualità 2021.

tabella 7

NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE IMPRESE NELLE AREE DEL DISTRETTO (ANNO 2021)

Fonte: dati InfoCamere

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Campania	612.850	506.601	34.403	21.671	12.732
Napoli	313.567	256.230	18.425	10.549	7.876
Caserta	98.038	81.334	6.131	4.168	1.963
Avellino	44.426	38.022	2.099	1.503	596
Benevento	35.752	30.901	1.678	1.213	465

Si presenta il dettaglio per forma giuridica delle imprese:

tabella 8

ANALISI PER FORMA GIURIDICA NELLE AREE DEL DISTRETTO (ANNO 2021)

Fonte: dati InfoCamere

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitali	Altre forme	Incidenza imprese artigiane
Campania	50,8%	12,9%	32,6%	3,7%	11,6%
Napoli	46,1%	15,4%	35,3%	3,2%	9,7%
Caserta	55,2%	10,4%	30,2%	4,2%	11,2%
Avellino	58,7%	9,9%	28,2%	3,2%	14,8%
Benevento	60,4%	7,8%	28,1%	3,7%	12,7%

Significativo è, inoltre, il dato relativo alle imprese nella città metropolitana di Napoli intestate a persone straniere. Il seguente prospetto ne evidenzia il dato, confrontandolo con le grandezze relative al contesto nazionale.

tabella 9

L'IMPRESA STRANIERA (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Fonte: Unioncamere – InfoCamere, Movimprese (dati al 31.12.2020)

	Città Metropolitana di Napoli	Italia
Imprese a titolarità non comunitaria (v.a.)	23.915	498.349
Imprese a titolarità non comunitaria sul totale imprese (v.%)	7,8%	8,2%
Principali settori di attività delle imprese non comunitarie (v.%)	Commercio (59,2%)	Commercio (37,8%)
	Costruzioni (16,7%)	Costruzioni (19,9%)
Primo Paese di nascita dei titolari non comunitari di imprese individuali (v.%)	Pakistan (20,5%)	Marocco (16,3%)

Le imprese partenopee si trovano, però, ad operare in un quadro complessivo di sfiducia, come dimostrano le variazioni percentuali, tutte negative nel 2020, delle principali variabili macroeconomiche regionali:

tabella 10

ANDAMENTO VARIABILI MACROECONOMICHE (VARIAZIONI %)

Fonte: Svimez su dati Istat

(a) Nominale – (b) al netto dei prodotti petroliferi, a prezzi correnti

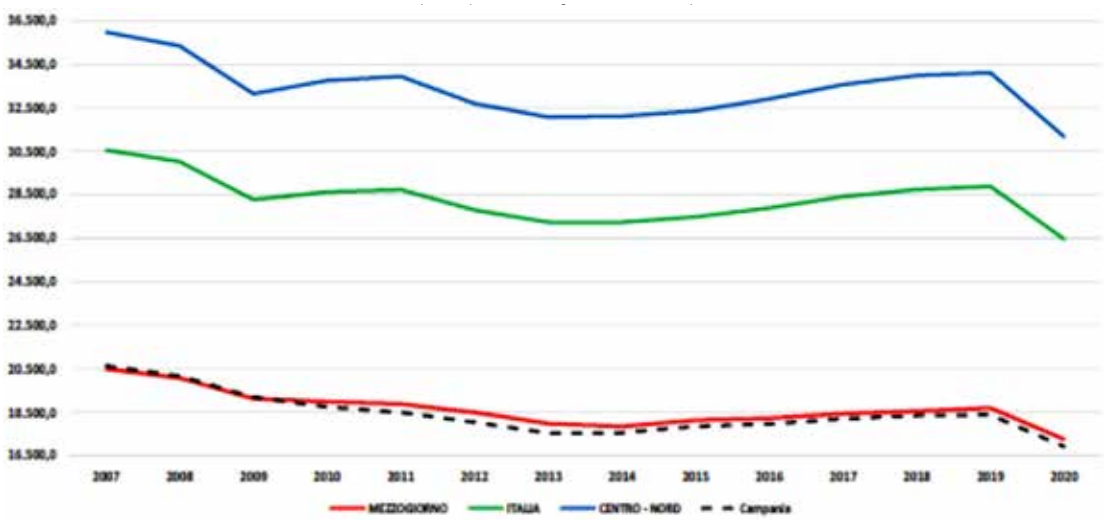
Variabili macroeconomiche	Mezzogiorno					
	2001-2007	2008-2011	2012-2014	2015-2018	2019	2020
PIL	4,0	-7,1	-5,9	2,5	0,2	-8,2
Consumi totali	4,5	-5,7	-7,2	3,2	-0,1	-7,4
Consumi delle famiglie sul territorio	3,3	-7,1	-8,3	5,2	0,2	-11,1
Spesa della Amministrazioni pubbliche	7,9	-2,2	-4,7	-1,4	-0,8	1,4
Reddito disponibile fam.consumatrici (a)	26,3	1,6	-2,0	5,8	2,3	-2,8
Esportazione di beni (b)	30,6	-3,1	-2,3	28,0	2,7	-6,1
Investimenti totali	10,7	-20,7	-22,7	7,1	1,3	-8,5
- Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto	1,9	-21,3	-17,3	12,2	1,8	-12,6
- Investimenti in costruzioni	17,5	-20,9	-26,0	3,4	0,9	-5,3

Già prima della pandemia, nel 2019 il Pil campano aveva fatto registrare una percentuale negativa pari a -0,4%, superiore sia al Mezzogiorno che alle altre macroaree territoriali. Nel 2020, la flessione è stata dell'8,4% (-8,9% l'Italia; -8,2% il Mezzogiorno; -8,9% il Centro; -9,1% il Centro-Nord; -9,0% il Nord-Ovest; -9,4% il Nord-Est).

grafico 2

ANDAMENTO DEL PIL PRO CAPITE NELLE REGIONI ITALIANE NEL PERIODO 2007-2020[7]

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat



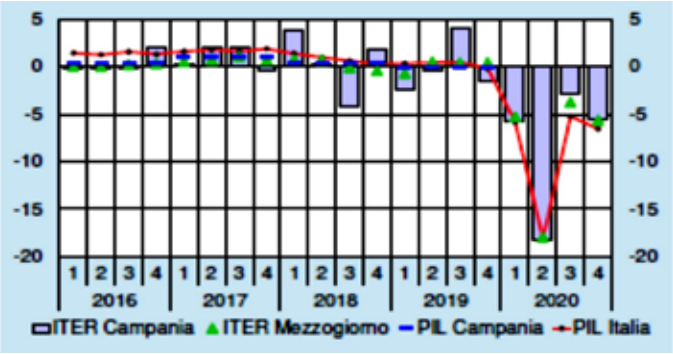
Le ultime stime della Banca d'Italia sull'economia campana, basate sull'indicatore rappresentativo delle dinamiche trimestrali dell'economia territoriale (ITER), mostrano nel 2020 una diminuzione dell'8,2% dell'attività economica, molto marcata nel secondo trimestre.

[7] Valori costanti; anno di riferimento: 2015.

grafico 3

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA IN CAMPANIA E IN ITALIA (VALORI %)

Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere-Movimprese, Terna e INPS

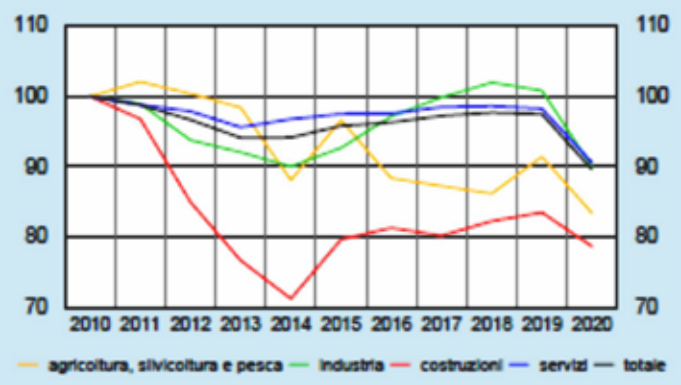


Nello specifico, la crisi pandemica ha influito in modo diffuso su tutti i settori dell'economia regionale, con le peggiori conseguenze per quei comparti più direttamente interessati dalle restrizioni imposte per il contenimento del Covid-19.

grafico 4

ANDAMENTO SETTORIALI DELL'ECONOMIA CAMPANA (VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE[8])

Fonte: elaborazioni su dati Istat (fino al 2019) e Prometeia (per il 2020)



[8] Numeri indice: 2010=100. Valori concatenati. Anno di riferimento: 2015.

Secondo rilievi di Banca d'Italia, nel 2020 le esportazioni campane, a prezzi correnti, sono diminuite del 6,4%. Si tratta di una flessione importante, ma comunque inferiore a quella restituita dal dato nazionale (-9,7%) e a quella registrata nel Mezzogiorno (-13,7%).

Considerando l'area del Distretto, nel suo complesso, si presentano le percentuali di export provinciale:

tabella 11 **PRIMI TRE SETTORI, PER PROVINCIA DEL DISTRETTO, PER VOLUME DI EXPORT (% DELL'EXPORT TOTALE PROVINCIALE)**

	1° settore	2° settore	3° settore
Avellino	Agrifood (25%)	Autoveicoli (19%)	Pietre preziose e gioielli (15%)
Benevento	Agrifood (30%)	Macchinari (20%)	Metallo e prodotti in metallo (17%)
Caserta	Agrifood (17%)	Pietre preziose e gioielli (17%)	Gomma e plastica (12%)
Napoli	Farmaceutica (23%)	Altri mezzi di trasporto (17%)	Agrifood (15%)

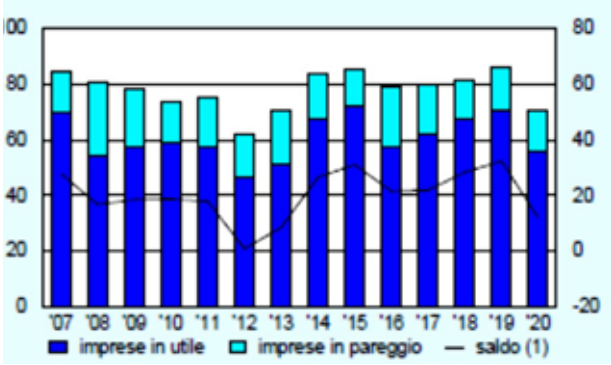
Peggiora, nel complesso, lo stato di salute delle imprese in Campania.

Nel 2020, il calo dei fatturati ha significato una redditività inferiore di circa il 15% rispetto al 2019, ridimensionandosi significativamente la quota di imprese con un risultato di bilancio positivo (70% nel 2019; 56% nel 2020).

grafico 5

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (%)

Fonte: Banca d'Italia

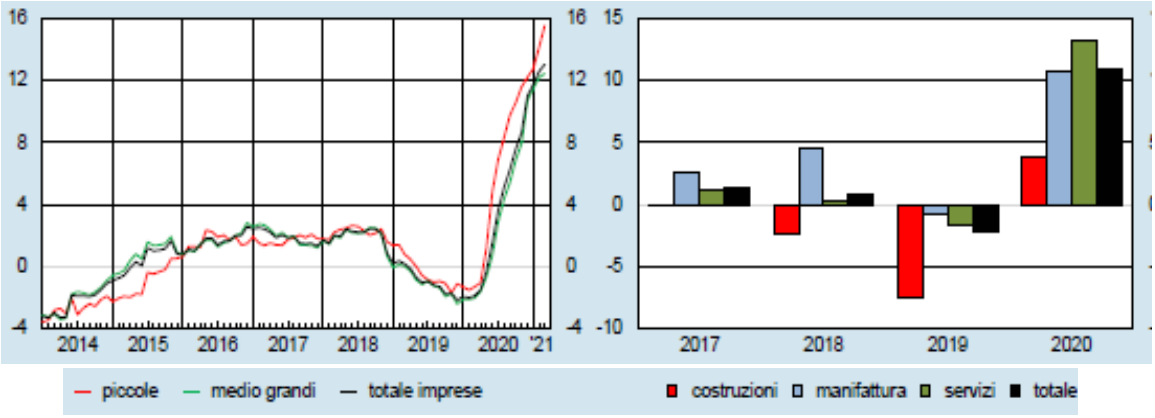


Le imprese hanno potuto, però, beneficiare di un quadro nazionale e regionale di sostegno della domanda di credito, in un contesto di nuovi schemi di garanzia pubblica varati dal Governo, che ha così consentito di far fronte alle esigenze di liquidità conseguenti al calo generalizzato dei flussi di cassa nella fase di emergenza sanitaria. Di contro, da un punto di vista patrimoniale, la crescita dell'esposizione debitoria ha interrotto il processo di deleveraging che ormai persisteva dagli anni successivi alla doppia recessione 2008-2013.

grafico 6

PRESTITI ALLE IMPRESE[9]

Fonte: Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza)
(a) per dimensione - (b) per branca di attività economica



L'accelerazione nei prestiti ha riguardato tutte le dimensioni aziendali e tutti i settori di attività, sebbene ne abbia maggiormente beneficiato il comparto dei servizi. Come evidenziato in figura, anche nei primi mesi del 2021 si registrano le stesse tendenze.

La Procura di Napoli opera in un contesto socio-economico caratterizzato da importanti **criticità.**

Gli ultimi dati Svimez certificano il crescente fenomeno dei *working poors* nel Mezzogiorno e, quindi, l'aumento significativo della povertà assoluta: sono 2 milioni e 259 mila nell'area del Mezzogiorno (40,3% del totale, di cui il 72% al Sud e il 28% nelle Isole), con una incidenza di povertà individuale che sale sino all'11,1% (11,7% al Sud; 9,8% nelle Isole).

In base a dati Istat relativi al 2020, la quota di famiglie in povertà assoluta nel Mezzogiorno, ovvero con un livello di spesa mensile inferiore a quello necessario per uno standard minimo di vita, è stata pari a 9,4% (8,6% nel 2019).

[9] Variazioni percentuali sui 12 mesi precedenti.

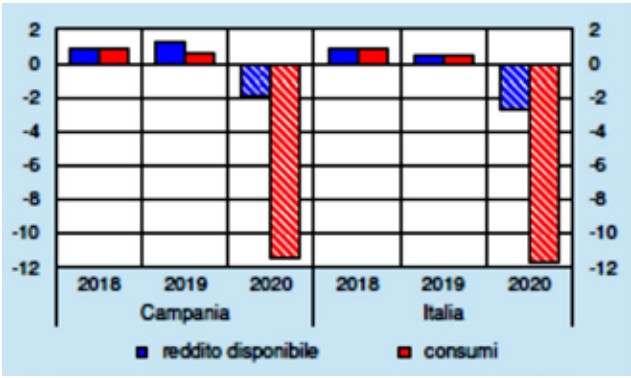
La percentuale di famiglie campane in povertà relativa è del 20,8% (oltre il doppio della media nazionale del 10,1%).

Le conseguenze della pandemia sui redditi sono state intense. Secondo dati di Banca d'Italia, il reddito disponibile delle famiglie campane nel 2020 si è ridotto dell'1,9% in termini reali rispetto all'anno precedente. Di riflesso, nello stesso periodo, secondo stime di Prometeia, anche i consumi delle famiglie campane, coerentemente con la dinamica nazionale, hanno subito una contrazione in termini reali dell'11,4% rispetto al 2019.

grafico 7

REDDITO DISPONIBILE E CONSUMI (VARIAZIONI %)

Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat e dati Prometeia (per il 2020)



Gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono, infatti, scaricati anche sul mercato del lavoro ridimensionando l'occupazione (-1,9% in Campania rispetto al -1% del 2019). Il tasso di occupazione dal 41,5% del 2019 si è fermato al 40,9% nel 2020, con un evidente crollo nel secondo trimestre del 2020, a seguito dell'incombere della pandemia.

grafico 8

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DELLE ORE LAVORATE NEL 2020

Fonte: Istat

(1) variazioni percentuali sul periodo corrispondente (2) Numeri indice: 2004=100

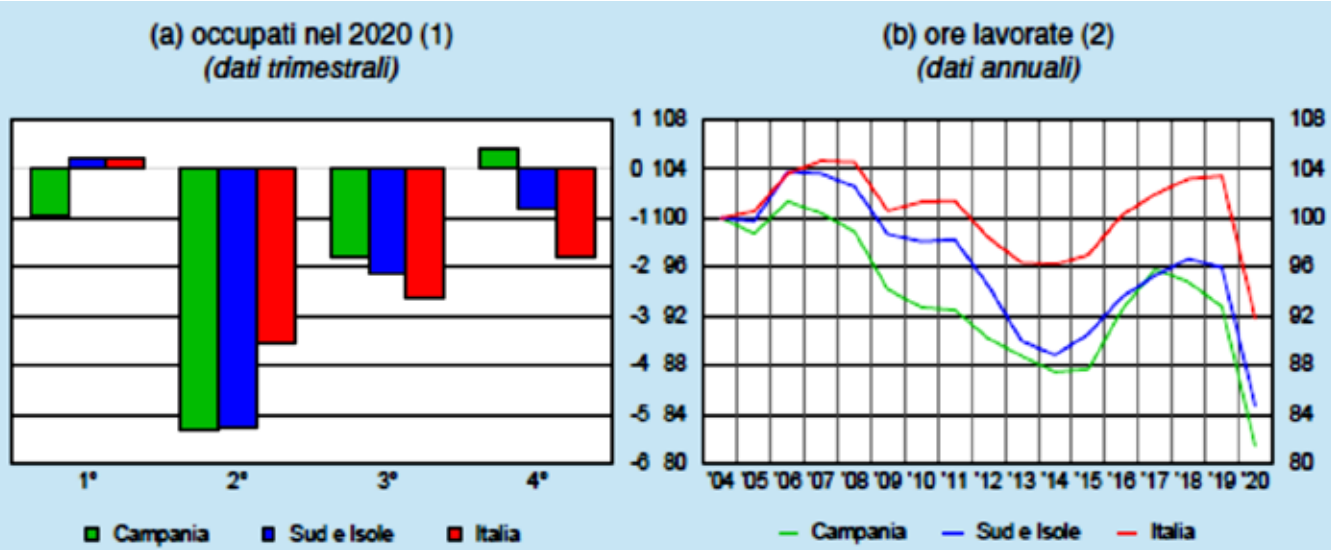


tabella 12

ANDAMENTO DEI TASSI DI OCCUPAZIONE PER GENERE E PER FASCIA DI ETÀ (2019-2020)

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat

Territorio	15-34 anni	15-64 anni	15-34 anni	15-64 anni	15-34 anni	15-64 anni
			2019			
Campania	27,1	41,5	33,7	53,8	20,2	29,4
Mezzogiorno	29,5	44,8	36,2	56,6	22,5	33,2
Centro-Nord	49,0	66,6	53,8	74,1	44,0	59,2
Nord-Ovest	50,7	67,3	55,7	74,8	45,5	59,7
Nord-Est	51,8	68,9	57,2	76,3	46,2	61,4
Centro	44,0	63,7	48,0	71,0	39,9	56,5
Italia	41,7	59,0	47,2	68,0	35,9	50,1
			2020			
Campania	25,3	40,9	31,7	53,3	18,5	28,7
Mezzogiorno	28,0	44,3	34,7	56,3	20,8	32,5
Centro-Nord	46,8	65,4	52,3	73,0	41,0	57,8
Nord-Ovest	48,2	65,9	53,0	73,1	43,1	58,6
Nord-Est	49,5	67,5	56,3	75,5	42,5	59,5
Centro	42,2	62,7	47,4	70,4	36,8	55,2
Italia	39,8	58,1	45,8	67,2	33,5	49,0

È peggiorata anche la qualità dell'occupazione al Sud, con una maggiore diffusione di condizioni di precarietà, in una spirale negativa che prosegue ininterrotta dalla crisi del 2008. Di seguito, i principali indicatori di precarietà della forza lavoro nel Mezzogiorno, nel biennio 2019-2020.

tabella 13

INDICATORI DI PRECARIETÀ (VALORI %)

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat

	Mezzogiorno	Centro-Nord
part-time involontario	79,9	59,3
dipendenti a termine	22,3	15,1
occupati a termine da oltre 5 anni	24,5	15,5
dipendenti con bassa paga[10]	15,3	8,4
trasformazioni da lavori instabili a stabili	13,3	25,8

Rilevante è il dato del *part-time* involontario, cioè non motivato da esigenze di conciliazione tra lavoro e vita privata ma dalla carenza di opportunità di lavoro a tempo pieno (79,9%), soprattutto se confrontato con la percentuale registrata nel Centro-Nord del Paese (59,3%).

Considerando le principali aree metropolitane d'Italia, la provincia di Napoli è tra quelle con il più basso tasso di occupazione e con i più alti livelli di disoccupazione, con un ampio divario tra tassi di occupazione e disoccupazione relativi agli uomini e percentuali riferite alle donne: secondo le ultime elaborazioni Svimez, la differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (15-64 anni) si è attestata nel 2020 a 23,8 punti percentuali (23,4% nel 2019), mentre lo stesso indicatore di disparità di genere nel Centro-Nord ha fatto registrare valori sensibilmente inferiori: 14,8% e 15,1% nello stesso biennio.

[10] Occupati con reddito inferiore al 60% del reddito mediano equivalente.

grafico 9

TASSO DI OCCUPAZIONE PER MACROAREE GEOGRAFICHE (2018-2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

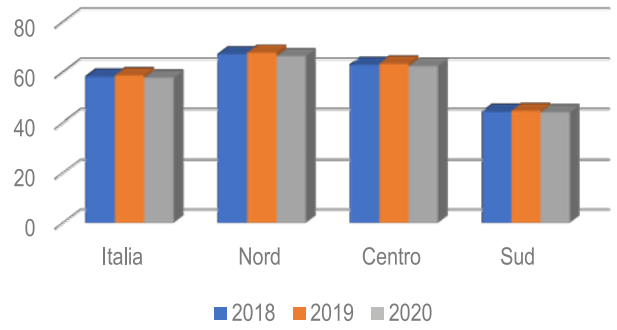


grafico 10

TASSO DI OCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018-2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

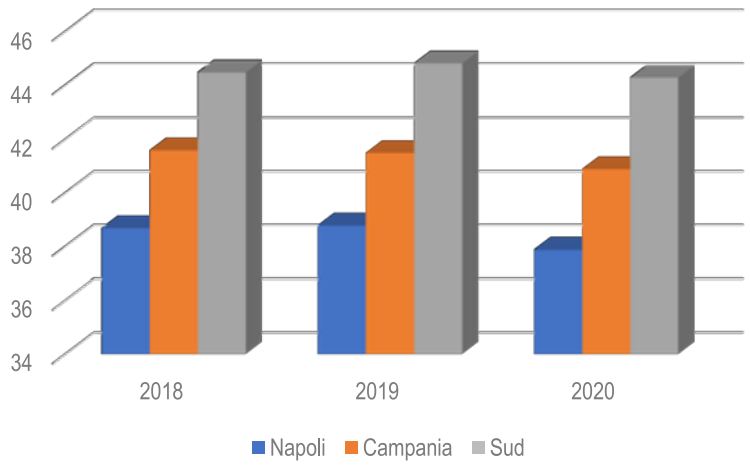


tabella 14

TASSO DI OCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018-2020)

Fonte: Istat

	Tasso disoccupazione			Tasso disoccupazione uomini			Tasso disoccupazione donne		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Italia	58,5%	59,0%	58,1%	67,6%	68,0%	67,2%	49,5%	50,1%	58,1%
Sud	44,5%	44,8%	44,3%	56,4%	56,6%	56,3%	32,8%	33,2%	32,5%
Campania	41,6%	41,5%	40,9%	54,1%	53,8%	53,3%	29,4%	29,4%	28,7%
Napoli	38,7%	38,8%	37,9%	52,1%	51,6%	50,9%	25,6%	26,5%	25,4%

grafico 11

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER MACROAREE GEOGRAFICHE (2018 - 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

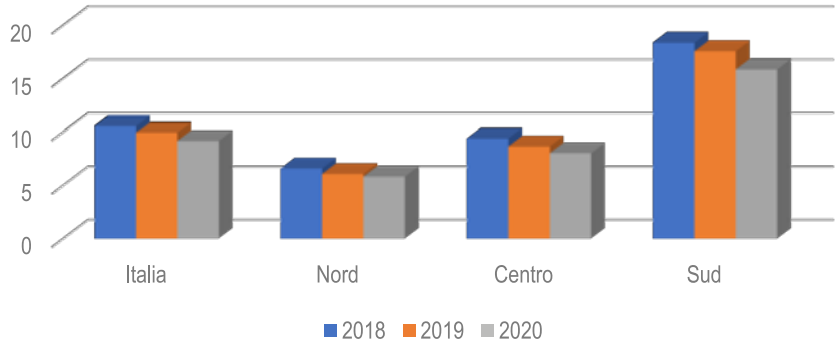


grafico 12

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018 - 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

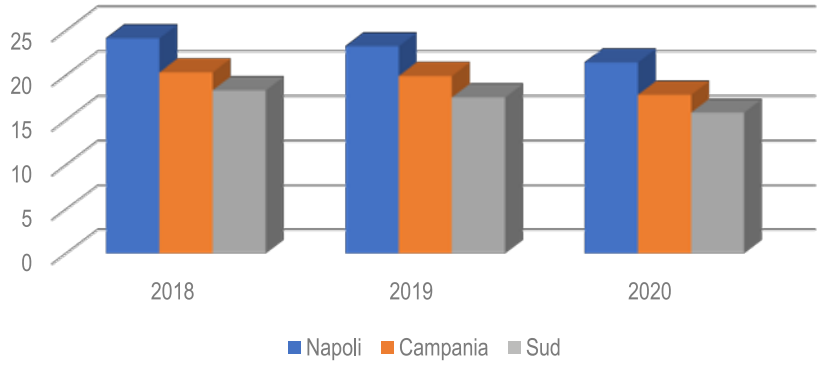


tabella 15

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018 - 2020)

Fonte: Istat

	Tasso disoccupazione			Tasso disoccupazione uomini			Tasso disoccupazione donne		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Italia	10,6%	10,0%	9,2%	9,7%	9,1%	8,4%	11,8%	11,1%	10,2%
Sud	18,4%	17,6%	15,9%	16,8%	16,2%	14,6%	20,9%	19,7%	17,9%
Campania	20,4%	20,0%	17,9%	18,6%	18,4%	16,7%	23,4%	22,8%	20,1%
Napoli	24,2%	23,3%	21,5%	21,5%	21,5%	19,5%	29,3%	26,4%	25,0%

tabella 16

TASSI DISOCCUPAZIONE E OCCUPAZIONE – LIVELLO PROVINCIALE

Fonte: elaborazioni su dati Istat

	Tasso disoccupazione			Tasso occupazione uomini		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Napoli	24,2%	23,3%	21,5%	31,6%	31,7%	30,8%
Caserta	19,3%	18,4%	16,9%	34,0%	33,2%	31,7%
Avellino	15,3%	14,5%	14,4%	40,1%	40,7%	39,7%
Benevento	11,9%	10,5%	11,4%	32,5%	33,9%	31,9%

Completano il quadro le forti diseguaglianze sociali ed economiche, acuitesi durante la lunga recessione economica: in Campania il 20% più ricco della popolazione ha un reddito di circa 7 volte superiore rispetto al 20% più povero (Istat, Indagine Eu-Silc).

Contribuiscono ad alimentare povertà ed esclusione sociale l'alto tasso di abbandono scolastico e il basso livello generale di scolarizzazione. Secondo dati Istat riferiti al 2020, le uscite precoci dal sistema formativo (giovani di 18-24 anni con licenza media non inseriti in un percorso di istruzione o formazione) risultano essere il 17,3% (13,5% su base nazionale e 16,3% nel Mezzogiorno). Anche la quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet), rimane molto elevata in tutta l'area meridionale (36,1% rispetto al 23,9% in Italia nel secondo trimestre del 2020). Conseguentemente, povertà educative e povertà sociali si intrecciano alimentando forti diseguaglianze urbane in alcuni comuni del Circondario oltre che nello stesso capoluogo campano.

2. Domanda di giustizia

2.1 Flussi giudiziari

Il monitoraggio dei flussi viene curato dall'Ufficio Innovazione e Risorse tecnologiche, attraverso la trasmissione al Procuratore della Repubblica, ai Procuratori aggiunti e ai Sostituti di statistiche mensili, riflessive della complessiva attività dell'Ufficio, secondo criteri di aggregazione dei dati fondati sulla distinzione della natura, della materia trattata e delle modalità di definizione, con particolare riferimento alle modalità di esercizio dell'azione penale.

Parimenti, i prospetti statistici, con riguardo ai settori dell'esecuzione penale e delle misure di prevenzione, sono predisposti con cadenza bimestrale, con modalità che consentono di riflettere in maniera più compiuta le attività di definizione e di impulso.

Sono comunque oggetto di periodica rilevazione e diffusione fra tutti i magistrati dell'Ufficio anche i dati relativi:

- all'esercizio dell'azione di responsabilità da reato degli enti;
- all'attività dei magistrati addetti alla Sezione Affari civili;
- all'esecuzione degli ordini di demolizione di manufatti abusivi (procedure R.E.S.A.).
- Le rilevazioni statistiche considerate ai fini del presente bilancio hanno avuto specifico riguardo:
- alle sopravvenienze complessivamente considerate dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni 2020 e 2021 (ove utili in rapporto ai dati relativi all'anno 2019);
- alle sopravvenienze con relativa modalità di definizione in materia specialistica distinta per sezione, con riferimento al periodo indicato;
- ad ulteriori, significativi indici dell'analisi dei flussi e di valutazione dei risultati dell'attività giudiziaria svolta e dei relativi carichi di lavoro (Affari Civili, Esecuzione, DASPO, Misure di prevenzione, demolizioni, intercettazioni, Servizio Cooperazione Internazionale);
- iscrizioni dei procedimenti relativi ai gruppi di lavoro (terrorismo, immigrazione, reati informatici, manifestazioni sportive, reati commessi in luoghi di custodia e in materia di beni culturali e del patrimonio storico);
- alle richieste cautelari, personali e reali, formulate nel medesimo periodo sopra indicato con riguardo a reati compresi nelle diverse materie specialistiche;
- rappresentazione grafica del carico di lavoro della materia specialistica nonché proiezione virtuale elaborata in funzione delle competenze indicate nel presente programma organizzativo;

- tipologia dei reati oggetto di iscrizione nel registro mod. 21 con riferimento al medesimo periodo sopra indicato;
- analisi dei flussi relativi al Servizio definizione affari semplici.

2.2 Pendenze e sopravvenienze complessive

Di seguito sono riportati, attraverso schemi e grafici di sintesi, le sopravvenienze concernenti il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni 2020 e 2021 (in rapporto alle pendenze al 31 dicembre 2019) complessivamente considerati. In particolare si osserva che mentre l'anno 2020 ha registrato un sensibile decremento delle nuove iscrizioni, plausibilmente conseguenza dei primi effetti della pandemia, l'anno 2021 ha evidenziato un consistente aumento delle sopravvenienze quale effetto "rimbalzo". In ogni caso la nuova organizzazione dell'Ufficio che ha visto l'introduzione di sistemi deflattivi nella relativa trattazione, ha consentito di conseguire i risultati di gestione di seguito indicati.

tabella 17 RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2019

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	34.686	36.639	45.380	25.945
Mod. 44	29.655	60.077	63.883	25.849

tabella 18 RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2020

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	25393	33283	39240	19438
Mod. 44	23824	51250	56552	18522

tabella 19 RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2021

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	19.438	39.359	39.595	19.204
Mod. 44	18.522	58.088	59.237	17.373

grafico 13

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2019

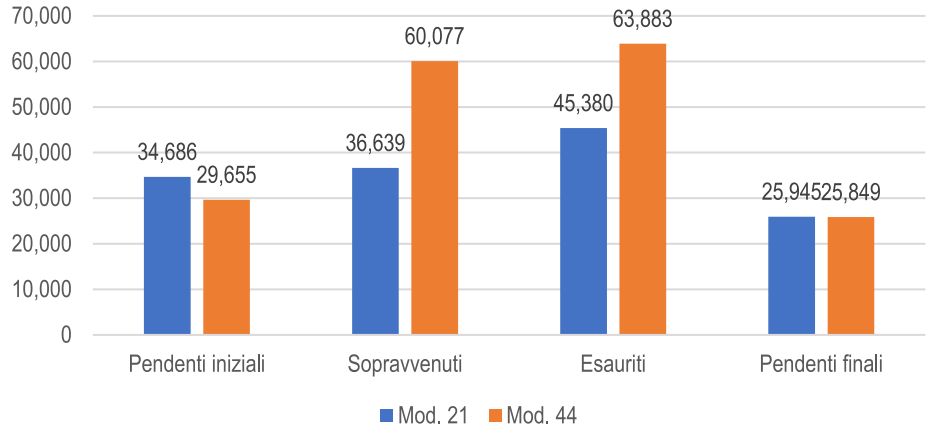


grafico 14

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI ANNO 2020

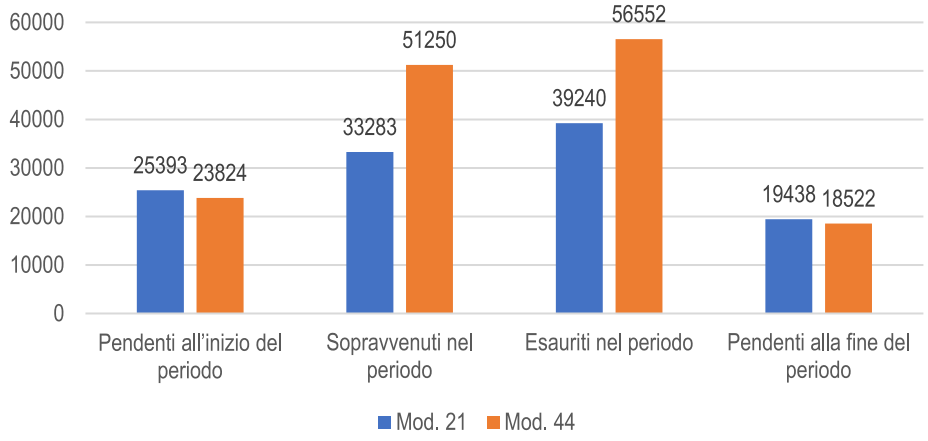
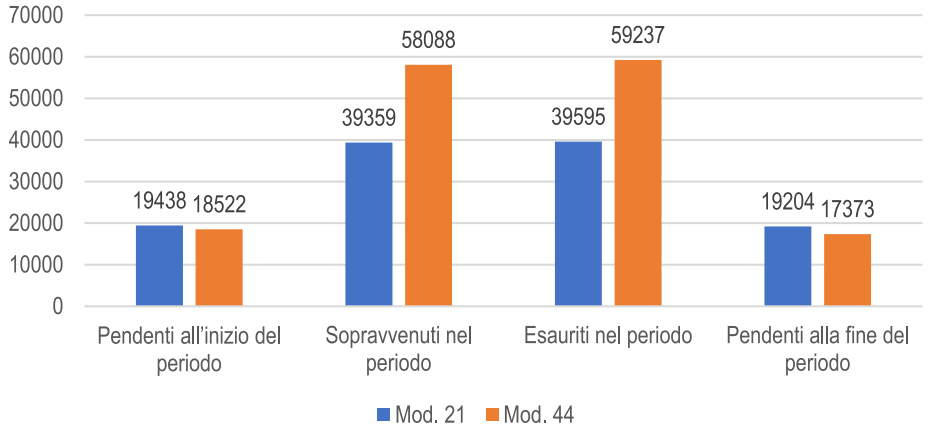


grafico 15

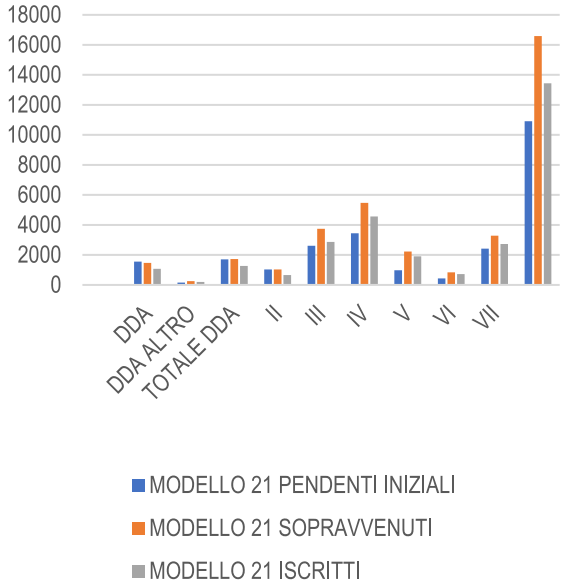
RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI ANNO 2021



2.3 I dati di flusso

grafico 16

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2019
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2019



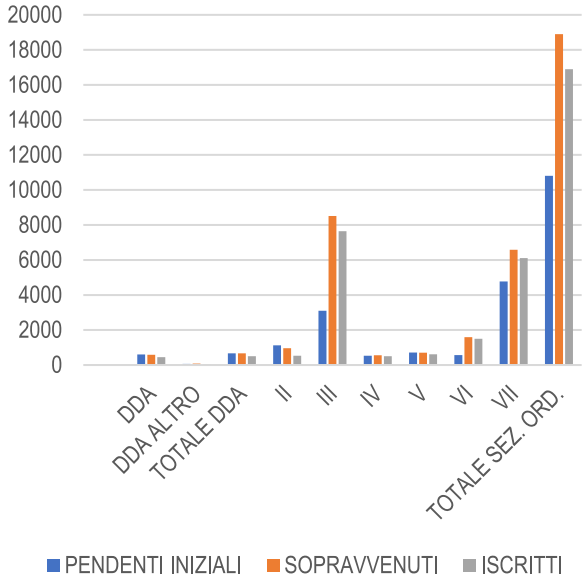
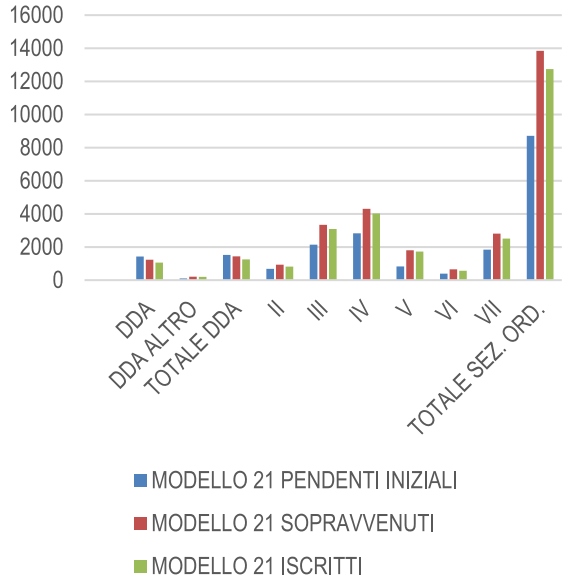


grafico 17

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2020
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2020



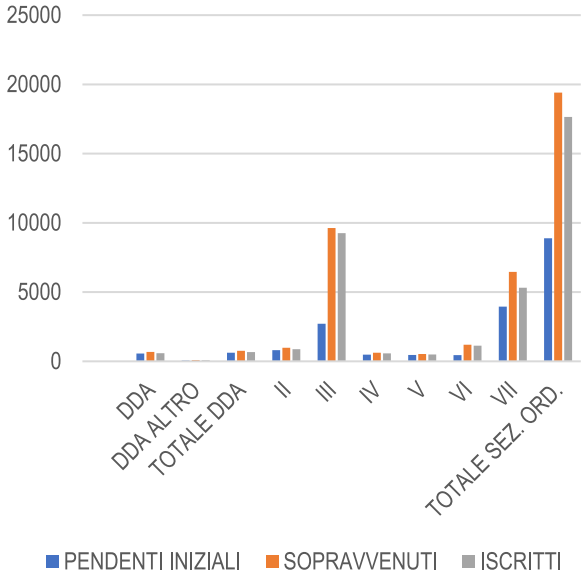
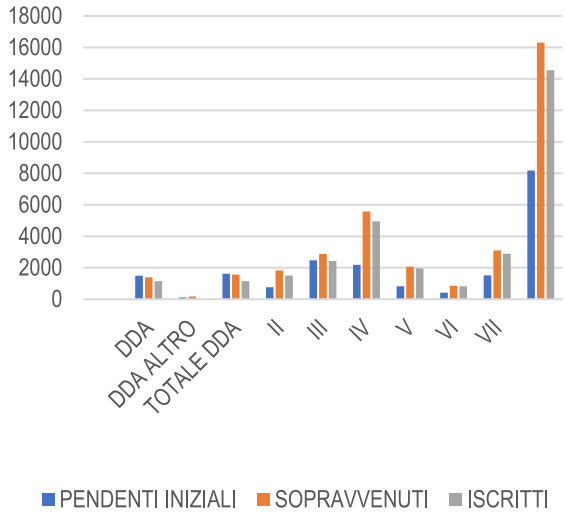


grafico 18

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2021
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2021



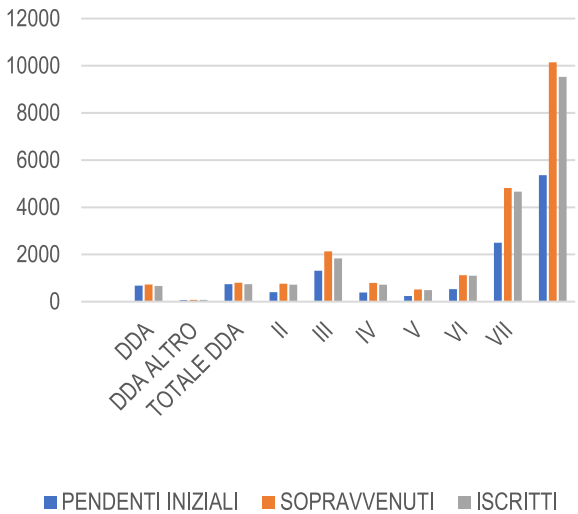


grafico 19

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2019

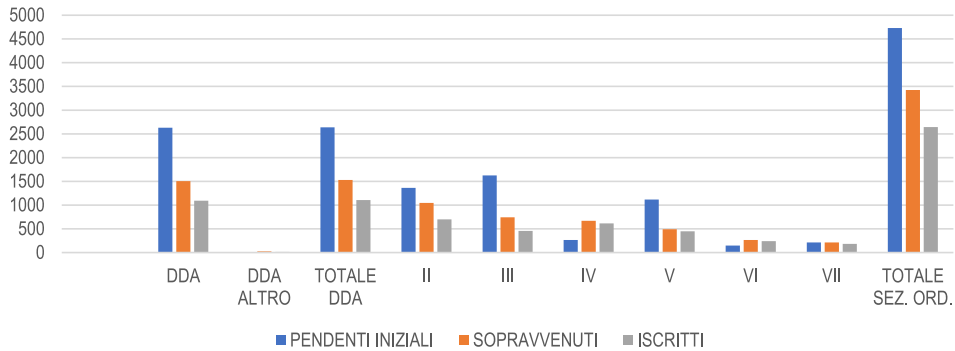


grafico 20

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2020

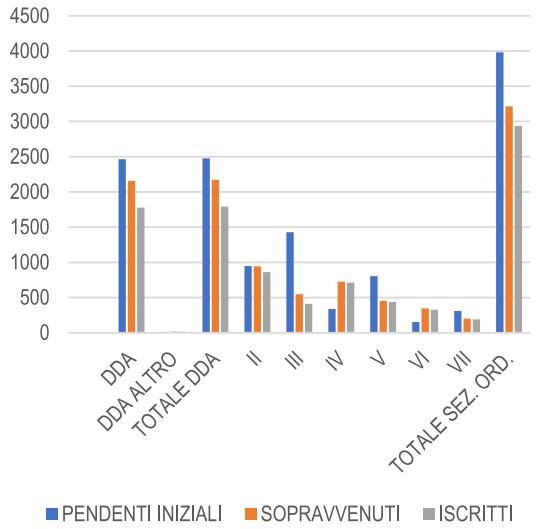


grafico 21

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2021

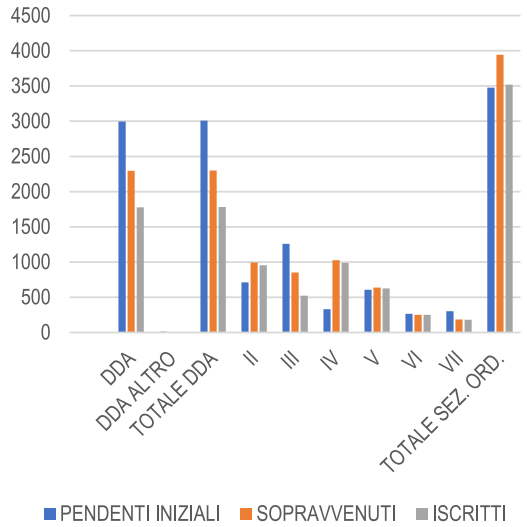


tabella 20

ANNI 2020 - 2021

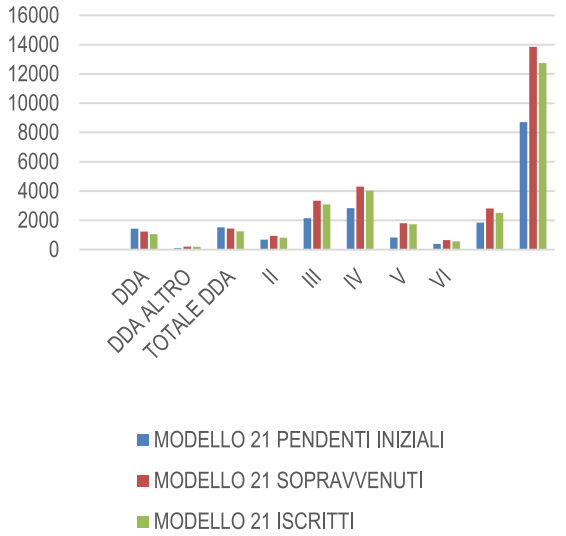
MODELLO 21

MODELLO 21							
Anno 2020				Anno 2021			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	1428	1235	1060	DDA	1499	1396	1147
DDA ALTRO	98	205	195	DDA ALTRO	114	173	0
TOTALE DDA	1526	1440	1255	TOTALE DDA	1613	1569	1147
II	679	938	818	II	767	1830	1510
III	2146	3339	3088	III	2473	2875	2427
IV	2827	4311	4024	IV	2182	5575	4956
V	825	1805	1729	V	819	2060	1957
VI	390	649	571	VI	415	859	820
VII	1846	2808	2511	VII	1518	3101	2884
TOTALE SEZ. ORD.	8713	13850	12741	TOTALE SEZ. ORD.	8174	16300	14554

grafico 22

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2020

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2021



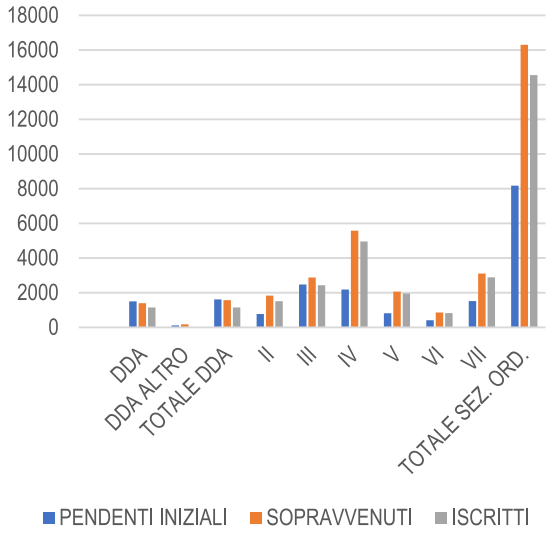


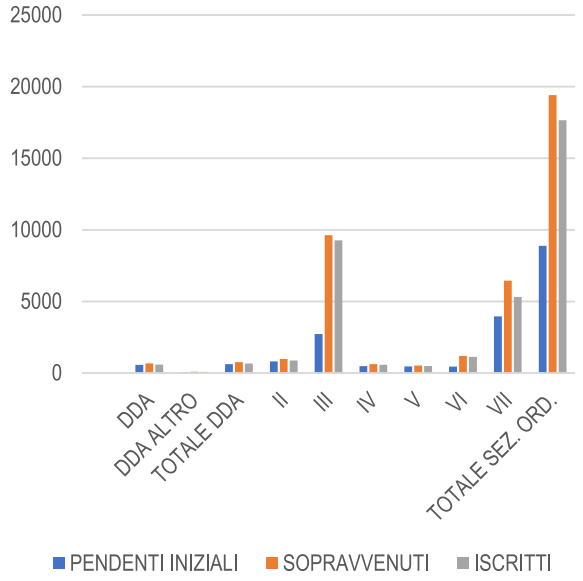
tabella 21

MODELLO 44

MODELLO 44							
Anno 2020				Anno 2021			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	564	676	585	DDA	676	727	668
DDA ALTRO	58	85	79	DDA ALTRO	61	75	75
TOTALE DDA	622	761	664	TOTALE DDA	737	802	743
II	811	984	871	II	398	763	718
III	2718	9627	9261	III	1308	2130	1834
IV	485	618	579	IV	386	795	719
V	460	530	497	V	236	516	492
VI	453	1193	1127	VI	532	1118	1100
VII	3955	6454	5313	VII	2500	4820	4665
TOTALE SEZ. ORD.	8882	19406	17648	TOTALE SEZ. ORD.	5360	10142	9528

grafico 23

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2020
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2021



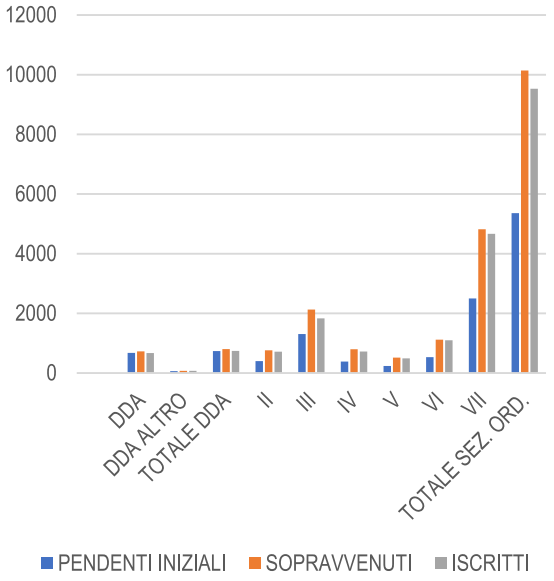


tabella 22 MODELLO 45

MODELLO 45							
Anno 2020				Anno 2021			
MODELLO 45				MODELLO 45			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	2465	2155	1777	DDA	2995	2295	1777
DDA ALTRO	12	16	15	DDA ALTRO	12	5	5
TOTALE DDA	2477	2171	1792	TOTALE DDA	3007	2300	1782
II	949	944	861	II	712	993	954
III	1428	547	411	III	1258	852	523
IV	338	725	711	IV	331	1026	987
V	803	452	437	V	607	637	624
VI	154	345	326	VI	265	251	250
VII	311	201	192	VII	303	184	181
TOTALE SEZ. ORD.	3983	3214	2938	TOTALE SEZ. ORD.	3476	3943	3519

grafico 24 FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2020 FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2021

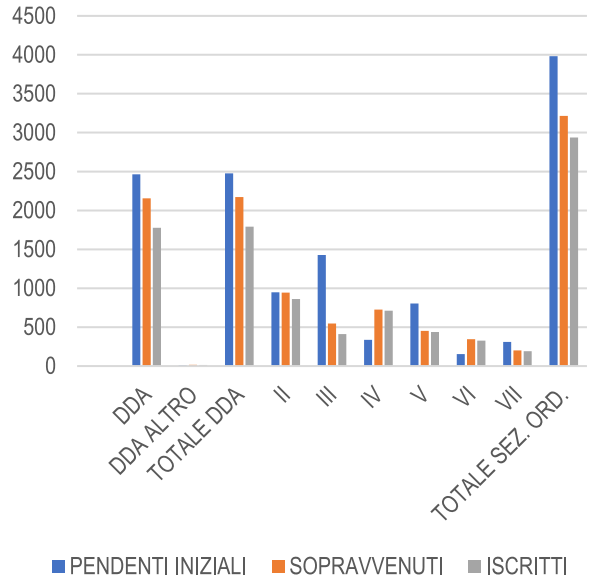


tabella 23

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 21
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021

GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	28	37	28	25	36
Immigrazione	158	151	129	152	98	124
Cyber security	158	114	253	149	112	245
Carcere	382	282	191	366	279	187
Beni culturali	48	21	29	37	20	29
Illeciti sportivi	70	56	62	63	55	62
Totale	**856**	**652**	**701**	**95**	**589**	**683**

grafico 25

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 21
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021

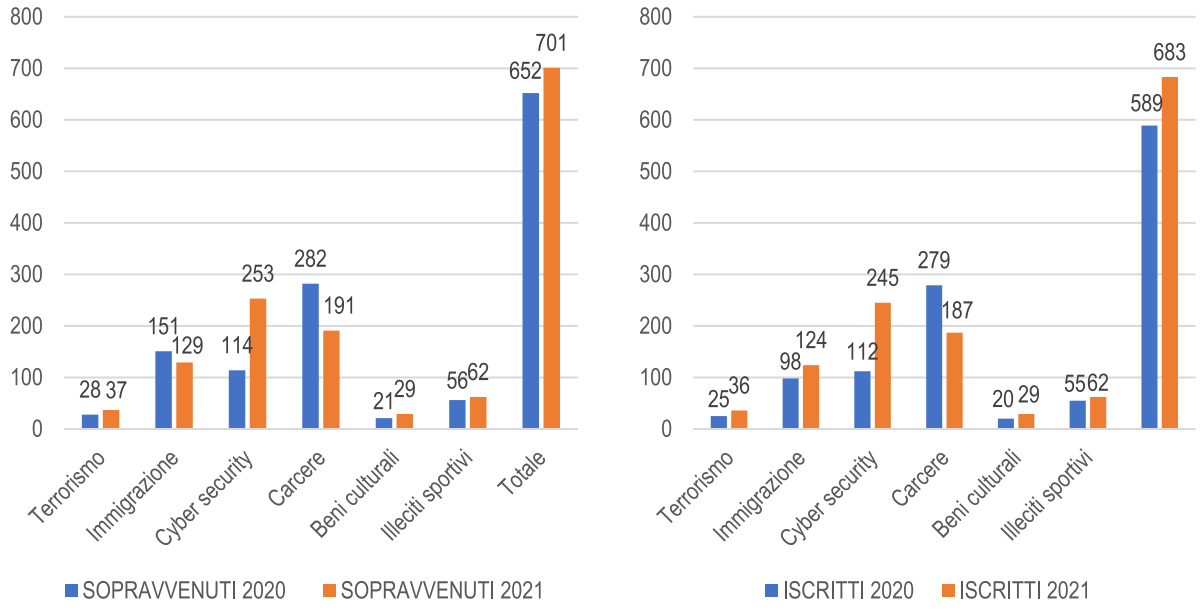


tabella 24

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44						
GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	24	23	28	24	23
Immigrazione	158	112	161	152	112	161
Cyber security	158	191	454	149	186	450
Carcere	382	69	68	366	69	67
Beni culturali	48	14	32	37	14	31
Illeciti sportivi	70	3	14	63	3	14
Totale	**856**	**413**	**752**	**95**	**408**	**746**

grafico 26

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020- 2021

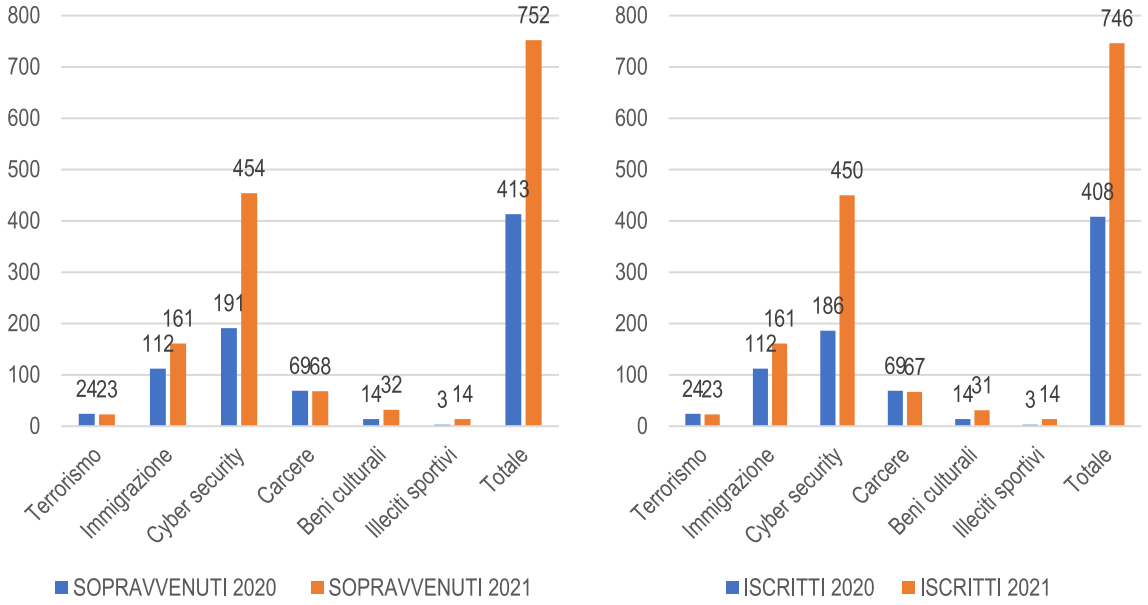


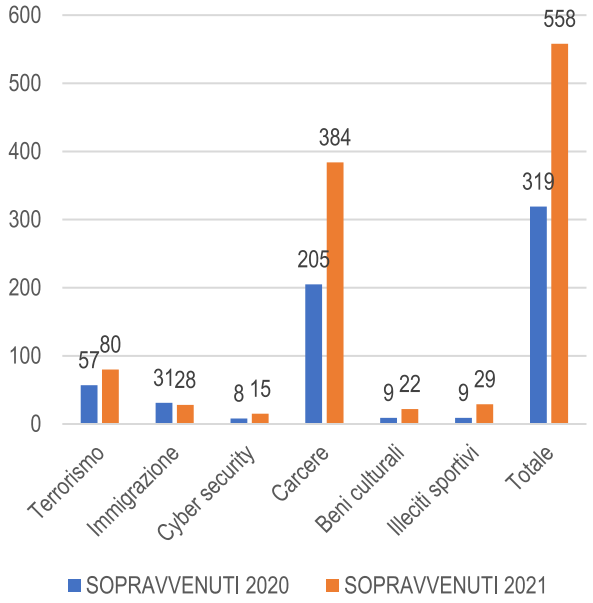
tabella 25

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 45
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021

GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	57	80	28	49	79
Immigrazione	158	31	28	152	31	28
Cyber security	158	8	15	149	6	15
Carcere	382	205	384	366	205	379
Beni culturali	48	9	22	37	9	22
Illeciti sportivi	70	9	29	63	9	27
Totale	**856**	**319**	**558**	95	309	550

grafico 27

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 45
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021



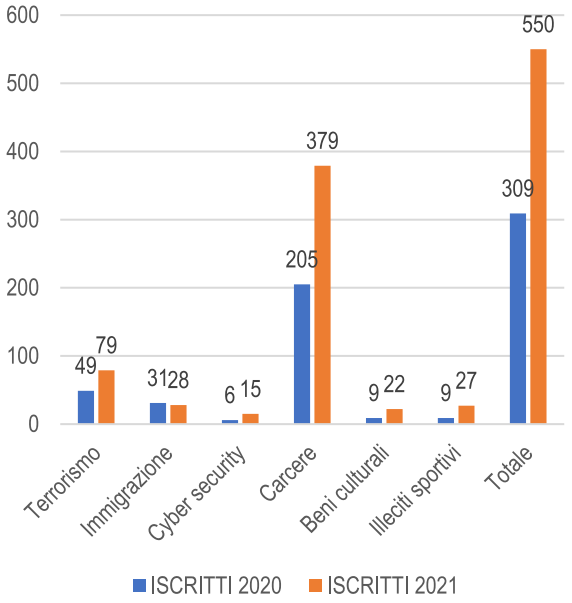


tabella 26 **MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNI 2020 - 2021**

MOD. 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	716	2019	1919
di cui V.P.O.	520	1944	1848

MOD. 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2021			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	633	1841	1789
di cui V.P.O.	541	1742	1696

grafico 28 **MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2020**

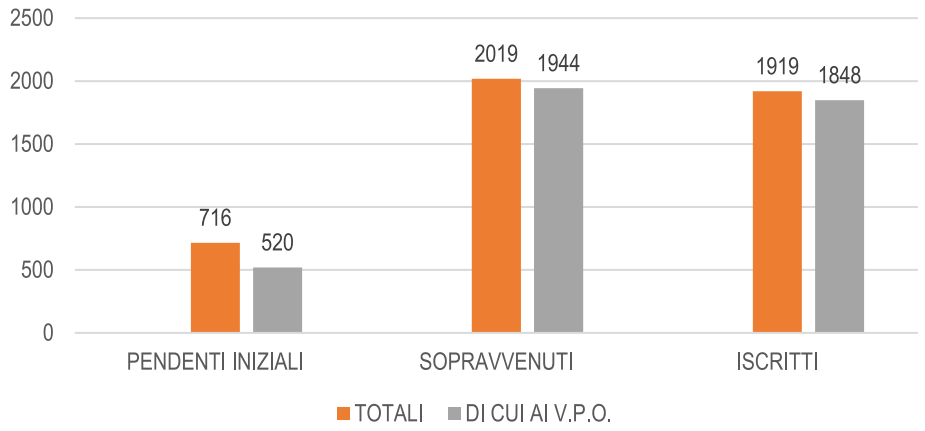


grafico 29

MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2021

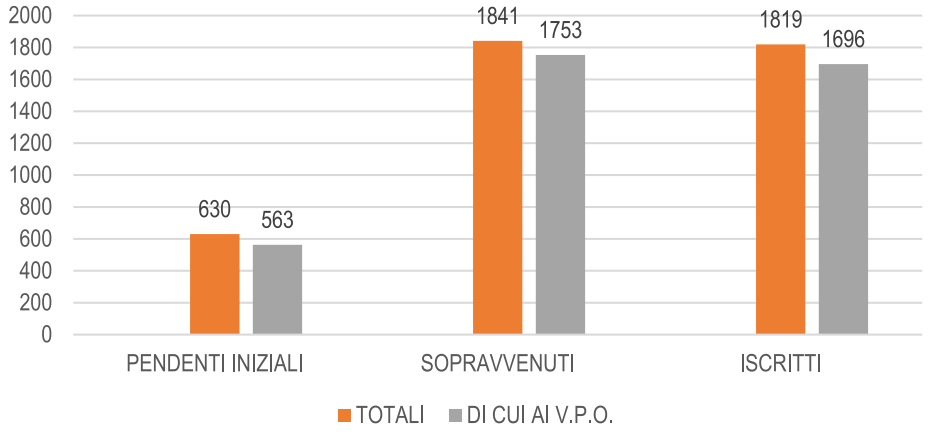


tabella 27

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNI 2020 - 2021

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	309	1101	1076
di cui V.P.O.	306	1016	995

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2021			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	292	1188	1174
di cui V.P.O.	275	1138	1128

grafico 30

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNO 2020

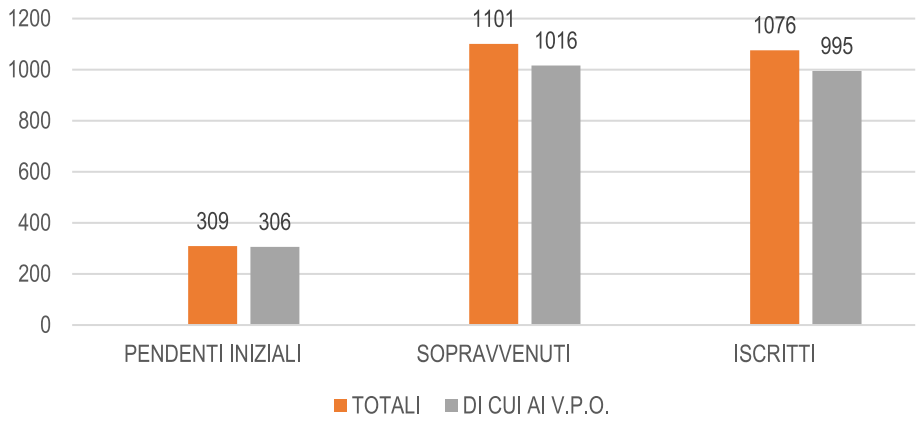


grafico 31

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNO 2021

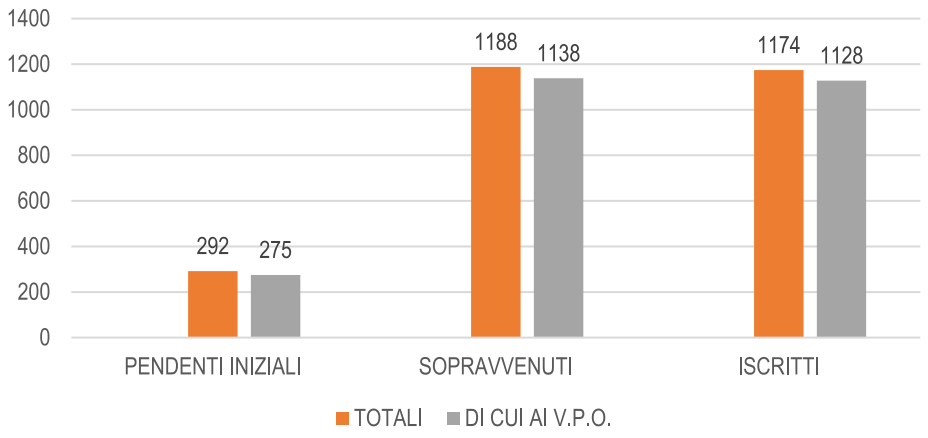


tabella 28 **MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2020 - ANNO 2021**

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	17237	28169	24915
Mod. 44	23153	49857	46696
Mod. 45	8748	12106	11336

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2021			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	16159	33087	28228
Mod. 44	17419	35631	34460
Mod. 45	9069	14388	13372

grafico 32 **MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2020**

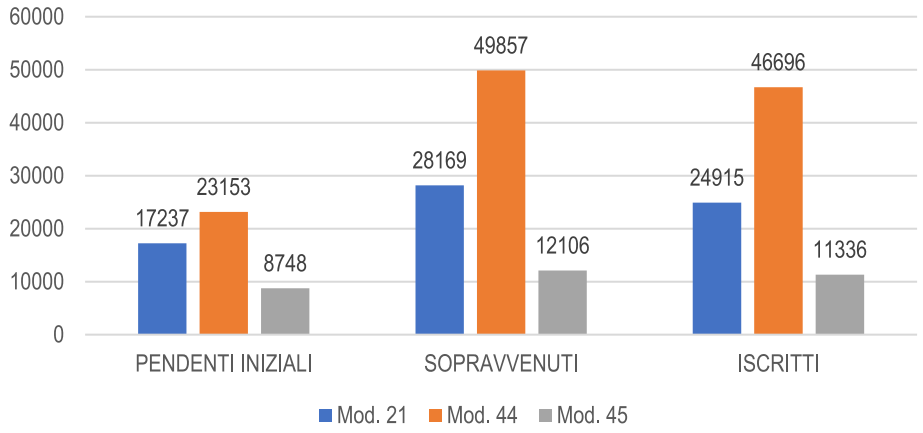


grafico 33

MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2021

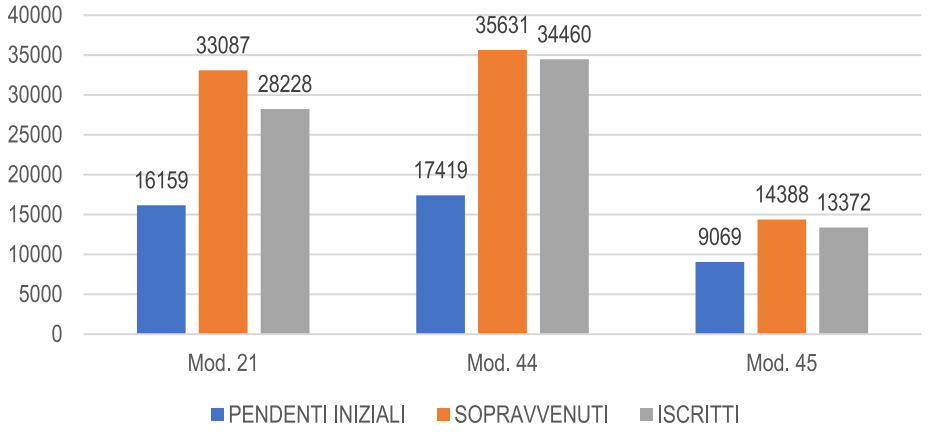


tabella 29 **MATERIA S.D.A.S. ANNI 2020 - 2021**

MATERIA S.D.A.S. - ANNO 2020			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	1005	9044	8711
Mod. 44	612	5225	5197

MATERIA S.D.A.S. - ANNO 2021			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	1518	13128	12246
Mod. 44	1037	24555	24506

grafico 34 **MATERIA S.D.A.S. ANNO 2020**

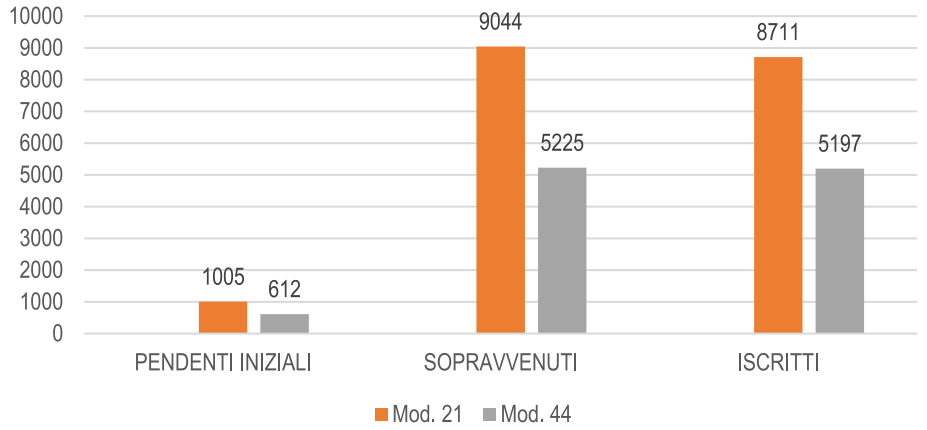
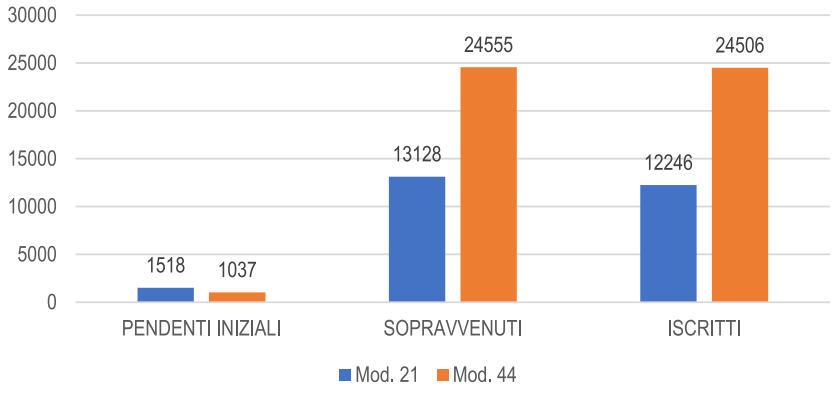


grafico 35 **MATERIA S.D.A.S. ANNO 2021**



Gli schemi prospettici che seguono illustrano invece i flussi di affari trattati nel biennio 2020 – 2021 dalle altre articolazioni dell'Ufficio:

tabella 30 **MISURE DI PREVENZIONE 2020**

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER PROCEDENTE E TIPOLOGIA DI PREVENZIONE				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Tot.
Personali	14	22	0	36
Patrimoniali	1	4	0	5
Personali e patrimoniali	18	195	0	213

tabella 31 **MISURE DI PREVENZIONE 2021**

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER PROCEDENTE E TIPOLOGIA DI PREVENZIONE				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Tot.
Personali	4	2	0	6
Patrimoniali	1	14	0	15
Personali e patrimoniali	25	132	0	157

grafico 36

MISURE DI PREVENZIONE 2020

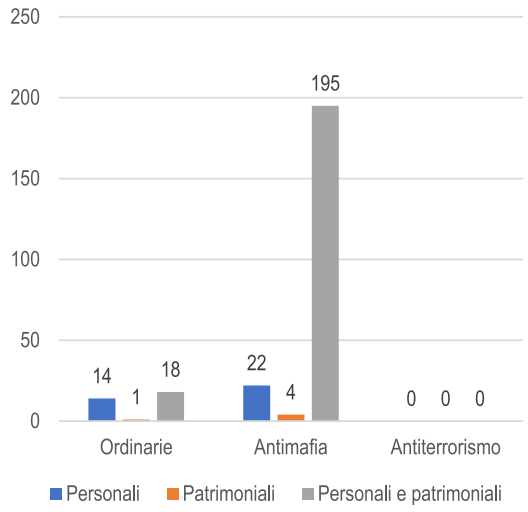


grafico 37

MISURE DI PREVENZIONE 2021

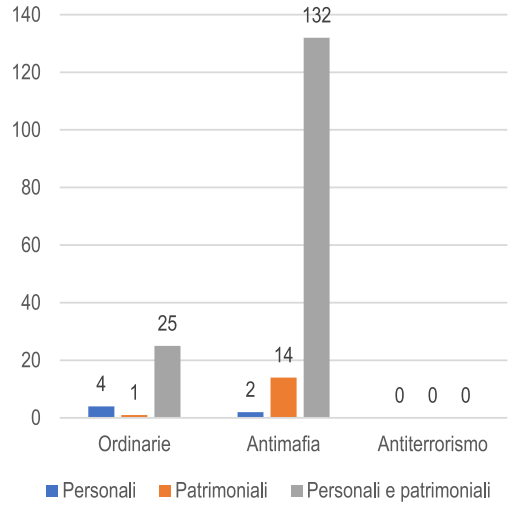


grafico 38

PROCEDURE DEMOLIZIONI COSTRUZIONI ABUSIVE (R.E.S.A.) 2020-2021 - ISCRIZIONI

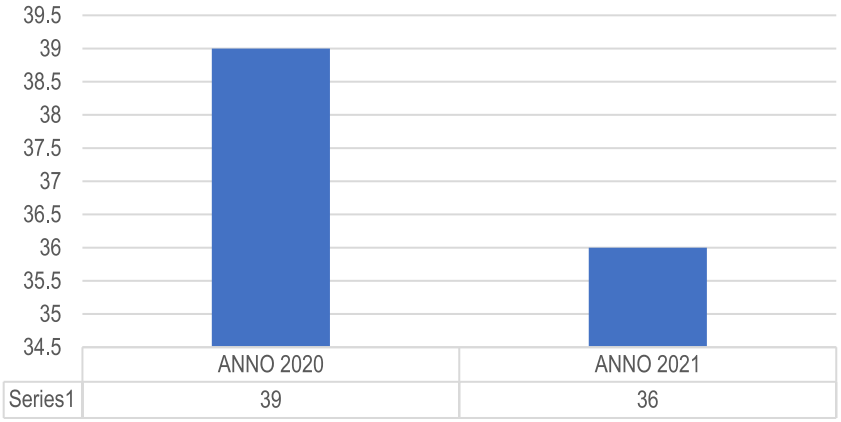


tabella 32

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE DI PENE DETENTIVE

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	26746	3931	3334	27343
2019	27343	3896	4783	26456
2020	26456	2760	4673	24543
2021	24543	2435	3769	23209

tabella 33

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE DI PENE PECUNIARIE

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	47	107	20	134
2019	134	210	15	329
2020	329	580	68	841
2021	841	142	1	982

tabella 34 **PROCEDIMENTI PER LA CONVERSIONE DI PENE PECUNIARIE**

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	421	727	41	1107
2019	1107	2358	110	3355
2020	3355	1285	71	4569
2021	4569	658	12	5215

grafico 39 **ESECUZIONE DI PENE DETENTIVE**

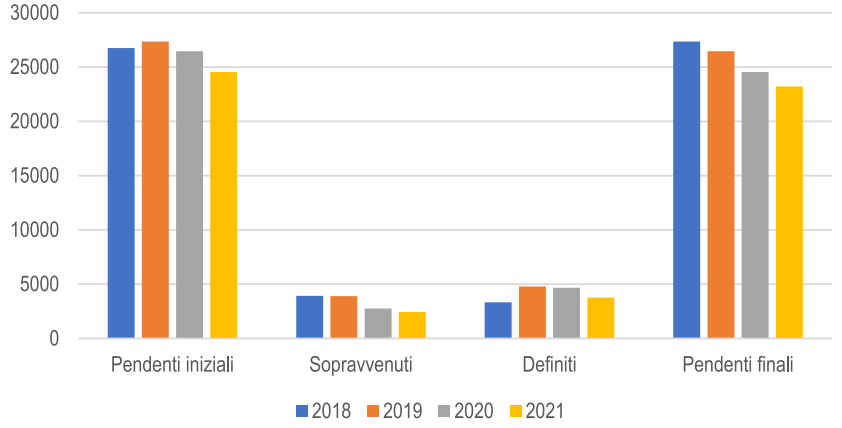


grafico 40

ESECUZIONE PENE PECUNIARIE

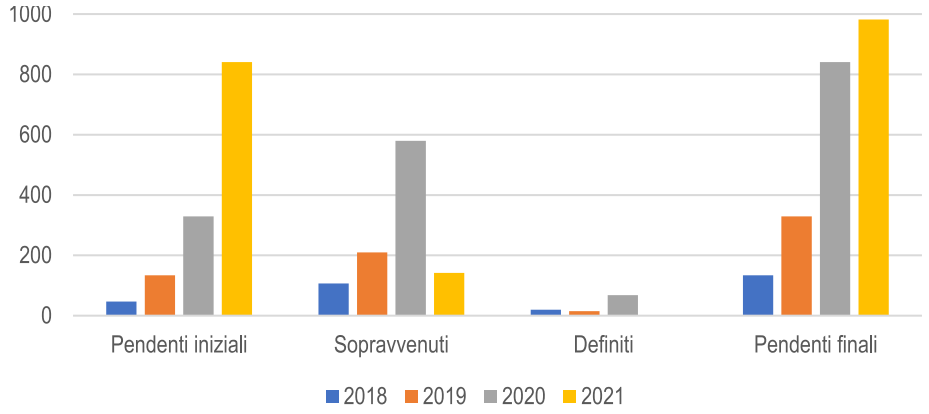


grafico 41

CONVERSIONI PENE PECUNIARIE

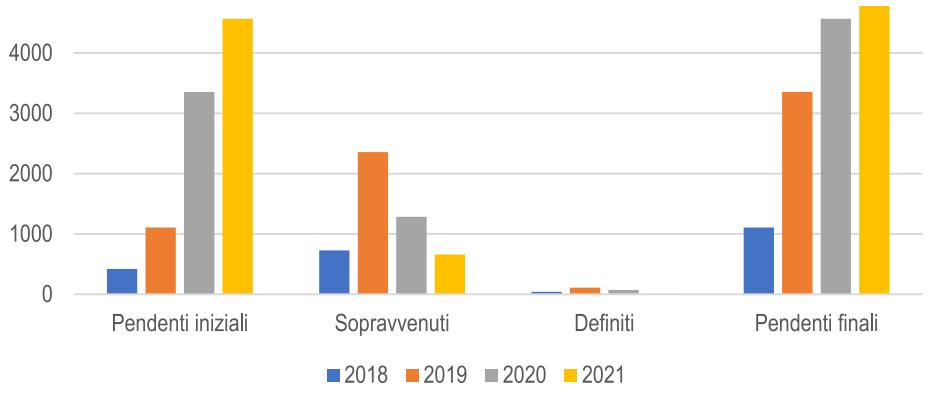


tabella 35 **INTERCETTAZIONI**

	DDA			ORDINARIA			TERRORISMO			TOTALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Richieste autorizzazione a disporre	1510	2146	3750	464	675	871	45	69	54	2018	2891	4672
Richieste di proroga del PM	8177	8019	11256	1696	1696	2313	144	313	341	10017	10028	13909

grafico 42 **INTERCETTAZIONI**

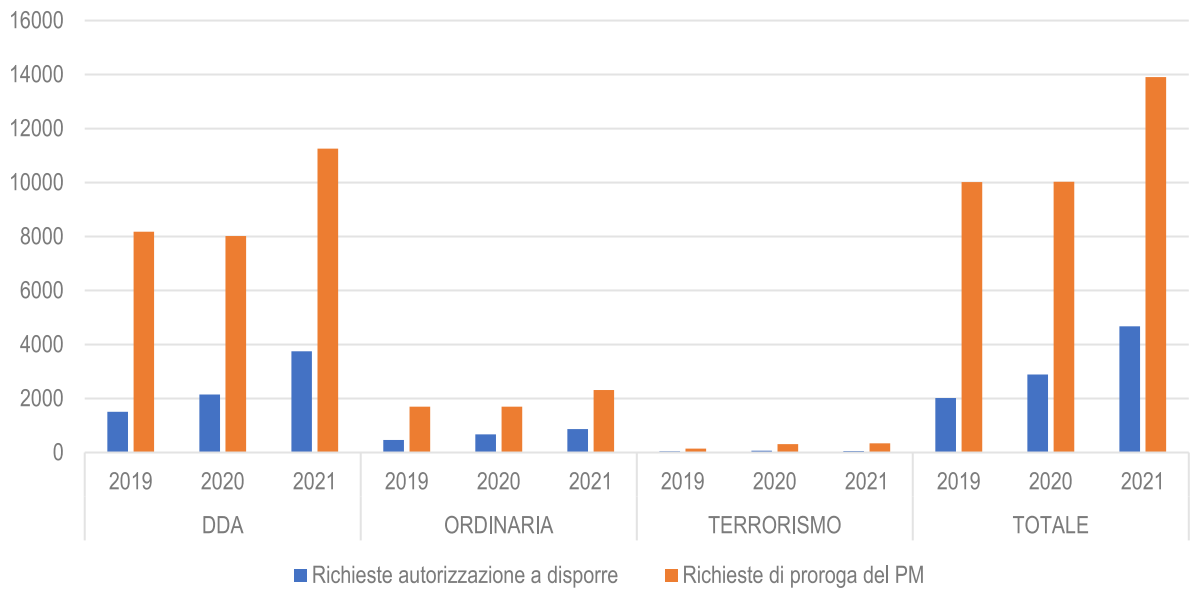


grafico 43

INTERCETTAZIONI - ANNO 2020

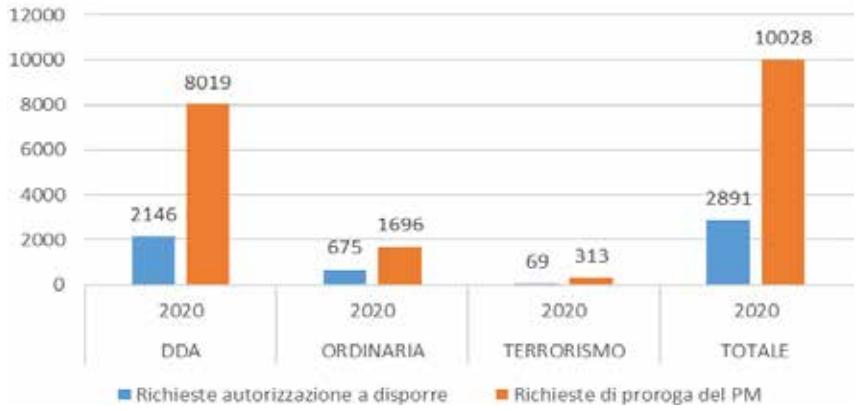


grafico 44

INTERCETTAZIONI - ANNO 2021

SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

tabella 36

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) ALL'ESTERO ANNI 2020 - 2021

	ROG	O.E.I.	Totale
Anno 2020	10	66	76
Anno 2021	13	45	58

grafico 45

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) ALL'ESTERO ANNI 2020 - 2021

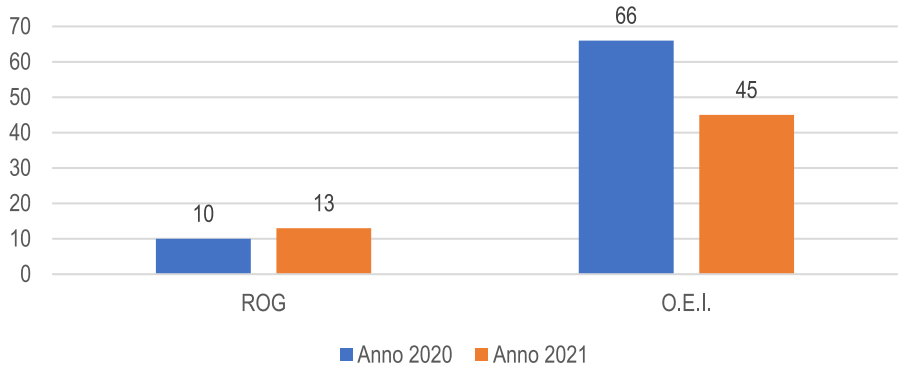


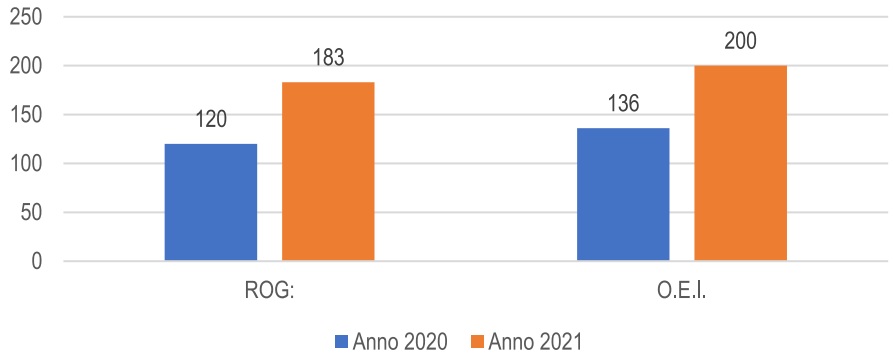
tabella 37

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) DALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021

	ROG	O.E.I.	Totale
Anno 2020	120	136	256
Anno 2021	183	200	383

grafico 46

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) DALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021



2.4 Alcuni indicatori di flusso

Il dinamismo gestionale che caratterizza l'azione della Procura della Repubblica non agevola il compito di processarne le attività, in ragione dei numerosi procedimenti, di varia natura e complessità, che in un determinato anno possono trovare tanto l'origine quanto la naturale prosecuzione. In ciascuna annualità, infatti, è dato osservare procedimenti in corso perché ereditati dal passato e procedimenti sopravvenuti per l'insorgenza di nuove notizie di reato.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dei procedimenti contro noti e contro ignoti nell'ultimo triennio, in termini di pendenze, nuovi procedimenti iscritti e definiti durante l'anno.

A partire dalle principali variabili rappresentative dei flussi di lavoro si calcolano due principali **indicatori di performance realizzativa:**

- **indice di ricambio** *(simple clearance rate)*
- **indice di smaltimento** *(full clearance rate)*

tabella 38

MOD. 21			
	2020	2021	Δ% 2021-2020
Pendenti iniziali	25.393	19.438	-23,4%
Sopravvenuti	33.283	39.359	18,2%
Esauriti	39.240	39.595	0,9%
Pendenti finali	19.438	19.204	-1,2%
Indice di ricambio	117,9%	100,6%	-17,3%
Indice di smaltimento	66,8%	67,3%	0,5%

tabella 39

MOD. 44			
	2020	2021	Δ% 2021-2020
Pendenti iniziali	23.824	18.522	-22,2%
Sopravvenuti	51.250	58.088	13,3%
Esauriti	56.552	59.237	4,7%
Pendenti finali	18.522	17.373	-6,2%
Indice di ricambio	110,3%	101,9%	-8,4%
Indice di smaltimento	75,3%	77,3%	2,0%

L'**indice di ricambio** rappresenta una dimensione rilevante per valutare il dinamismo dell'azione della Procura. Esso mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nella stessa annualità. **Un indice superiore al 100% dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti maggiore del numero di notizie di reato iscritte nello stesso periodo, e quindi di non generare arretrato.**

Sia nel 2020 che nel 2021, le tabelle mostrano un valore dell'indice superiore al 100%, sebbene si registri un calo nel passaggio dal 2020 al 2021. Si ricorda, infatti, che tali dinamiche hanno conosciuto anomalie dovute alla pandemia, che naturalmente si riflettono nel valore degli indicatori di sintesi.

L'**indice di smaltimento** mette in rapporto i procedimenti esauriti con il complesso del carico di lavoro nell'anno tenendo conto dell'eredità (i residui da smaltire) dell'anno precedente. Mostra, quindi, la **velocità di smaltimento dell'arretrato**, più elevata tra i procedimenti verso ignoti nel biennio considerato (75,3% nel 2020 e 77,3% nel 2021) rispetto a quelli verso autori noti (66,8% nel 2020 e 67,3% nel 2021) evidenziando, in entrambi i casi, un miglioramento della capacità di assorbimento dei fascicoli.

grafico 47

TREND INDICE DI RICAMBIO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 21

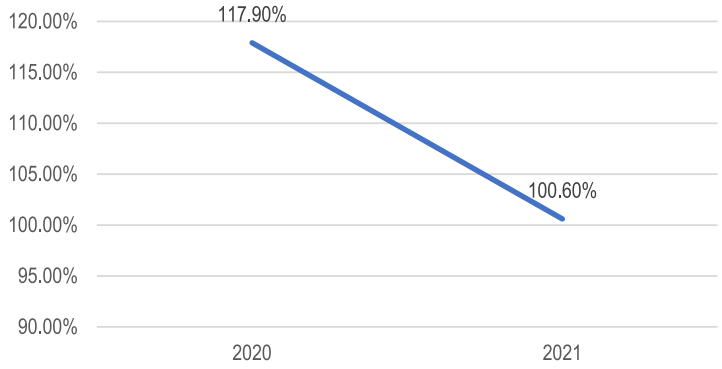


grafico 48

TREND INDICE DI RICAMBIO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 44

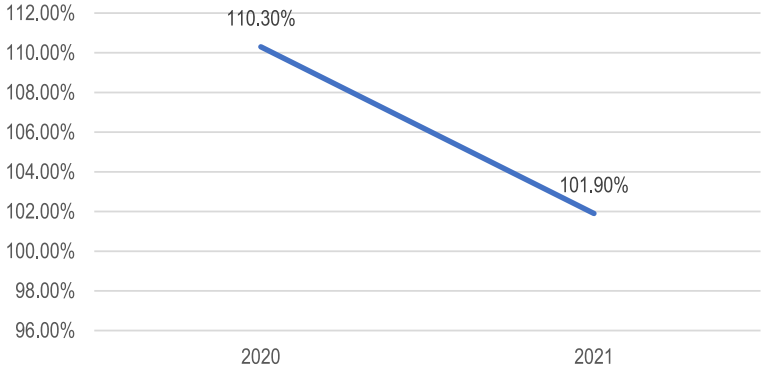


grafico 49 **TREND INDICE DI SMALTIMENTO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 21**

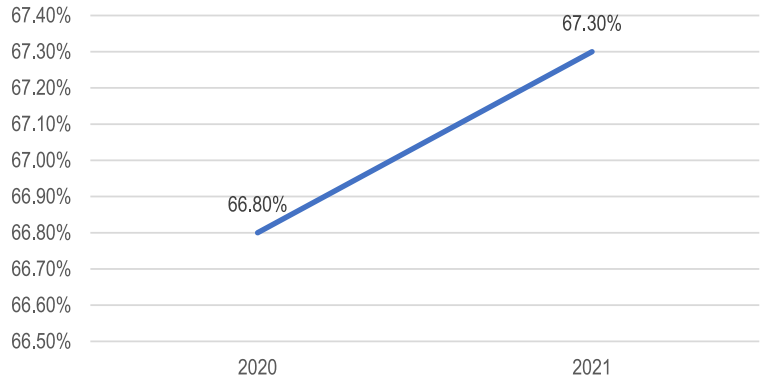
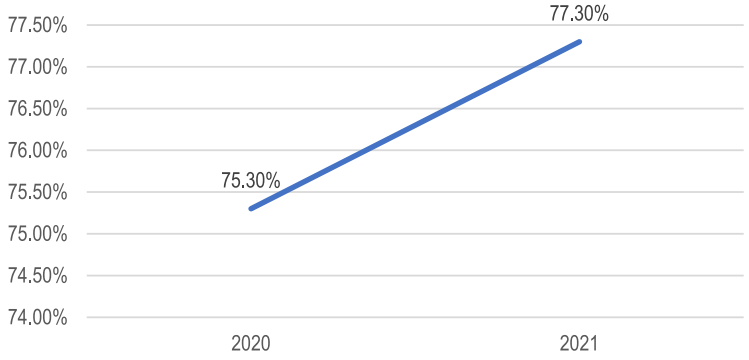


grafico 50 **TREND INDICE DI SMALTIMENTO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD.44**



La Procura evita la trattazione casuale dei fascicoli affidandosi a precisi **criteri di priorità** la cui concreta attuazione è realizzata attraverso **scelte organizzative dell'Ufficio** (meglio delineate nel successivo capitolo 4, specificatamente dedicato all'assetto della Procura) fondate sull'attenta e continua analisi dei flussi al fine di poter prontamente adeguare le risposte metodiche al mutare delle esigenze di giustizia.

3. Efficienza e trasparenza della gestione delle risorse

3.1 Risorse umane disponibili

Nell'anno 2020, la Procura di Napoli ha potuto contare sul servizio complessivo di 885 **unità di personale** rispetto alle 1.094 previste dall'organico mentre nell'anno 2021 le unità complessive in effettivo servizio sono state **944**.

La scopertura del personale complessivamente considerato per l'anno 2020 è di 209 unità, pari al 19,1% e per l'anno 2021 di 150 unità, pari al 13,7%.

In particolare, per le annualità 2020 e 2021, la scopertura del corpo dei magistrati ordinari è del 13,4% nel 2020 e dell'11,6% nel 2021; più contenuta quella della magistratura onoraria (5,6% nelle due annualità); dell'11,8% e del 13,9% i tassi di scopertura della polizia giudiziaria rispettivamente nel 2020 e nel 2021, mentre la differenza percentuale tra personale in organico e personale in servizio risulta più elevata relativamente al personale amministrativo (28% nel 2020 e 16% nel 2021).

L'età media del personale amministrativo in servizio è di 56 anni nel 2020 e di 53 nel 2021; nel 2020 le donne sono il 57% nel 2020 e il 60,8% nel 2021.

tabella 40 **SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE**

	2020		2021	
	Da organico	In servizio	Da organico	In servizio
Personale amministrativo	544	393	544	459
Magistratura professionale	112	97	112	99
Magistratura onoraria	107	103	107	101
PG	331	292	331	285
Tot.	**1094**	**885**	**1094**	**944**

grafico 51 **SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE**

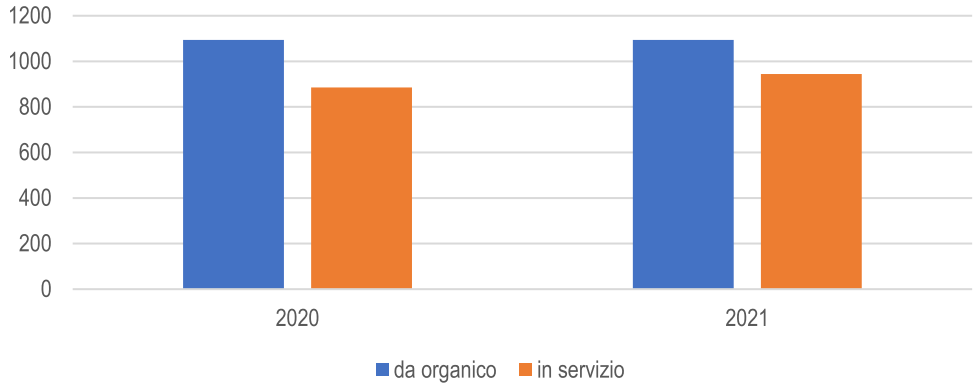


tabella 41

TASSI DI SCOPERTURA DEL PERSONALE

	2020	2021
% scopertura globale	19,1%	13,7%
% scopertura magistrati ordinari	13,4%	11,6%
% scopertura magistrati onorari	5,6%	5,6%
% scopertura amministrativi	28%	16%
% scopertura PG	11,8%	13,9%

grafico 52

TASSI DI SCOPERTURA DEL PERSONALE

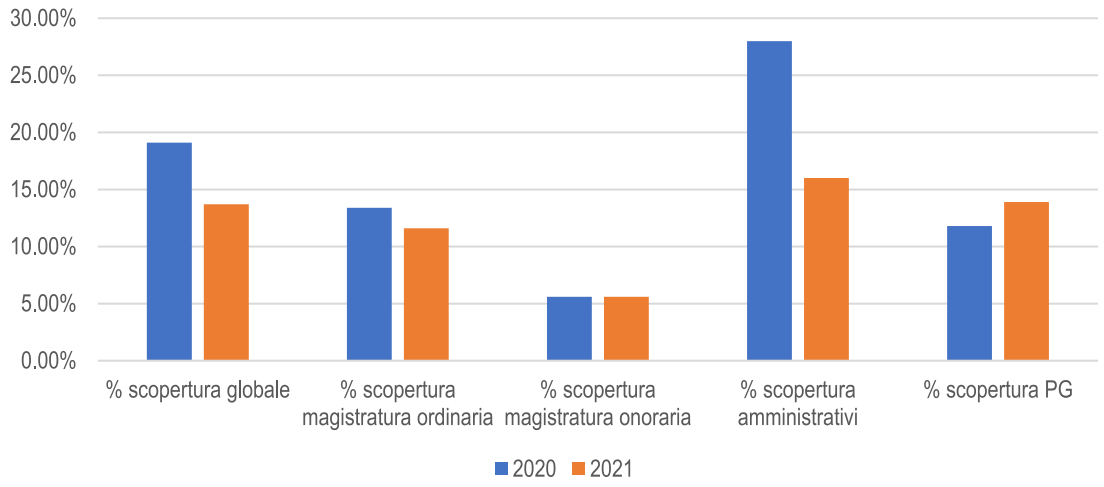


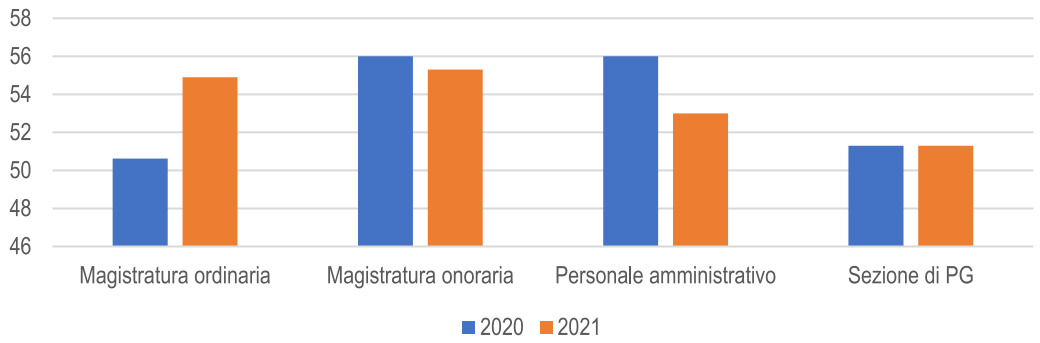
tabella 42

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2020	2021
Magistratura ordinaria	50,62	54,9
Magistratura onoraria	56	55,3
Personale amministrativo	56	53
Sezione di PG	51,3	51,3

grafico 53

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO



3.1.1. Personale di magistratura professionale

Il personale di magistratura professionale della Procura di Napoli, al 31 dicembre 2020 conta 97 unità in servizio, su 112 magistrati previsti dalla pianta organica: oltre al Procuratore della Repubblica, 7 Procuratori aggiunti (su 9 posizioni in organico) e 89 Sostituti Procuratore.

L'età media è di 50,6 anni e le donne sono la metà dei magistrati in servizio.

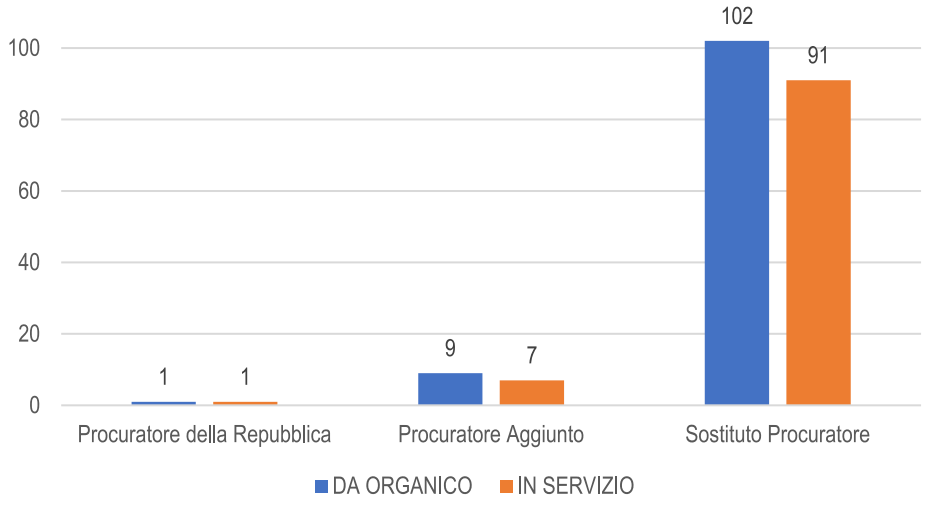
Al 31 dicembre 2021 le unità effettivamente in servizio sono 99: oltre al Procuratore della Repubblica, 7 Procuratori aggiunti (su 9 posizioni in organico) e 91 Sostituti Procuratore.

L'età media è di 55 anni e le donne sono la metà dei magistrati in servizio.

tabella 43 **PERSONALE DI MAGISTRATURA PROFESSIONALE**

QUALIFICA	DA ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0%
Procuratore aggiunto	9	7	22,2%
Sostituto Procuratore	102	91	10,8%
Tot.	**112**	**99**	**11,6%**

grafico 54 **PERSONALE DI MAGISTRATURA PROFESSIONALE**



L'articolazione del personale di magistratura professionale in relazione alla composizione delle Sezioni e delle materie di indagine è diffusamente trattata di seguito al par. 4.4 e 4.5.

3.1.2 Personale di magistratura onoraria

I Vice Procuratori Onorari (V.P.O.) assicurano lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui agli artt. 16 e 17 del d.lgs. 116/17 mediante:

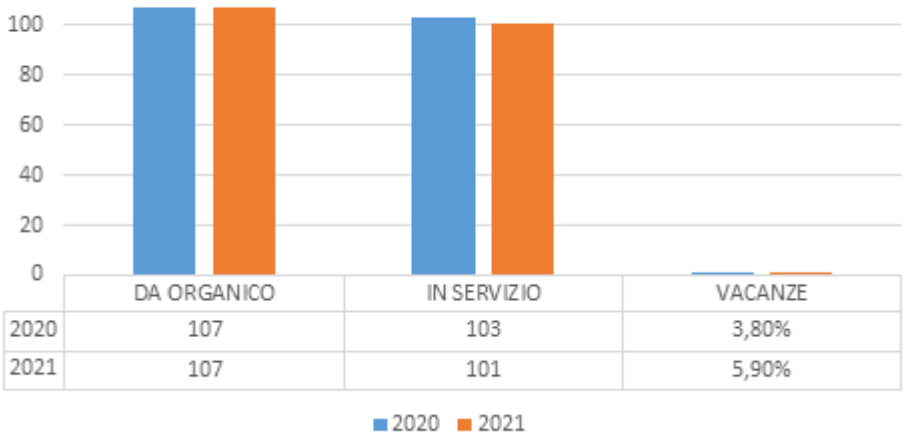
a. la partecipazione alle udienze dinanzi al giudice di pace e dinanzi al giudice monocratico;
b. la collaborazione alle attività della Sezione Affari civili;
c. la collaborazione con i magistrati professionali assegnati alle Sezioni ordinarie;
d. la trattazione dei fascicoli di competenza del giudice di pace di cui al d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274;
e. la collaborazione allo S.D.A.S. (Servizio definizione affari semplici);
f. la collaborazione ai magistrati addetti ai servizi presso l'Ufficio notizie di reato;
g. la collaborazione alle attività dell'Ufficio demolizioni;
h. la collaborazione alle attività della Sezione Esecuzione penale e della Sezione Misure di Prevenzione.

Nell'anno 2020 i V.P.O. in servizio sono 103, su una dotazione complessiva di 107 unità con un tasso di scopertura del 3,8%, l'età media è di 55,31 anni e le donne sono il 79% del totale.

Nell'anno 2021 sono attive 101 unità di Vice Procuratori Onorari con un tasso di scopertura del 5,9%, l'età media è di 56,08 anni e le donne sono il 79% del totale.

grafico 55

VICE PROCURATORI ONORARI



	DA ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
2020	107	103	3,80%
2021	107	101	5,90%

grafico 56

VICE PROCURATORI ONORARI - SUDDIVIISONE PER GENERE

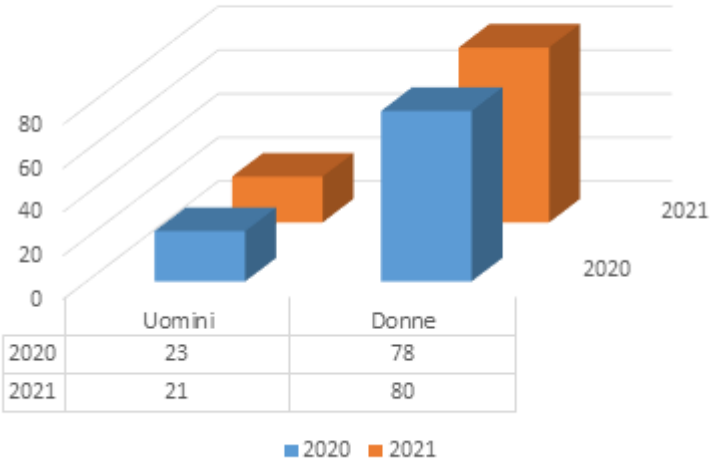
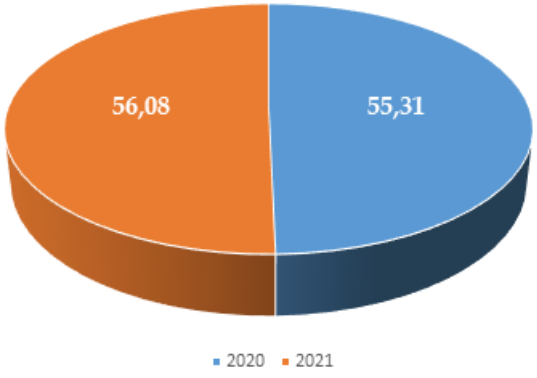


grafico 57

VICE PROCURATORI ONORARI - ETÀ MEDIA



L'esigenza di valorizzazione dell'apporto della magistratura onoraria requirente è stata tradotta nelle disposizioni relative all'organizzazione dello S.D.A.S. (Servizio Definizione Affari Semplici), nella più ampia architettura dell'**Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica**.

Nella medesima prospettiva si colloca anche il rafforzamento della partecipazione dei V.P.O. all'organizzazione dell'Ufficio (un loro rappresentante partecipa ai lavori del Comitato consultivo per i problemi dell'organizzazione) e al coordinamento dello S.D.A.S. (cui partecipa un altro V.P.O. selezionato a seguito di interpello).

3.1.3 Personale amministrativo

Il personale amministrativo svolge attività di supporto al lavoro dei magistrati nonché attività amministrative trasversali per la gestione dell'Ufficio giudiziario.

Nel tempo i diversi interventi normativi che si sono susseguiti hanno progressivamente assegnato al personale varie e autonome responsabilità, con particolare riferimento alla gestione delle spese di giustizia, delle attività del funzionario delegato, alla gestione e misurazione della performance nell'Ufficio giudiziario. Ciò a fronte di una progressiva diminuzione nel numero di unità in servizio presso la Procura fino all'anno 2020, quando si è arrivati a toccare punte di scopertura rispetto alla pianta organica superiori al 28% (a fronte di un 24,9 % registrato nel 2019).

Solo nel 2021, a seguito dell'attuazione del piano di assunzioni del Ministero della Giustizia, la scopertura è scesa al 16%.

Il personale amministrativo in servizio, era composto da **394** unità in effettivo servizio nel 2020, mentre nel 2021 la composizione era di 460 unità in effettivo servizio.

Allo stato, le maggiori scoperture rispetto alla pianta organica (538 unità) è riferibile al profilo professionale dell'ausiliario, al 31 dicembre 2021 pari a circa il 48% sulla pianta organica.

Hanno infatti usufruito del regime di *part-time* n. 9 unità nel 2020 (2,30%) e n. 7 unità di personale nel 2021 (1,52%), ma soprattutto la fruizione delle agevolazioni di cui alla legge 104 del 1992, che, nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica, sono state incrementate significativamente, passando dai tre giorni massimi mensili, agli ulteriori dodici, per il bimestre marzo – aprile e agli ulteriori dodici per il bimestre maggio – giugno 2020.

Nel 2020 hanno usufruito dei permessi di cui alla legge 104 n. 91 unità di personale (23,15%) del

personale in servizio), mentre per il 2021 n. 95 unità (20,69 % del personale in servizio).
Con riferimento all'età media del personale, le nuove assunzioni hanno consentito un decremento della stessa, che, attestatasi sui 56 anni del 2020, è scesa ai 53 nel 2021.

tabella 44 **PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020**

PIANTA ORGANICA - AL 31/12/2020								
AREA	QUALIFICA	IN PIANTA D.M. 19/05/15	ORGANICO PROCURA NAPOLI			IN EFFETTIVO SERVIZIO	VACANZE	PERCENTUALE DI SCOPERTURA TRA PERSONALE IN PIANTA E IN EFFETTIVO SERVIZIO
		Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 Luglio 2015 S.M.I.	IN CARICO	DISTACCATI AD ALTRI UFFICI	DISTACCATI DA ALTRI UFFICI		RAPPORTO PERSONALE IN PIANTA E PERSONALE EFFETTIVO SERVIZIO	
III AREA	Direttore	25	17	2	1	16	9	-36%
	Funzionario Giudiziario	88	90	0	1	91	-3	3%
	Funzionario Informatico	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere	122	51	0	0	51	71	-58%
	Assistente Informatico	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	81	76	1	3	78	3	-4%
	Operatore Giudiziario	91	62	0	2	64	27	-30%
	Centralinista non vedente F2	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	68	51	1	1	51	17	-25%
I AREA	Ausiliario	63	38			38	25	-40%
	Totale	544	390	5	8	393	151	-28%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA								

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	28%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	55,92
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	169
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	224
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	393
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	35

grafico 58

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020

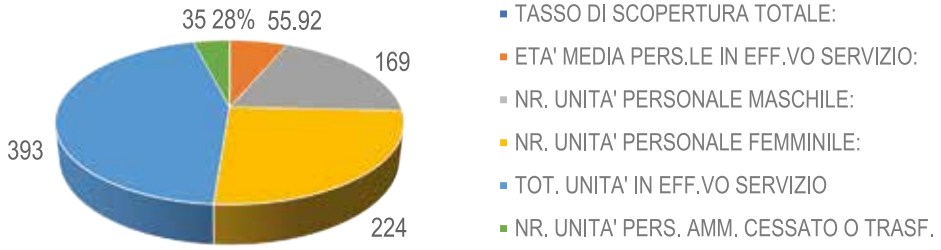


tabella 45

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2021

PIANTA ORGANICA - AL 31/12/2021									
AREA	QUALIFICA	ORGANICO EPPO	IN PIANTA D.M. 19/05/15	ORGANICO PROCURA NAPOLI			IN EFFETTIVO SERVIZIO	VACANZE	PERCENTUALE DI SCOPERTURA TRA PERSONALE IN PIANTA E IN EFFETTIVO SERVIZIO
		IN EFFETTIVO SERVIZIO	Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 Luglio 2015 S.M.I.	IN CARICO	DISTACCATI AD ALTRI UFFICI	DISTACCATI DA ALTRI UFFICI		RAPPORTO PERSONALE IN PIANTA E PERSONALE EFFETTIVO SERVIZIO	
III AREA	Direttore	0	25	23	1	1	23	2	-8%
	Funzionario Giudiziario	1	88	81	0	1	82	6	-7%
	Funzionario Informatico	0	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	0	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere esperto	1	122	117	3	0	114	8	-7%
	Assistente Informatico	0	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	0	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	0	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	2	81	69	4	5	70	11	-14%
	Operatore Giudiziario	1	91	84	0	1	85	6	-7%
	Centralinista non vedente F2	0	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	0	68	49	2	1	48	20	-29%
I AREA	Ausiliario	0	63	33			33	30	-48%
	Totale	5	544	461	11	9	459	85	-16%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA									

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	16%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	53,25
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	180
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	279
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	459
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	32

grafico 59

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2021

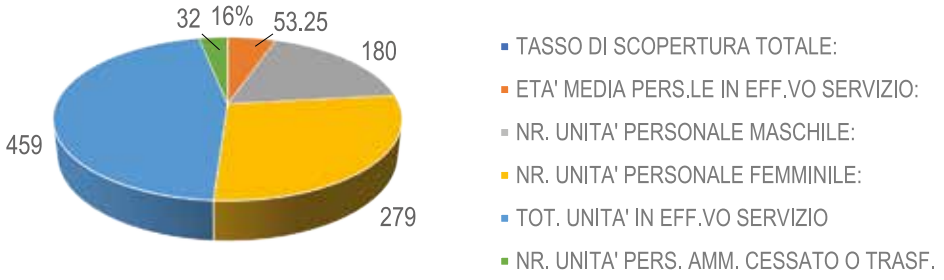


tabella 46

PROIEZIONE 2022

PIANTA ORGANICA - PROIEZIONE 31/12/2022									
AREA	QUALIFICA	ORGANICO EPPO	IN PIANTA D.M. 19/05/15	ORGANICO PROCURA NAPOLI			IN EFFETTIVO SERVIZIO	VACANZE	PERCENTUALE DI SCOPERTURA TRA PERSONALE IN PIANTA E IN EFFETTIVO SERVIZIO
		IN EFFETTIVO SERVIZIO	Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 Luglio 2015 S.M.I.	IN CARICO	DISTACCATI AD ALTRI UFFICI	DISTACCATI DA ALTRI UFFICI		RAPPORTO PERSONALE IN PIANTA E PERSONALE EFFETTIVO SERVIZIO	
III AREA	Direttore	0	25	23	1	1	23	2	-8%
	Funzionario Giudiziario	1	88	77	0	1	78	10	-11%
	Funzionario Informatico	0	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	0	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere esperto	1	122	119	4	1	116	6	-5%
	Assistente Informatico	0	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	0	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	0	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	2	81	68	5	7	70	11	-14%
	Operatore Giudiziario	1	91	84	0	0	84	7	-8%
	Centralinista non vedente F2	0	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	0	68	49	2	0	47	21	-31%
I AREA	Ausiliario	0	63	30			30	33	-52%
	Totale	5	544	455	13	10	452	92	-17%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA									

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	17%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	52,61
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	174
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	278
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	452
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	17

grafico 60

PROIEZIONE 2022

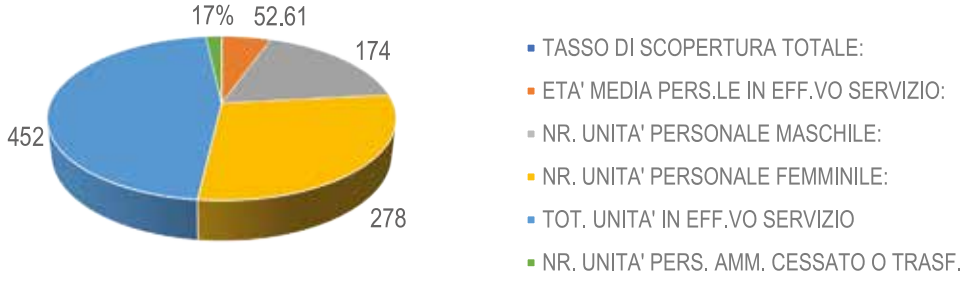


tabella 47

PERSONALE AMMINISTRATIVO ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022

	2020	2021	2022 (proiezione)
Da organico	544	544	544
In servizio	393	459	452

grafico 61

SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE

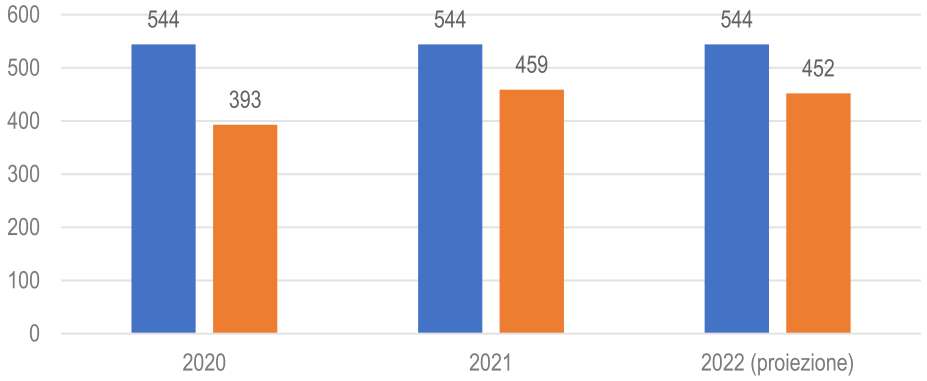


tabella 48 **TASSO DI SCOPERTURA ANNI 2020 - 2021 E PROIEZIONI PER IL 2022**

	2020	2021	2022 (proiezione)
Tasso di scopertura totale	28%	16%	17%

grafico 62 **TASSO DI SCOPERTURA TOTALE**

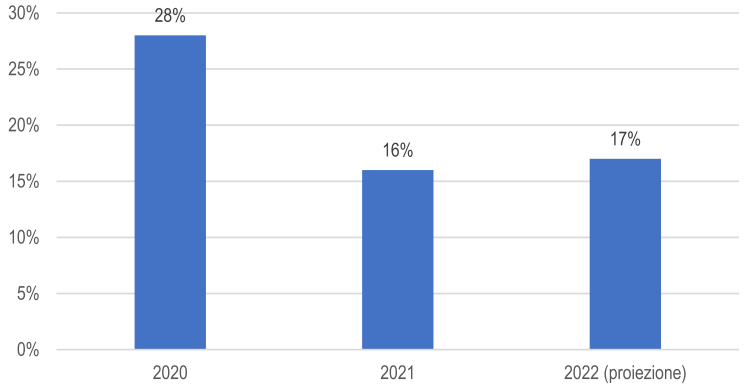


tabella 49

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ANNI 2020 - 2021 E PROIEZIONI PER IL 2022

	2020	2021	2022 (proiezione)
Età media	56	53	52

grafico 63

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022

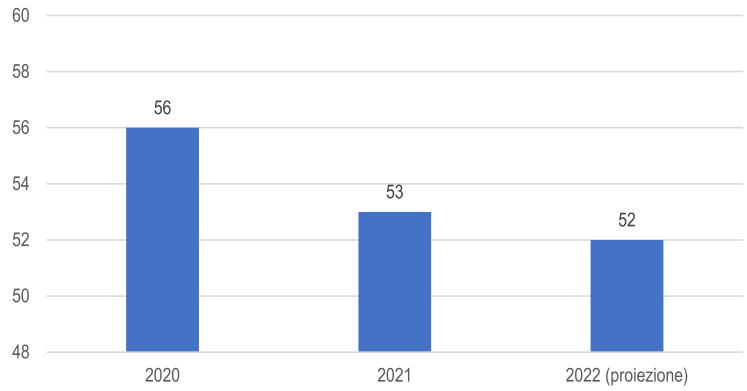


tabella 50

PERSONALE IN SERVIZIO IN BASE AL GENERE (ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022)

	2020	2021	2022 (proiezione)
Uomini	169	180	174
Donne	224	279	278

grafico 64

PERSONALE IN SERVIZIO IN BASE AL GENERE (ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022)

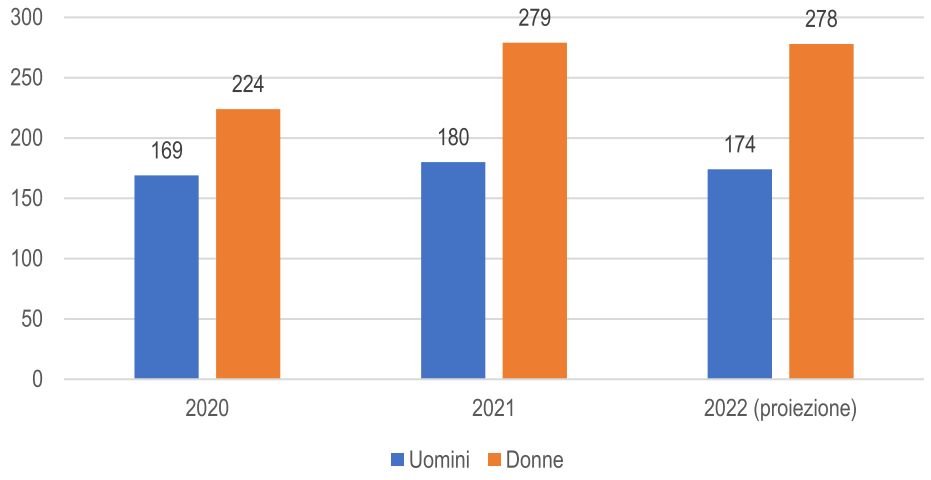


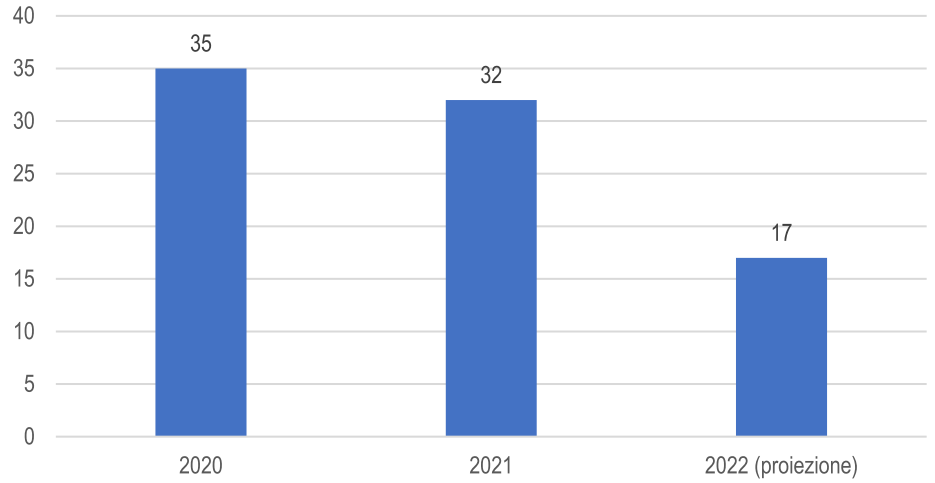
tabella 51

UNITÀ DI PERSONALE AMMINISTRATIVO CESSATO O TRASFERITO (ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022):

	2020	2021	2022 (proiezione)
Personale cessato/trasferito	35	32	17

grafico 65

UNITÀ DI PERSONALE AMMINISTRATIVO CESSATO O TRASFERITO (ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022):



3.1.4 Sezione di polizia giudiziaria

Il personale in pianta organica della Sezione di P. G. include 331 unità di personale, di cui: nell'anno 2020 le unità in servizio effettivo sono 292, per una scopertura complessiva pari al 6%; mentre nell'anno 2021 le unità in servizio effettivo sono 285, per una scopertura complessiva del 7% del personale in organico costituito da unità di personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza così suddivisi come da grafici che si riportano di seguito.

tabella 52

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2020		
FORZA ORGANICA	FORZA EFFETTIVA	VACANZA
331	292	39

tabella 53

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2021		
FORZA ORGANICA	FORZA EFFETTIVA	VACANZA
331	285	46

grafico 66

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2020

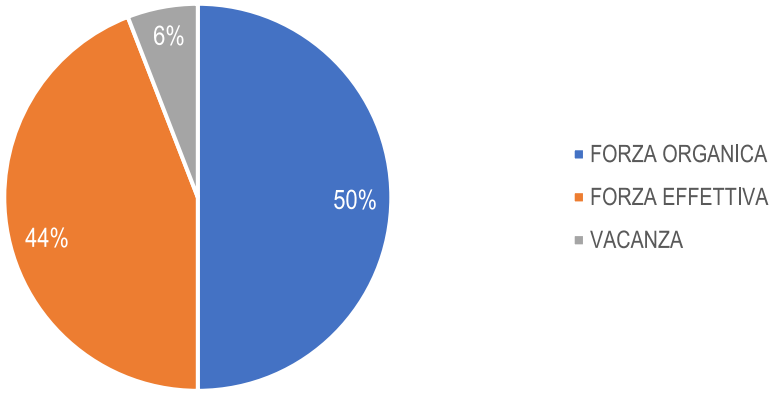


grafico 67

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2021

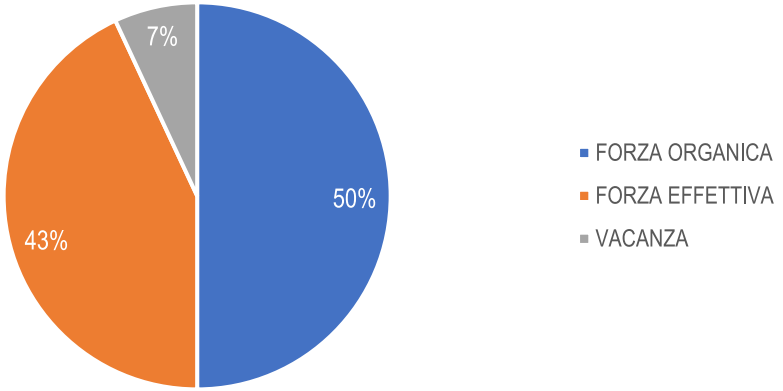


grafico 68

SUDDIVISIONE VACANZE PER ALIQUOTE ANNO 2020

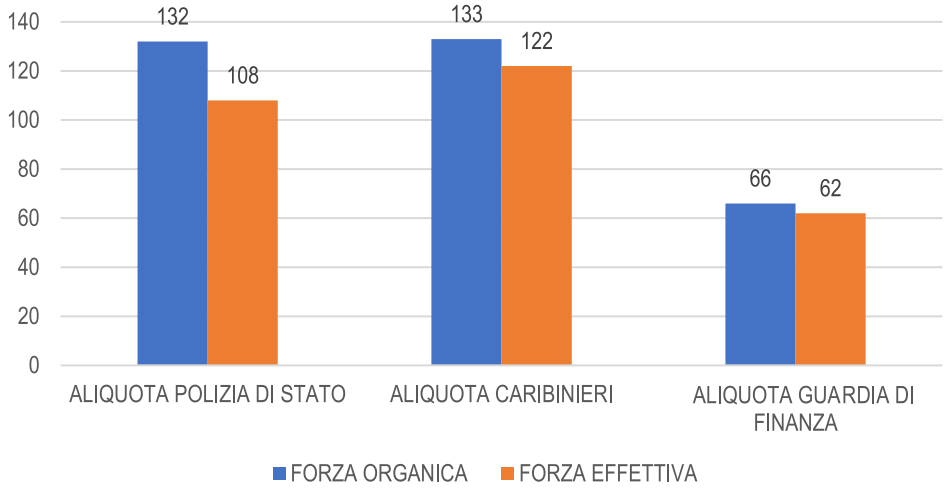


grafico 69

SUDDIVISIONE VACANZE PER ALIQUOTE ANNO 2021

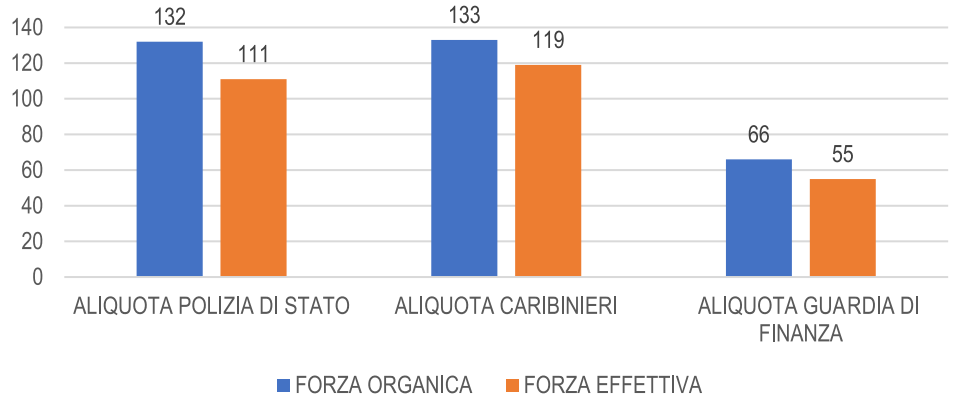
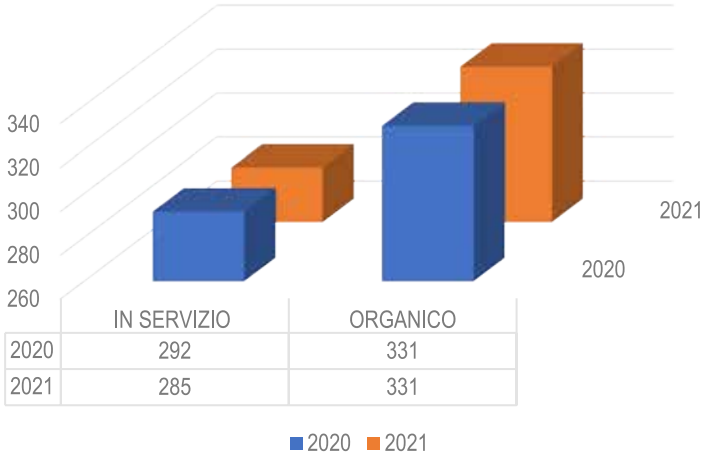


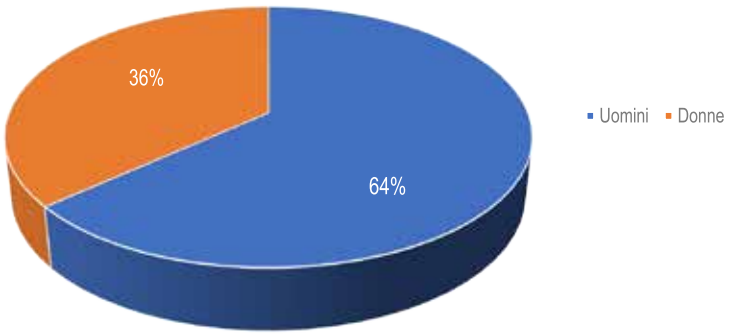
grafico 70 **SEZIONE DI P.G.**



	IN SERVIZIO	ORGANICO
2020	292	331
2021	285	331

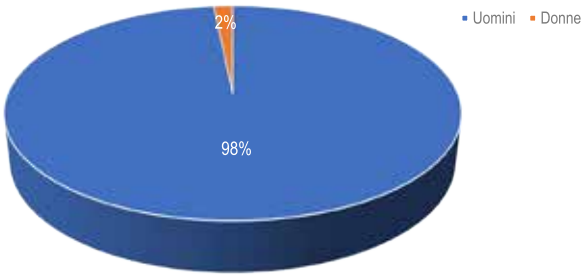
Polizia di Stato
Unità in servizio: 110
Uomini: 70
Donne: 40
Età media complessiva: 53

grafico 71 **ALIQUOTA POLIZIA DI STATO IN BASE AL GENERE**



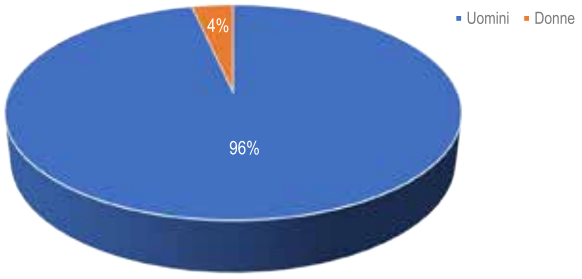
Carabinieri
Unità in servizio: 125
Uomini: 123
Donne: 2
Età media complessiva: 51

grafico 72 **ALIQUOTA CARABINIERI IN BASE AL GENERE**



Guardia di Finanza
Unità in servizio: 57
Uomini: 55
Donne: 2
Età media complessiva: 50

grafico 73 **ALIQUOTA GUARDIA DI FINANZA IN BASE AL GENERE**



3.2 Risorse economiche

La Procura di Napoli, come tutti gli uffici giudiziari italiani, non dispone di un proprio bilancio.

Per la gestione economica della propria attività la Procura utilizza risorse che sono in carico al *Ministero della Giustizia*, suddivise, per tipologia di bene o servizio, come di seguito indicato.

tabella 54 — **BENI DI FACILE CONSUMO - 2020**

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	87.907,84	83.116,68	4.791,16
1451.21 (carta per fotocopie)	77.035,02	53.240,80	23.794,22
1451.14/41 (materiale igienico sanitario)	197.195,28	176.714,56	
14.51.14 (cartucce per fax e stampanti)	101.788,02	77.858,86	23.929,16

tabella 55 — **BENI DI FACILE CONSUMO - 2021**

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	89.640,15	71.785,02	17.855,13
1451.21 (carta per fotocopie)	86.797,42	55.601,50	31.195,92
1451.14/41 (materiale igienico sanitario)	71.595,24	71.094,20	501,04
14.51.14 (cartucce per fax e stampanti)	106.414,75	84.412,95	22.001,80

tabella 56 — **BENI E SERVIZI - 2020**

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
7211.02 (arredi per ufficio-parafiato)	82.794,46	82.794,46	
1451.14 (noleggio e riparazioni fotocopiatrici – acquisto batterie defibrillatori)	11.648,65	11.648,65	
1451.19 (contratto servizio postale >2Kg)	1.663,19	1.663,19 (al 30/11/2020)	
1550 (contratto assistenza archivi, contratto manutenzione carrelli sollevatori, riparazione carrelli sollevatori)	4.417,01	4.417,01	
1451.37 (Sicurezza 81/08)		23.271,94 (al 31.03/2020)	N.B. (rifiutate fatture fino al 08/10/2020 perché errate)

tabella 57

RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
7211.02 (impianti di archivio; distruggi documenti; plastificatrice e rilegatrice)	153.860,45	153.860,45	
1451.14 (noleggio fotocopiatrici)	10.403,20	10.403,20	
1451.19 (contratto servizio postale >2Kg)	1.875,74	1.875,74	Compresa fattura di dicembre 2020 e fino a fatture di novembre 2021
1550 (contratto assistenza archivi, contratto manutenzione carrelli sollevatori, acquisto termocamera)	8.100,92	8.100,92	
1451.37 (Sicurezza 81/08)	12.273,46	12.273,46	(N.B. Rifiutate le fatture fino al 25/11/2021 perché errate)

tabella 58

AUTOMEZZI 2020	
Carburante e pedaggi	90.257,43
Manutenzione ordinaria	13.819,98
Manutenzione straordinaria	59.829,47

tabella 59

AUTOMEZZI 2021	
Carburante e pedaggi	118.565,86
Manutenzione ordinaria	17.824,39
Manutenzione straordinaria	17.584,63

tabella 60

RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	11.675,00	10.722,80	952,20
1451.21 (carta per fotocopie)	16.000,00	13.090,60	2.909,40
1451.16 (pubblicazioni)	1.520,00	1.520,00	

tabella 61 **RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2021**

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	10.987,00	10.279,60	707,40
1451.21 (carta per fotocopie)	11.900,00	11.126,40	773,60
1451.16 (pubblicazioni)	2.000,00	1.937,43	62,57

3.3 Risorse tecnologiche

Quanto alle risorse tecnologiche la dotazione informatica dei magistrati e del personale amministrativo e il relativo valore complessivo risulta per l'anno 2020 pari a € 640.137,81 e per l'anno 2021 pari a € 425.169,05.

Le innovazioni tecnologiche più rilevanti ruotano attorno alla gestione del **Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.)**, delineato come registro unico del settore della cognizione penale di primo e secondo grado.

Utilizzato dall'anno 2008 nella Procura della Repubblica di Napoli, sede pilota unitamente agli Uffici giudiziari di Firenze, Genova e Palermo, il S.I.C.P. è stato adottato su tutto il territorio nazionale nel giugno 2019.

La Procura della Repubblica di Napoli è stata il primo Ufficio requirente d'Italia a rendere operativo (nel 2011) il programma "Portale delle Notizie di reato". Nella prima fase di esercizio, il Portale è stato utilizzato per realizzare la trasmissione informatizzata dei soli dati relativi alla notizia di reato, da trasmettere in ogni caso nella tradizionale forma cartacea. Dal giugno 2018, il Portale è divenuto lo strumento di trasmissione adottato dalla polizia giudiziaria e da tutte le altre fonti accreditate all'accesso per la trasmissione della comunicazione della notizia di reato, da iscrivere al registro noti o al registro ignoti (o anonimi), munita di sottoscrizione, in formato "pdf", procedendo all'immediato successivo deposito della stessa in formato cartaceo.

Nel 2021 è stata avviata la progressiva digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari senza la contestuale formazione del fascicolo cartaceo, mediante l'implementazione degli atti ribaltati dal Portale Notizie di Reato e dal Portale Deposito Atti Penali.

T.I.A.P. è, invece, l'acronimo con il quale ci si riferisce al **Sistema per il Trattamento Informatico degli Atti Processuali**. L'applicativo consente la creazione di un **fascicolo digitale** utilizzato per tutto il flusso delle attività nella fase delle indagini, consente la gestione del flusso documentale e mette a disposizione delle parti tutti gli atti in forma strutturata e con ricerca di testo.

Un front office consente la consultazione degli atti ed estrazione di copie da parte degli avvocati.

In particolare nel biennio 2020-2021 sono stati effettuati i seguenti inserimenti nel sistema T.I.A.P.:

grafico 74

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI
ANDAMENTO DIGITALIZZAZIONE - ATTI

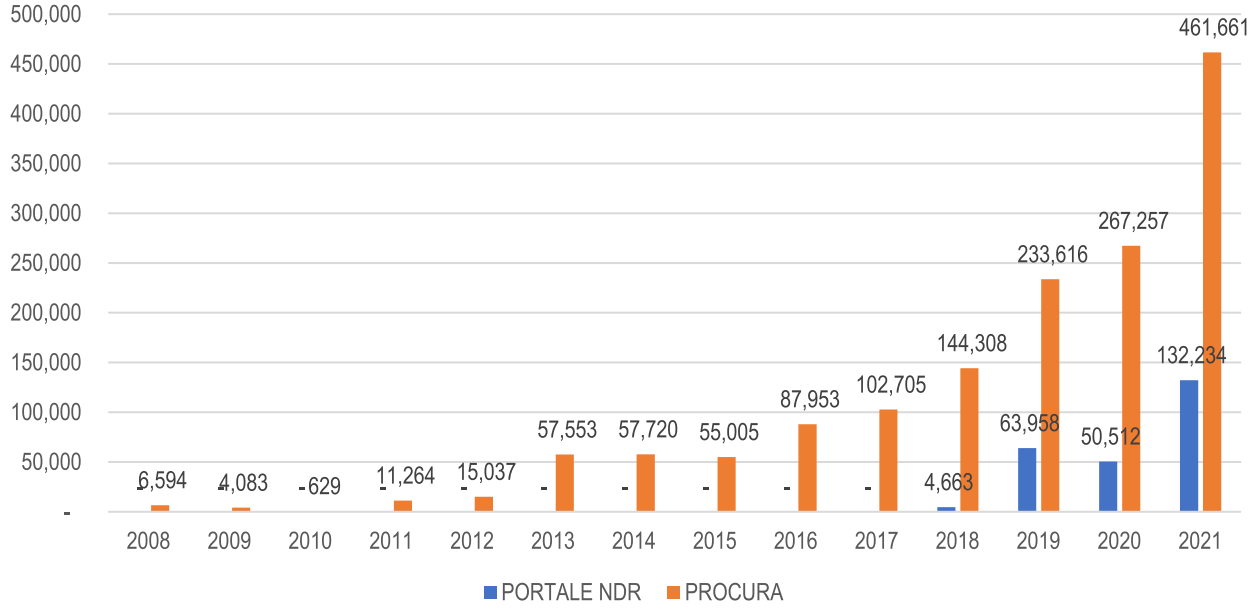
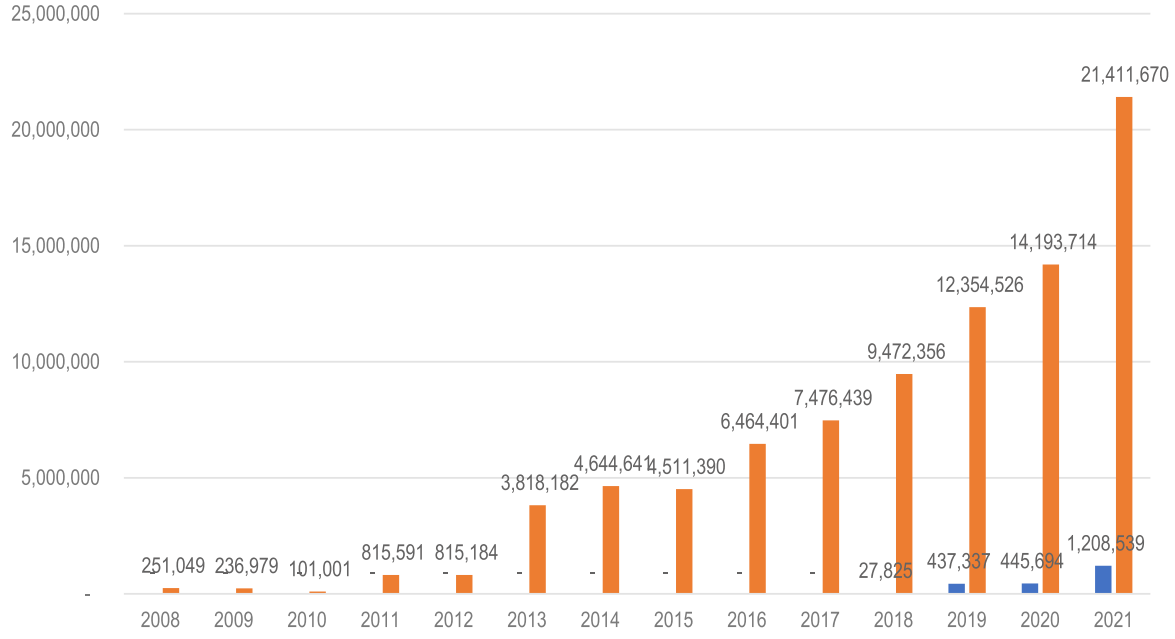


grafico 75

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI
ANDAMENTO DIGITALIZZAZIONE - PAGINE



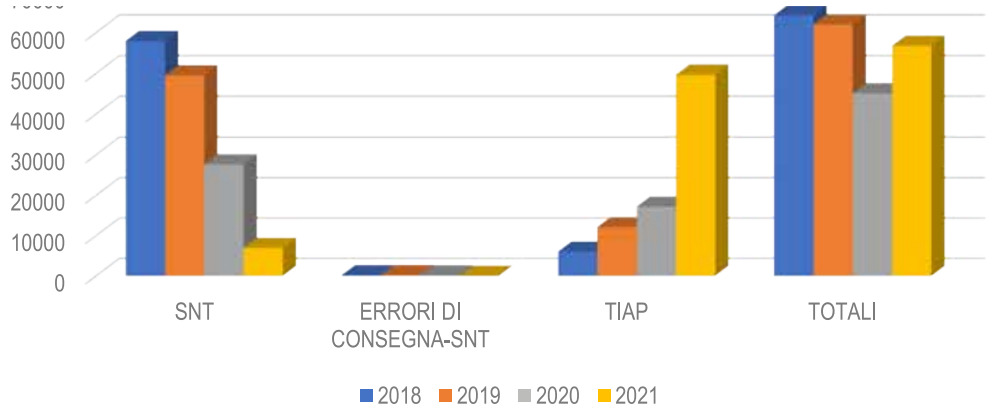
Dal novembre 2018 la Procura ha inoltre sperimentato l'**interoperabilità tra Portale NdR, ReGeWEB e T.I.A.P.-Documenta@** che consente, sin dal momento della iscrizione del fascicolo e della assegnazione al magistrato, l'attivazione dell'invio al T.I.A.P. del numero di RG, del tipo di registro, del magistrato assegnatario e dell'eventuale codelegato, degli atti provenienti dal *Portale NdR*. Successivamente, la visibilità degli atti e di eventuali seguiti all'interno dei fascicoli in *ReGeWEB* è governata da T.*I.A.P.-Documenta@* 1.208.539.

In tale ottica, si inquadra la gestione delle notifiche telematiche.

tabella 62 **NOTIFICHE**

ANNO	S.N.T.	ERRORI DI CONSEGNA-SNT	T.I.A.P.	TOTALI
2018	58009	263	6099	64371
2019	49587	284	12188	62059
2020	27750	177	17238	45165
2021	7014	52	49735	56801

grafico 76 **NOTIFICHE**



I processi di digitalizzazione sono proseguiti, grazie alla collaborazione con l'Avvocatura e il Tribunale:

- anticipando l'impiego del Portale del processo penale telematico reso poi obbligatorio con il d. l. n. 137 del 29 ottobre 2020 e la digitalizzazione delle procedure ex artt. 266 e ss. c.p.p. (Protocollo con il Tribunale di Napoli del giugno 2020),
- anticipando la digitalizzazione delle procedure di intercettazione (Protocollo con il Tribunale di Napoli del giugno 2020),

- portando immediatamente in efficiente esercizio l'Archivio delle Intercettazioni,
- partecipando ai progetti sperimentali di accesso da remoto ai sistemi informativi T.I.A.P. e S.I.C.P.,
- introducendo una regolamentazione unitaria della gestione del fascicolo digitale (circolare n. 1/2021 recante disposizioni organizzative in tema di *Processo penale telematico e gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari)*,
- richiedendo l'adozione del decreto del Ministro della Giustizia necessario per l'attribuzione di valore legale alla firma digitale degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, intervenuto il 4 marzo 2021.

Sul medesimo versante della progressiva realizzazione del programma di dematerializzazione degli atti (O.S. 133/2021), funzionale all'obiettivo dell'ottimizzazione delle risorse a disposizione dell'Ufficio, si colloca (O.S. 140/2021) l'avvenuta dematerializzazione delle amministrative afferenti allo stato dei magistrati e del personale amministrativo.

3.4 Intercettazioni delle comunicazioni

Il tema dei rapporti con la polizia giudiziaria e della sorte delle garanzie individuali è, come ovvio, reso ancor più delicato dalla accresciuta incidenza delle tecnologie nello sviluppo delle investigazioni, spettando al P.M. la responsabilità di governarne l'impiego, senza impropri affidamenti alle scelte della polizia giudiziaria o delle imprese fornitrici.

La nuova disciplina legale delle intercettazioni comporta cambiamenti visibili nella quotidiana azione di direzione delle indagini, imponendosi un costante, tempestivo controllo degli esiti delle captazioni dei flussi di comunicazioni e delle prospettive delle indagini ed una costante attenzione alle esigenze dei soggetti coinvolti.

In questo ambito, particolare menzione va riservata alle disposizioni impartite in attuazione della recente riforma della disciplina legale delle intercettazioni con riferimento ai procedimenti iscritti a partire dal 1° settembre 2020:

- protocollo d'intesa del 30.3.2020 fra Tribunale e Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema *T.I.A.P.-Document@* per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti;

- ordine di servizio n. 56 del 31.3.2020, contenente misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30.3.2020 con il Tribunale di Napoli, recante disciplina dell'operatività del sistema T.I.A.P. Document@ per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti;
- ordine di servizio n. 85 del 3.6.2020 con il quale sono state disposizioni (anche per la polizia giudiziaria) per la trattazione delle procedure di intercettazione relative ai procedimenti penali iscritti dal 15.6.2020 esclusivamente attraverso il sistema *T.I.A.P.-Document@*;
- circolare n. 9 del 16.7.2020, recante disposizioni applicative della nuova disciplina legale delle intercettazioni delle comunicazioni (successivamente integrata con la circolare n. 3/2021);
- ordine di servizio n. 104 del 23.7.2020, concernente l'assegnazione di personale della polizia giudiziaria della Banca Dati S.i.d.d.a./S.i.d.n.a. alle attività di conferimento delle intercettazioni nell'Archivio Digitale di cui all'art. 89-bis disp. att. c.p.p.;
- nota n. 3854.U del 31.8.2020 diretta alla D.G.S.I.A. con richiesta di completamento lavori necessari per operatività della nuova sala ascolto e delle altre infrastrutture essenziali all'attuazione della nuova disciplina delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 110 del 31.8.2020, contenente disposizioni per la gestione dell'archivio digitale informatico delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 114 del 7.9.2020, contenente disposizioni per la gestione delle attività di conferimento dei dati all'archivio digitale delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 115 del 7.9.2020, relativo alla composizione del Servizio di gestione dell'Archivio Digitale delle Intercettazioni;
- direttiva n. 4 del 14.9.2020, contenente disposizioni operative per la polizia giudiziaria;
- ordine di servizio n. 118 del 17.9.2020 contenente disposizioni in materia di accesso, fruizione, vigilanza e sicurezza della Sala Ascolto dell'Archivio digitale informatico delle intercettazioni sita nel Nuovo Palazzo di Giustizia;
- protocollo d'intesa sottoscritto l'1.10.2020 con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli con il quale gli impianti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli per il conferimento nell'archivio multimediale e per l'ascolto e la visione da parte dei soggetti

indicati dall'art. 89-bis, co. 3, disp. att. c.p.p. sono resi disponibili per le attività di intercettazione disposte e compiute nell'ambito di procedimenti della predetta Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;

- ordine di servizio n. 130 del 19.10.2020, recante modifica al Regolamento della banca dati della Procura distrettuale, adottato con O.S. n. 25 del 19.2.2020 in modo da assicurare il contemperamento delle finalità di strumento di circolazione informativa e coordinamento investigativo proprie del sistema di gestione della banca dati con le istanze di rafforzamento della protezione dei dati personali e della segretezza del contenuto delle intercettazioni (tendenzialmente definitiva ed integrale, se riferite a intercettazioni inutilizzabili ovvero irrilevanti a fini di giustizia penale) poste a fondamento delle ultime modifiche normative intervenute in materia;
- circolare n. 3 del 19.4.2021 contenente integrazioni alla circolare n. 9/2020, ai fini dell'uniforme orientamento delle prassi operative;
- ordine di servizio n. 73 dell'11.5.2021, con cui sono state adottate specifiche regole per gli accessi alle sale server del personale tecnico delle Società fornitrici dei servizi e prestazioni funzionali alle attività di intercettazione;
- ordini di servizio nn. 118/2021 del 18 agosto 2021 e 126/2021 del 16 settembre 2021 con cui è stata portata a compimento un'azione di compiuta riorganizzazione del servizio intercettazioni, nell'ambito di una sistematica e coerente disciplina operativa ed integrativa della riforma della disciplina legale delle intercettazioni con il decreto legislativo n. 196/2013 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato ed integrato dalla normativa nazionale di adeguamento al regolamento UE 2016/679 *(General Data Protection Regulation)*.

3.4.1 Criteri di scelta delle aziende per le prestazioni funzionali alle intercettazioni

Seguendo linee direttive orientate al complessivo contenimento dei costi ed all'assicurazione della qualità del servizio, il metodo prescelto è quello di assicurare qualificate opzioni selettive ai Sostituti Procuratore, che possono rivolgersi (assicurando principi di rotazione), per lo svolgimento delle prestazioni funzionali alle intercettazioni di comunicazioni telefoniche, ad una tra più aziende - selezionate in base a criteri di affidabilità soggettiva ed oggettiva (fatturato, trasparenza della composizione societaria, assenza di pregiudizi del legale rappresentante o dei soci di maggioranza, compiuta osservanza degli obblighi

previdenziali e assistenziali, piena ottemperanza alle disposizioni relative al diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 Legge 68/99, possesso di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile estesa anche ai danni derivanti da installazioni effettuate a terzi ignari, possesso di *software* proprietario e capacità di sviluppo dello stesso e delle apparecchiature, capacità di adeguamento alle prescrizioni dell'Autorità di garanzia della protezione dei dati personali imposte con provvedimento 356/13, presenza fissa sul territorio di un numero adeguato di tecnici che garantiscano l'immediato intervento sia per l'installazione che per la manutenzione degli apparati).

Qualora il magistrato assegnatario del procedimento ritenga di avvalersi di impresa non ancora accreditata, è tenuto a dare informazione scritta delle relative ragioni al Procuratore aggiunto delegato al servizio intercettazioni, al fine delle preliminari verifiche di trasparenza ed affidabilità del fornitore ed adeguatezza delle garanzie di efficacia e correttezza delle relative attività.

Fino al 30 settembre 2021, le imprese fornitrici delle prestazioni funzionali alle attività di intercettazione è avvenuta tra le aziende che sono state autorizzate all'installazione di un server presso l'Ufficio; l'affidamento dei servizi di intercettazione ambientale, telematica, di videosorveglianza e GPS fu attribuito a tutte le società accreditate, tenuto conto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni singola prestazione proposta da ciascuna azienda con proprio listino.

Le disposizioni interne erano volte a garantire la riduzione dei costi per le intercettazioni, attraverso un procedimento di scelta della ditta fornitrice del servizio ricondotta al magistrato, sulla base di criteri di assoluta trasparenza; e che dall'altro, non pregiudicasse la possibilità di derogare al criterio dell'offerta più conveniente, ove effettivamente necessario per lo svolgimento delle investigazioni; si assicurava la predisposizione di modalità che garantivano la conservazione e l'accesso alle tracce foniche assicurando, al tempo stesso, il rispetto della privacy dei soggetti a qualsiasi titolo intercettati, attuando tutte le misure di sicurezza impartite dal Garante della privacy fatta eccezione per la misura id 33, stante l'assenza di un applicativo ministeriale per la gestione del mod. 37.

A partire dal 1° ottobre 2021 l'ufficio si è dotato di un listino unico delle prestazioni, imponendo alle imprese fornitrici la garanzia di dettagliate e specifiche condizioni funzionali, soggettive e tecniche, per accrescere il risparmio di spesa., la qualità delle forniture, la sicurezza dei sistemi e l'innovazione tecnologica dello strumento investigativo.

3.4.2 Riservatezza e integrità delle intercettazioni

Per quanto concerne, poi, le iniziative finalizzate a garantire la riservatezza e la integrità delle intercettazioni, l'Ufficio ha consolidato il processo di digitalizzazione, prevedendo procedure informatiche di trasmissione tramite T.I.A.P. degli atti relativi alle intercettazioni.

Inoltre il pubblico ministero, assicura che la PG garantisca rigoroso rispetto delle finalità dell'archivio digitale delle intercettazioni (A.D.I.), destinato alla custodia segretata delle intercettazioni da non acquisire a fini processuali perché inutilizzabili o irrilevanti.

Con il conferimento all'A.D.I. le registrazioni vengono eliminate dai server delle aziende fornitrici delle prestazioni ad esse funzionali (comunque fino a tale momento sottoposti ad integrale tracciamento e controllo dei file di log).

Eseguito il conferimento e verificata la corretta esportazione dei dati nell'A.D.I., il gestore procede alla cancellazione dai propri server delle registrazioni e dei verbali conferiti, ed alla distruzione o formattazione dei supporti informatici utilizzati per l'esportazione dei dati.

Nella stessa ottica, l'accesso della polizia giudiziaria delegata alla attività di ascolto alle tracce foniche contenute nei server, può avvenire, ad attività di intercettazione conclusa, solo previa autorizzazione scritta del p.m..

Infine, i consulenti informatici o incaricati della trascrizione degli esiti di intercettazioni di comunicazioni, alla scadenza del termine previsto per l'espletamento dell'incarico e comunque all'atto del deposito della relativa relazione tecnica (ovvero in caso di revoca dell'incarico o di rinunzia allo stesso), rendono una dichiarazione sottoscritta attestante che non viene conservata, anche in capo a collaboratori ed altri soggetti eventualmente utilizzati, alcuna informazione relativa ai dati personali raccolti.

3.4.3 Liquidazione delle spese per le intercettazioni

Per quanto concerne la liquidazione delle spese relative alle prestazioni funzionali all'esecuzione delle intercettazioni ed ai servizi di telefonia, l'Ufficio (che utilizzerà, in futuro, l'apposito registro informatizzato in via di elaborazione da parte del Ministero della Giustizia), allo scopo di accelerare le pratiche di liquidazione, ha già adottato specifici criteri di massima semplificazione dei processi di lavoro dell'Ufficio Spese di Giustizia.

3.4.4 I dati

grafico 77 DECRETI CHE DISPONGONO INTERCETTAZIONI - RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021

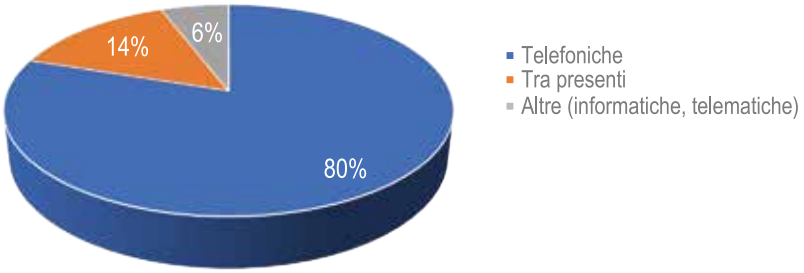


tabella 63 DECRETI CHE DISPONGONO INTERCETTAZIONI - RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021

ANNO 2020		
ORDINARIA		
	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	660	1643
Tra presenti	116	158
Altre (informatiche, telematiche)	99	172
Totale	875	1.973

grafico 78

INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "ORDINARIA"

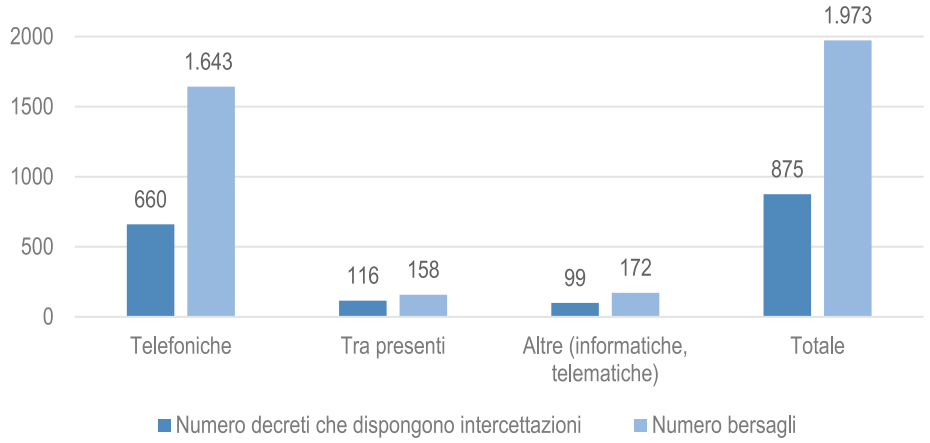


tabella 64 **INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "D.D.A."**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	2.575	6.498
Tra presenti	762	993
Altre (informatiche, telematiche)	287	400
Totale	**3.624**	**7.891**

grafico 79 **INTERCETTAZIONI 2020 "D.D.A."**

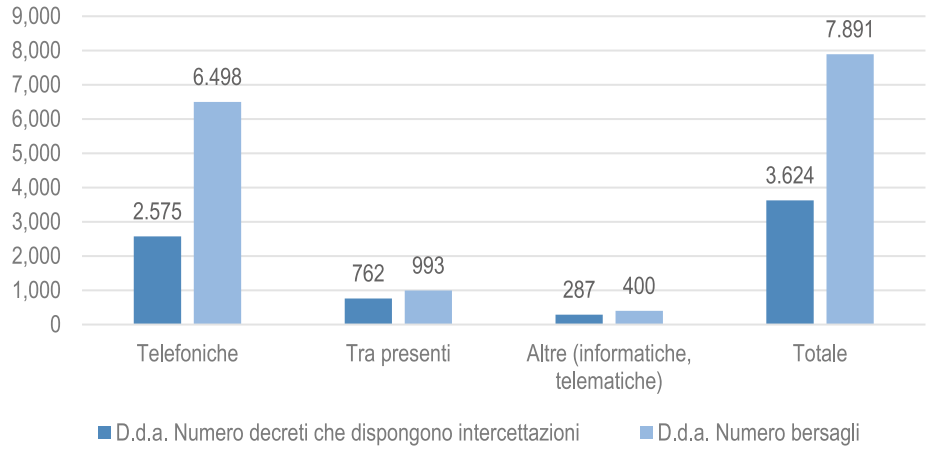


tabella 65 **INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "TERRORISMO"**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	49	132
Tra presenti	7	10
Altre (informatiche, telematiche)	25	30
Totale	**81**	**172**

grafico 80 **INTERCETTAZIONI 2020 "TERRORISMO"**

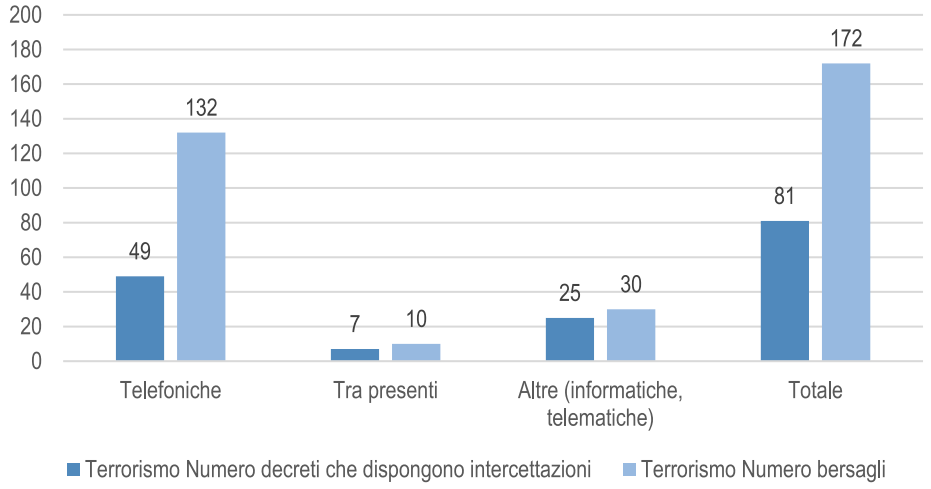


tabella 66 **INTERCETTAZIONI ANNO 2020**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	3.284	8.273
Tra presenti	885	1161
Altre (informatiche, telematiche)	411	602
Totale	**4.580**	**10.036**

grafico 81 **INTERCETTAZIONI ANNO 2020**

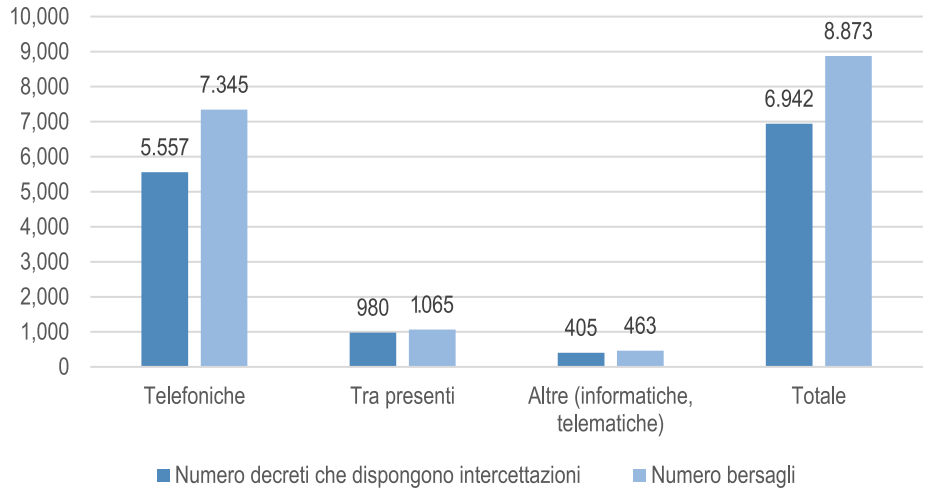


tabella 67 **INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "ORDINARIA"**

ANNO 2021		
ORDINARIA		
	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	982	1110
Tra presenti	131	134
Altre (informatiche, telematiche)	95	123
Totale	**1208**	**1.367**

grafico 82 **INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "ORDINARIA"**

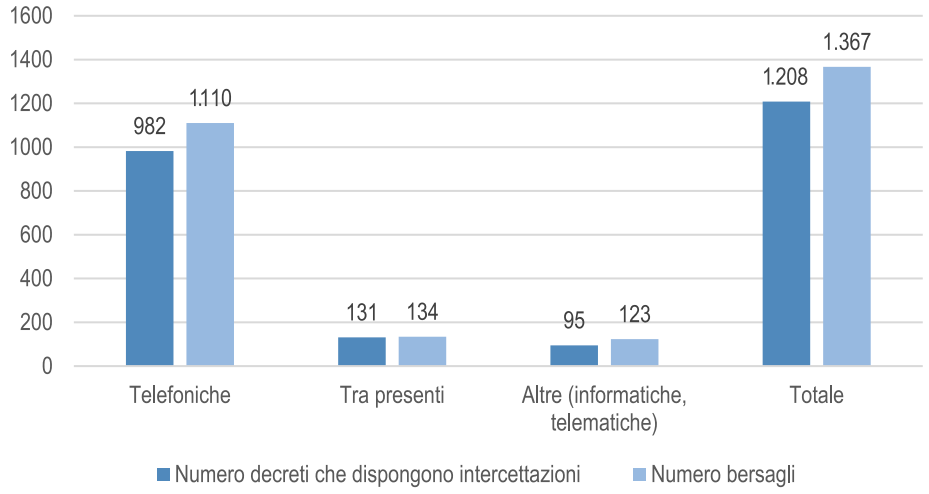


tabella 68

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 “D.D.A.”

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	4.531	6.152
Tra presenti	843	924
Altre (informatiche, telematiche)	300	329
Totale	**5.674**	**7.405**

grafico 83

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "D.D.A."

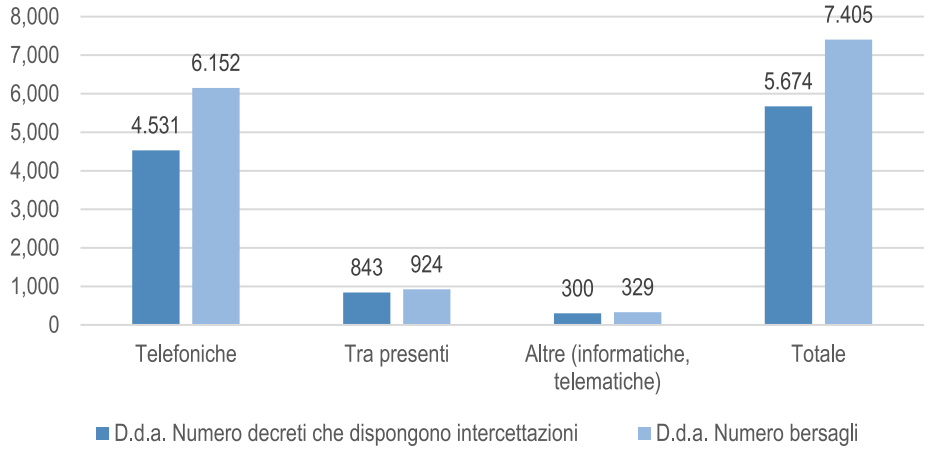


tabella 69 **INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "TERRORISMO"**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	44	83
Tra presenti	6	7
Altre (informatiche, telematiche)	10	11
Totale	**60**	**101**

grafico 84 **INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "TERRORISMO"**

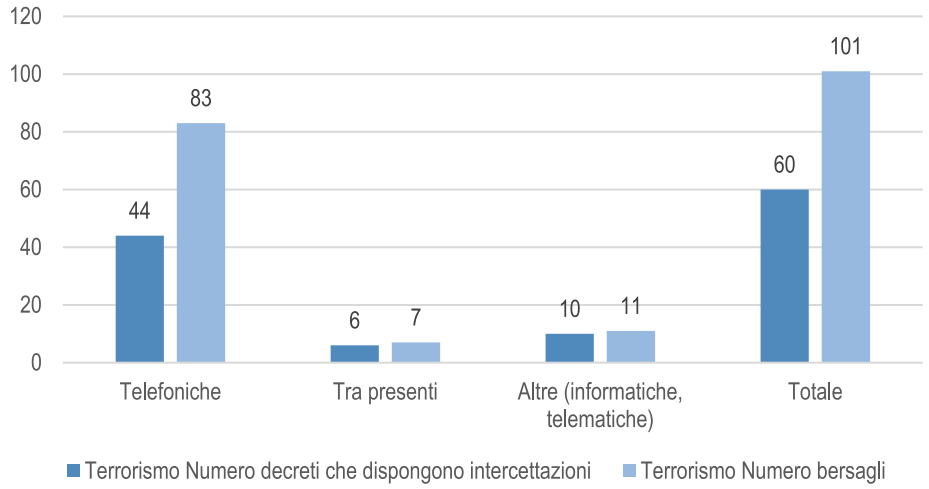


tabella 70 **RIEPILOGO INTERCETTAZIONI ANNO 2021**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	5.557	7.345
Tra presenti	980	1065
Altre (informatiche, telematiche)	405	463
Totale	**6.942**	**8.873**

grafico 85 **RIEPILOGO INTERCETTAZIONI ANNO 2021**

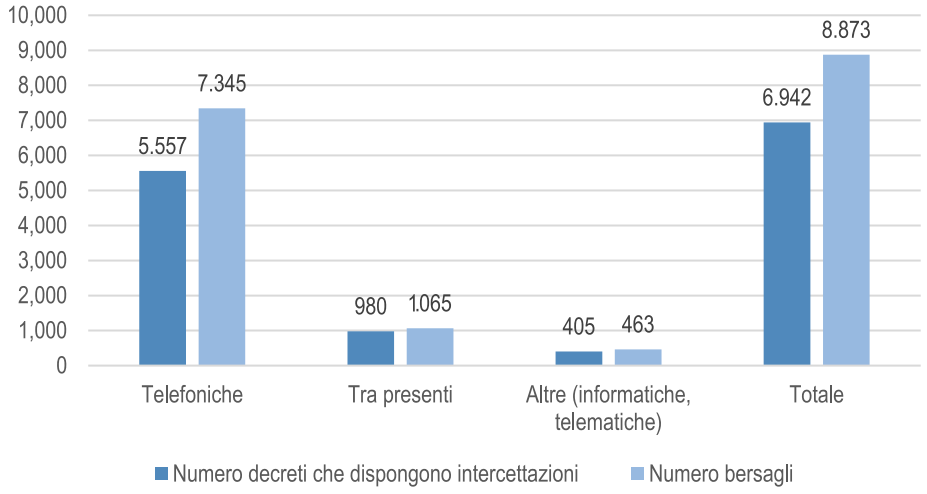


tabella 71 — **RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021**

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	8.841	15.618
Tra presenti	1865	2226
Altre (informatiche, telematiche)	816	1065
Totale	**11.522**	**18.909**

tabella 72 — **SPESE PER LE INTERCETTAZIONI**

Tipologia di spesa	Anno 2020	Anno 2021
intercettazioni telefoniche telefoniche	€ 638.801,66	€ 382.746,04
Noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	€ 6.323.071,58	€ 5.251.987,45
Traffico intercettazioni ambientali	€ 0,00	€ 0.00
Noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	€ 1.668.585,82 €	€ 2.205.852,08
Intercettazioni informatiche	€ 1.741.811,95 €	€ 2.976.876,60
Acquisizione tabulati (voce ad esaurimento)	€ 285.147,15	€ 15.014,00
Videosorveglianza e localizzazione dell'indagato	€ 1.167.842,98	€1.952.862,50
Totale	**€ 11.825.261,14**	**€ 12.785.338,67**

3.5 Criteri generali di nomina dei consulenti tecnici e degli interpreti e di liquidazione dei relativi compensi

La materia è regolata avendo riguardo alla necessità di bilanciamento delle esigenze di valorizzazione dell'**autonomia** del magistrato assegnatario del procedimento, cui compete l'elezione fiduciaria dell'ausiliario, e di fondamentali istanze di **trasparenza**, **correttezza** ed **uniformità** delle prassi applicative. Invero, se, da un lato, occorre garantire ai magistrati dell'Ufficio la disponibilità di competenze tecnico-scientifiche qualificate ed affidabili affinché assumano in maniera appropriata le determinazioni di loro competenza in ordine all'esercizio dell'azione penale in materie che richiedono il concorso di saperi diversi e conoscenze specialistiche, dall'altro lato, è necessario assicurare che la scelta degli ausiliari abbia luogo in maniera imparziale e trasparente.

Si è proceduto a disciplinare la materia in pieno adeguamento alle Linee guida in materia di trattamento di dati personali adottate con deliberazione n. 46 del 26 giugno 2008 dall'Autorità di garanzia per la protezione dei dati personali (cfr. G.U. n. 178 del 31 luglio 2008).

3.5.1 Principi di trasparenza e pubblicità nella designazione di consulenti tecnici ed interpreti

In tale ottica vengono in rilievo i principi di equa distribuzione degli incarichi e di trasparenza e pubblicità nella designazione dei consulenti tecnici e degli interpreti oltre che di rispetto delle regole relative alla liquidazione dei relativi compensi nell'ambito di un uso responsabile delle risorse dell'Ufficio e di una logica di contenimento complessivo dei costi.

Al medesimo scopo, è assicurata adeguata **pubblicità** agli incarichi conferiti annualmente agli ausiliari del magistrato, mediante la pubblicazione annuale, sul sito dell'Ufficio, dei relativi elenchi per ciascun settore, ivi compresi quelli conferiti a soggetti non iscritti nell'elenco dei consulenti dell'Ufficio, schermando i dati sensibili, con l'indicazione del numero del procedimento, dell'oggetto, della data dell'incarico, del magistrato che lo ha affidato e del relativo compenso.

Al fine di assicurare la raccolta di informazioni utili ad agevolare l'individuazione di consulenti tecnici nelle diverse discipline e specialità e regolare in modo uniforme la relativa nomina, è istituito un apposito **elenco delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico di consulente tecnico**.

Tale elenco viene costantemente aggiornato, curando la iscrizione e cancellazione dei nominativi, l'acquisizione di aggiornate informazioni sui consulenti già inseriti nell'elenco e su quelli che successivamente presentano istanza di inserimento, la circolazione delle informazioni raccolte, la revisione periodica con cadenza triennale dell'elenco, nelle varie materie e specialità.

In ogni caso, non possono essere nominati consulenti tecnici gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che abbiano svolto attività di indagine nel procedimento o in procedimenti ad esso collegati, le persone che abbiano svolto attività ausiliarie alla polizia giudiziaria o al pubblico ministero, le persone addette ai servizi e ai reparti di polizia giudiziaria istituiti al fine dello svolgimento di indagini ed attività tecniche e scientifiche del medesimo genere di quelle cui si riferisce l'incarico (salvo ricorrano specifiche e motivate esigenze); gli ufficiali ed agenti addetti alla Sezione di Polizia Giudiziaria di questo Ufficio, salvo ricorrano eccezionali esigenze di urgenza e riservatezza delle indagini; il personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio o presso il Tribunale competente per l'eventuale dibattimento di primo grado;

il personale amministrativo e di polizia giudiziaria addetto alla gestione della banca dati della Direzione distrettuale antimafia, le persone il nominativo delle quali sia stato cancellato dall'elenco dei consulenti tecnici ovvero la cui richiesta di iscrizione sia stata rigettata.

3.5.2 Protocolli di intesa con altre istituzioni pubbliche

L'esigenza di complessivo contenimento dei costi del procedimento penale e, nel contempo, di più rapido ed efficace svolgimento delle investigazioni che richiedono il ricorso a speciali competenze tecniche e scientifiche è stata perseguita anche attraverso la stipula di *protocolli con le Università, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, la Banca d'Italia e le altre Istituzioni pubbliche* i cui funzionari hanno specifiche professionalità utili allo svolgimento di verifiche tecniche.

Si tratta di un importante campo di cooperazione istituzionale, che consente di procedere all'affidamento di specifici accertamenti a altre pubbliche amministrazioni in applicazione di protocolli stipulati con Istituzioni pubbliche e in particolare con l'Università Federico II di Napoli, da tempo impegnata a fare della sfera di attività di questo Ufficio materia di ricerca applicata, secondo linee direttrici concordate mediante specifici protocolli d'intesa.

3.5.3 Criteri di liquidazione dei compensi e delle spese di consulenti e interpreti

I provvedimenti di liquidazione dei compensi e delle spese spettanti ai consulenti tecnici sono sottoposti al visto del Procuratore aggiunto della Sezione o del Gruppo di lavoro cui appartiene il magistrato che ha adottato il provvedimento, così da permettere un'opportuna prima verifica sull'**uniformità** e sulla **congruità** delle liquidazioni, in vista del loro successivo inoltro all'ufficio amministrativo competente per i controlli contabili e le finalità dei mandati di pagamento, salvo le liquidazioni di compensi e spese complessivamente inferiori a 5.000 (cinquemila) euro. Il "visto" è altresì necessario in caso di deroga ai criteri fissati in direttive generali per la liquidazione dei compensi date dal Procuratore della Repubblica ovvero, per gli specifici ambiti di attività delle Sezioni e dei Gruppi di lavoro da essi coordinati, dai Procuratori aggiunti, d'intesa con il Procuratore.

Tali direttive si applicano, in quanto compatibili, anche per la nomina di interpreti e di altri ausiliari del magistrato.

Di seguito si riportano i dati aggregati relativi ai compensi dovuti agli ausiliari del pubblico ministero.

tabella 73 SPESE DI CONSULENTI ED INTERPRETI

SPESE DI CONSULENTI ED INTERPRETI		
Tipologia di spesa	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Numero di liquidazioni consulenti	1688	1835
Importo lordo	**€ 2.477.472,50**	**€ 2.351.824,48**
Numero di liquidazioni interpreti	427	276
Importo lordo	**€ 366.875,54**	**€ 209.674,23**
Totale	**2.844.348,04**	**€ 2.561.498,71**

grafico 86 SPESE INTERCETTAZIONI ANNO 2020

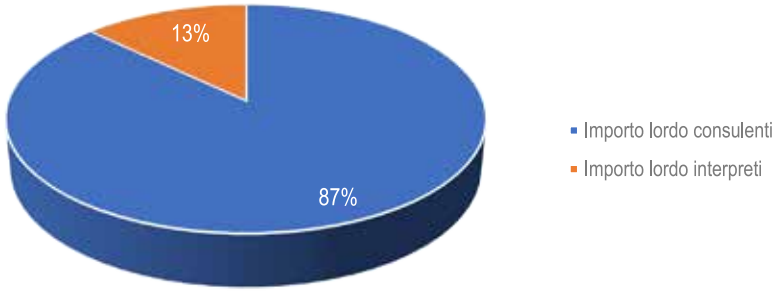
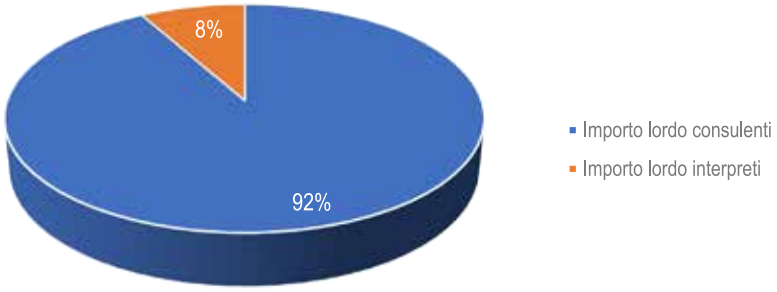


grafico 87 SPESE INTERCETTAZIONI ANNO 2021



4. Organizzazione dell'Ufficio

L'impianto organizzativo della Procura è costruito tenendo conto, da un lato, dei cambiamenti dei sistemi delle incriminazioni del processo penale e dell'ordinamento giudiziario recentemente introdotti e, dall'altro lato, delle istanze di una moderna cultura dell'organizzazione degli uffici requirenti.

L'organizzazione dell'Ufficio è funzione dell'attuazione della giurisdizione mediante il giusto processo regolato dalla legge. Al suddetto fine, gli assetti organizzativi sono regolati per garantire l'effettività dei principi di correttezza, puntualità ed uniformità dell'esercizio dell'azione penale, assicurandone la trasparenza e l'efficienza, oltre che l'effettività del ruolo di direzione delle indagini del pubblico ministero e la pienezza delle condizioni di esercizio del diritto di difesa.

Le linee progettuali prescelte risultano finalizzate alla diffusione di una cultura delle investigazioni moderna e sofisticata, che serbi tutti i semi delle tradizionali virtù passive della giurisdizione: la coltivazione paziente del dubbio, la prudenza dei giudizi, la consapevolezza del valore relativo della verità processuale, il riserbo, la lontananza da valutazioni etico-morali estranee alle finalità della giurisdizione penale, la disponibilità a riconoscere le ragioni degli altri. Esse, peraltro, costituiscono linee aperte ad una continua azione di revisione ed innovazione, per meglio adeguarsi ai continui mutamenti del quadro normativo e dello stato delle risorse.

4.1. Principi di partecipazione e leale collaborazione

L'organizzazione e l'azione della Procura sono informate al principio della leale collaborazione tra tutti i magistrati che la compongono, nella prospettiva dell'unitario indirizzo delle attività dell'Ufficio.

La collaborazione si esplica attraverso il metodo privilegiato della **partecipazione**, della condivisione informativa e del confronto delle opinioni.

Ferma restando la titolarità in capo al Procuratore della Repubblica del potere-dovere di organizzazione e direzione dell'Ufficio, tutti i magistrati sono opportunamente coinvolti nei processi decisionali relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio.

4.2 Moduli di organizzazione partecipata

Il luogo in cui il Procuratore della Repubblica acquisisce il parere dei magistrati dell'Ufficio su questioni di carattere generale è costituito dall'**Assemblea dei magistrati dell'Ufficio**, ma egli può anche convocare riunioni delle Sezioni o dei Gruppi di lavoro dell'Ufficio per l'esame di questioni di carattere generale o

di specifico loro interesse.

Al medesimo fine, il Procuratore della Repubblica si avvale anche del "**Comitato consultivo per i problemi dell'organizzazione"**, formato dai Procuratori aggiunti e da un Sostituto designato dai Sostituti di ciascuna sezione o gruppo di lavoro. Al Comitato partecipa anche un Vice Procuratore Onorario designato dai magistrati onorari dell'Ufficio. Alle attività del Comitato è chiamato a partecipare, per i profili di interesse, il Dirigente amministrativo.

Al fine di assicurare l'elaborazione di moduli organizzativi adeguati alle esigenze dell'Ufficio nonché la ricerca, la raccolta e la diffusione di fonti normative e giurisprudenziali e lo studio di questioni giuridiche utili per l'attività dell'Ufficio, il Procuratore della Repubblica, può avvalersi anche dell'**Ufficio Studi e Documentazione**.

Ai medesimi fini rispondono l'istituzione del Servizio Definizione Affari Semplici (S.D.A.S.) destinato alla trattazione di tutti gli affari riferiti a fattispecie di reato suscettive di rapida e comunque facile trattazione; dell'**Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica** delegate ad un Procuratore aggiunto coadiuvato da un Sostituto; e dell'**Ufficio dell'Innovazione e delle Risorse Tecnologiche** le cui attività sono state ridisegnate dando vita ad un unico all'Ufficio in cui operano in stretta sinergia un **Servizio Informatico e un Servizio Statistica**, al fine dell'unitaria organizzazione delle funzioni complessivamente rilevanti per la progettazione e la gestione delle iniziative di innovazione organizzativa. Detta struttura è composta da tre Sostituti Procuratore e coordinati da un Procuratore aggiunto che si affiancano in delicati compiti di impulso e sostegno dei processi di innovazione organizzativa, all'azione propria dei **Magistrati di Riferimento per l'Informatica (Magrif)**.

Il fondamentale rilievo dei processi di digitalizzazione ai fini della complessiva efficienza dei processi di lavoro e della fluidità delle interdipendenze funzionali e dei relativi flussi documentali e verso il Tribunale, è inoltre stato oggetto di analisi e confronto congiunti con il Tribunale e l'Avvocatura. Al suddetto fine, accanto ad un **Tavolo permanente sui problemi della digitalizzazione collegati all'organizzazione dei servizi amministrativi**, istituito d'intesa con i Referenti distrettuali dell'Informatica e curato dai Dirigenti amministrativi e dai Magrif dei due Uffici, si è dato vita ad un **Gruppo di lavoro congiunto su "Prospettive di digitalizzazione ed innovazione organizzativa delle attività correlate alle indagini preliminari e al giudizio penale di primo grado"** aperto al prezioso contributo dell'Avvocatura (attraverso la partecipazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale).

4.3 Principio di specializzazione del lavoro giudiziario

La Procura ha inteso sviluppare le potenzialità del metodo della specializzazione nell'organizzazione del lavoro requirente, prevenendone, al contempo, i rischi involutivi e gli effetti indesiderati.

Gli algoritmi che continuano a regolare l'assegnazione automatica degli affari specialistici e di quelli cd. generici tendono ad assicurare trasparenza delle ulteriori assegnazioni, comunque regolate da criteri obiettivi, l'equità dei carichi di lavoro e la pari dignità delle condizioni di lavoro dei magistrati.

4.4. Articolazione e composizione delle Sezioni

Le Sezioni in cui si articola l'Ufficio sono strutturate, in relazione alla loro composizione ed alle materie specialistiche di cui si occupano, come di seguito indicato:

SEZIONE	COMPETENZA PER MATERIA
SEZIONE I - D.D.A.	
Organico Sostituti: 32 Sostituti in Servizio : 28	Delitti di cui all'art. 51, comma 3- bis, c.p.p.
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti i cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.
SEZIONE II - REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Organico Sostituti: 10 Sostituti in Servizio : 9	Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione (ad eccezione di quelli cui all'art. 326 c.p.) e contro al fede pubblica (ad eccezione di quelli connessi al fenomeno dell'immigrazione realizzati in forma associativa)
	Delitti di cui all'art. 353-356 c.p.
	Reati in materia di appalti e opere pubbliche commessi da pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio
	Reati di cui agli artt. 21 e 22 l. n. 646/82.
	Delitti di cui agli artt. 316-bis, 316-ter e 346-bis, c.p.
	Delitti di cui agli artt. 640, comma 2, n. 1, e 640-bis c.p.
	Delitti di cui all'art. 55-quinquies d.lgs. n. 165/2001
	Reati di cui all'art. 7 del d.l. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in l. n. 26 del 28 marzo 2019.
	Reati in materia elettorale

	Reati in materia di finanziamento illecito di esponenti e partiti politici (art. 7 legge n. 195/1974 e art. 4 legge n. 659/1981).
	Reati in materia di associazioni segrete di cui alla legge n. 17 del 25 gennaio 1982
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 4, comma 1, lett. i-bis) del d.lgs. n. 159/201 (come modificato dalla legge n. 161/2017).
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della II Sezione.
SEZIONE III - CRIMINALITÀ ECONOMICA	
Organico Sostituti: 11 Sostituti in Servizio: 11	Reati finanziari e tributari.
	Reati in materia fallimentare, societaria, bancaria e di borsa
	Delitti contro l'industria e il commercio, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 515, se i fatti abbiano ad oggetto alimenti, 516 e 517-quater c.p.
	Reati di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 c.p. (salvo le ipotesi in cui il procedimento relativo al reato presupposto non sia ancora definito, nel qual caso la trattazione dei reati in questione è devoluta alla sezione competente per il reato presupposto).
	Delitti di cui agli artt. 453, 454 e 455 c.p.
	Delitto di cui all'art. 512-bis c.p.
	Delitti di cui agli artt. 640-ter, 640-quinquies c.p., non assegnati allo S.D.A.S.
	Delitti di appropriazione indebita e truffa aggravati ai sensi dell'art. 61 n. 7 c.p. commessi in danno di società tenute alle comunicazioni sociali.
	Delitti di usura commessi da intermediari bancari e finanziari (e reati connessi, anche se puniti con pena più grave).
	Reati in materia di contraffazione di marchi e di diritto d'autore.
	Procedimenti relativi a segnalazioni di operazioni sospette, in tutti i casi in cui non sussista o sia stato definito il procedimento relativo al reato presupposto o connesso o il procedimento avente ad oggetto indagini collegate, diverse da quelle riservate alla Direzione distrettuale antimafia e al Gruppo di lavoro intersezionale sul terrorismo.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della III Sezione.
SEZIONE IV - VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	
Organico Sostituti: 12 Sostituti in servizio: 10	Reati violenti nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Delitti di estorsione ai danni di familiare e convivente determinati da stati di dipendenza da alcool o stupefacenti.

	Delitti contro la famiglia.
	Infanticidio.
	Delitti di abbandono di minori e persone incapaci.
	Delitti di cui agli artt. 414-bis, 570-bis c.p. (limitatamente alle ipotesi concernenti i figli minori), 583-bis, 593-ter, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601-bis, 600-octies, secondo comma, 612-ter, c.p.
	Reato previsto dall'art. 7, comma 15-bis, d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, in caso di impiego di minori nell'esercizio, senza autorizzazione, dell'attività di parcheggiatore o guardiamacchine.
	Delitti di violenza sessuale.
	Delitto di cui all'art. 612-bis c.p., se il fatto è commesso nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Delitti di cui all'art. 388, comma 2, c.p., quando il fatto concerne l'affidamento di minori o di altre persone incapaci; delitti in danno dei minori o che comunque incidono sull'aspetto psichico e sulla sfera affettiva del minore in ambito familiare e in ogni altra situazione tale da comportare un pregiudizio per il normale sviluppo del minore stesso.
	Delitti in materia di prostituzione.
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 4, comma 1, lett. i-ter) del d.lgs. n. 159/201 (come modificato dalla legge n. 161/2017).
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della IV Sezione.
SEZIONE V - TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
Organico Sostituti: 10 Sostituti in servizio: 9	Delitti di cui al Titolo VI-bis del libro II c.p.
	Delitto di cui all'art. 423-bis c.p.
	Delitti di cui agli artt. 423 e 424 c.p. aventi ad oggetto rifiuti.
	Delitti contro l'incolumità pubblica che comportino danno all'ambiente.
	Contravvenzioni concernenti la incolumità delle persone nei luoghi di pubblico transito o nelle abitazioni che comportino danno all'ambiente.
	Reati in materia di edilizia ed urbanistica.
	Reati di cui all'art. 181 d.lgs. 42/04.
	Reati di cui all'art. 1161 cod. nav.
	Reati di cui al d.lgs. n. 152/06.
	Reati in materia di tutela del paesaggio, di rifiuti e di inquinamento idrico ed atmosferico.

	Contravvenzioni di cui agli artt. 733 (soltanto se commesso con interventi edilizi od urbanistici), 733-bis e 734 c.p.
	Delitti contro il sentimento per gli animali.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza della V Sezione.
	Procedure di esecuzione degli ordini di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi in esecuzione delle sentenze definitive di condanna per reati edilizi e paesaggistici (procedimenti R.E.S.A.).
SEZIONE VI - INCOLUMITÀ PUBBLICA, COLPE PROFESSIONALI, LAVORO, FARMACI E ALIMENTI	
Organico Sostituti: 7 Sostituti in servizio: 7	Delitti contro l'incolumità pubblica, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 423-bis e 452-quater, n. 3, nonché 423 e 424 (se aventi ad oggetto rifiuti) c.p.
	Contravvenzioni concernenti la incolumità delle persone nei luoghi di pubblico transito o nelle abitazioni che non comportano danno all'ambiente
	Reati commessi con colpa professionale.
	Reati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
	Delitti di omicidio e lesioni personali per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro.
	Delitti di cui all'art. 437 c.p.
	Delitti di cui all'art. 603-bis c.p. (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro);
	Reati in materia di farmaci (tranne quelli di cui agli artt. 640 cpv. e 640-bis c.p. e quelli previsti dall'art. 586-bis c.p. (già art. 9 L. n. 376/2000).
	Delitti di cui agli artt. 515, se i fatti abbiano ad oggetto alimenti, 516 e 517-quater c.p.
	Reati in materia agro-alimentare.
	Delitti di cui agli artt. 593-bis c.p. e 19 legge n. 194/1978.
	Reato di cui all'art. 17, comma 3, legge n. 107/90.
	Reato di cui all'art. 348 c.p. se collegato all'esercizio dell'attività sanitaria.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.l.gs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza della VI Sezione.
SEZIONE VII - SICUREZZA URBANA	
Organico Sostituti: 12 Sostituti in servizio: 11	Omicidi dolosi, consumati o tentati, e preterintenzionali, ad eccezione di quelli di competenza della D.d.a., di quelli commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale e di quelli in danno di prossimi congiunti conviventi o di persone conviventi o, comunque, commessi nell'ambito di relazioni familiari o affettive.
	Delitti di sequestro di persona di cui all'art. 605 c.p. (salvo che siano connessi a delitti riservati alla IV Sezione).

	Delitti di rapina, di estorsione (diversi da quelli assegnati alla III e alla IV Sezione), di usura (salvo ricorrano le ipotesi riservate alla III Sezione), di furto con strappo o in appartamento, di furto di beni aziendali di ingente valore, di furto commesso in edifici pubblici di beni di ingente valore o la sottrazione dei quali determini l'interruzione o il turbamento della regolarità di un ufficio o servizio pubblico.
	Delitti di riciclaggio aventi ad oggetto beni mobili registrati.
	Frodi assicurative per sinistri stradali commesse in forma organizzata.
	Delitti di truffa in danno di persone anziane commessi in forma organizzata.
	Reati riconducibili all'agire di gruppi giovanili violenti.
	Reati commessi con violenza o minaccia all'interno di presidi sanitari pubblici in danno di persone incaricate di pubblici uffici e servizi o di servizi di pubblica necessità ovvero comunque tali da determinare il turbamento dei predetti uffici e servizi.
	Reati in materia di armi ed esplosivi.
	Delitti di cui al d.P.R. n. 309/90, ad eccezione di quello di cui all'art. 74.
	Reati di cui agli artt. 336, 337, 340, commi primo e secondo, 419, 423, 424, 582, 610, 635 c.p., all'art. 1 d.lgs. 22 gennaio 1948, n. 66, se commessi in occasione di riunioni in luogo pubblico.
	Reati previsti dall'art. 583-quinquies c.p., salvo che il fatto sia commesso nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Reati previsti dagli artt. 18 e 24 T.u.l.p.s..
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della VII Sezione.
	Reati di cui agli artt. 391-bis e 391-ter c.p.
	Reati di cui all'art. 633 c.p., limitatamente alle ipotesi aggravate di cui ai commi 2 e 3.
SEZIONE VIII - MISURE DI PREVENZIONE	
Organico Sostituti: 5* Sostituti in servizio: 4 *Appartenenti anche ad altre Sezioni	Procedimenti per misure di prevenzione a carico di pericolosi comuni iscritti a seguito di segnalazioni provenienti da organi di polizia giudiziaria o a seguito di trasmissione di atti per competenza da altra Autorità giudiziaria.
SEZIONE IX - AFFARI CIVILI	
Organico Sostituti: 2 Sostituti in servizio: 2	Partecipazione del pubblico ministero alle procedure civili.
SEZIONE X - ESECUZIONE PENALE	
Organico Sostituti: 6 Sostituti in servizio: 5* *di cui un Sostituto applicato	Procedimenti in materia di esecuzione della pena e delle misure di sicurezza

Sono escluse dalle materie specialistiche le fattispecie di reato riservate all'attività del Servizio Definizione Affari Semplici (S.D.A.S.).

La sfera di attribuzioni delle singole sezioni specializzate è stata rivisitata per assicurarne la coincidenza con gli ambiti di intervento giudiziario che effettivamente esigono il ricorso a specifiche tecniche e pratiche quotidiane di condivisione delle informazioni e delle esperienze, a specifici protocolli investigativi, a saperi e competenze proprie di settori di regolamentazione segnati da speciale complessità.

L'assegnazione dei magistrati alle varie sezioni è presidiata da regole finalizzate a contemperare le esigenze di crescita professionale del magistrato alle esigenze di non dispersione delle conoscenze acquisite, dell'esperienza maturata e la necessaria continuità dell'esercizio dell'attività requirente, funzionale ad un efficace esercizio dell'azione penale e ad una ragionevole durata del procedimento.

tabella 74 IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

SEZ. I	SEZ. II	SEZ. III	SEZ. IV	SEZ. V	SEZ. VI	SEZ. VII	SEZ. VII	SEZ. IX	SEZ. X
28	9	11	10	9	7	11	4	2	5

grafico 88 IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

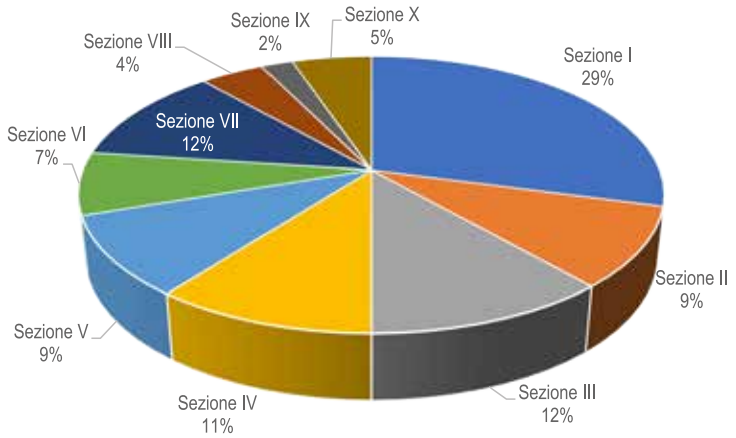


tabella 75

PIANTA ORGANICA MAGISTRATI	
IN SERVIZIO	PREVISTI
91	102

grafico 89

PIANTA ORGANICA MAGISTRATI

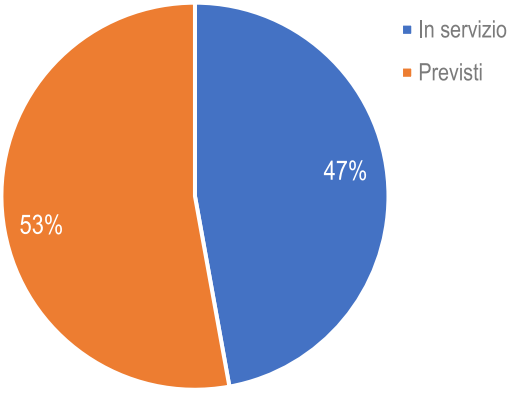


tabella 76

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

	SEZ. I	SEZ. II	SEZ. III	SEZ. IV	SEZ. V	SEZ. VI	SEZ. VII	SEZ. VIII*	SEZ. IX	SEZ. X
In servizio	28	9	11	10	9	7	11	4	2	5**
pianta organica	32	10	11	12	10	7	12	5	2	6
vacanze	4	1		0	2	1	0	1	0	1

**Sostituti appartenenti anche ad altre Sezioni*

***Un Sostituto applicato*

grafico 90

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

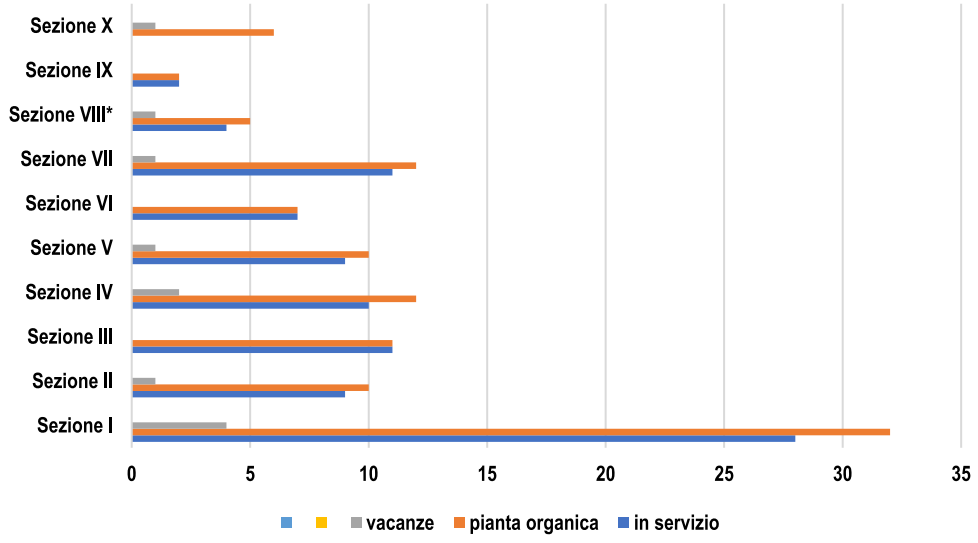


tabella 77

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE ANNI 2020 - 2021

SEZIONE	MEDIA
Sezione I	51,14
Sezione II	53,33
Sezione III	48,72
Sezione IV	48,7
Sezione V	46,1
Sezione VI	47,71
Sezione VII	54
Sezione VIII	59
Sezione IX	52
Sezione X	49,8

grafico 91

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE ANNI 2020 - 2021

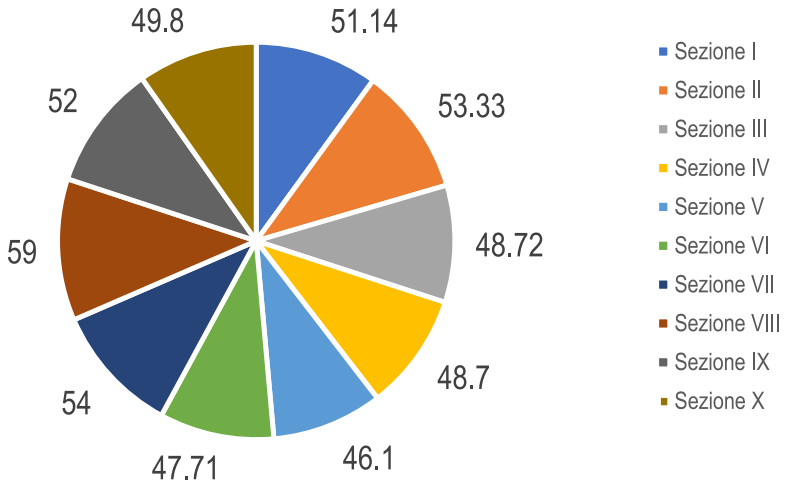


tabella 78

RIPARTIZIONE PER SEZIONI GENERE SOSTITUTI PROCURATORE ANNI 2020 - 2021

SEZIONE	UOMO	DONNA
Sezione I	15	13
Sezione II	7	2
Sezione III	6	5
Sezione IV	3	7
Sezione V	4	5
Sezione VI	3	4
Sezione VII	7	4
Sezione VIII	2	2
Sezione IX	0	2
Sezione X	1	4

grafico 92

STATISTICA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE ANNI 2020 - 2021

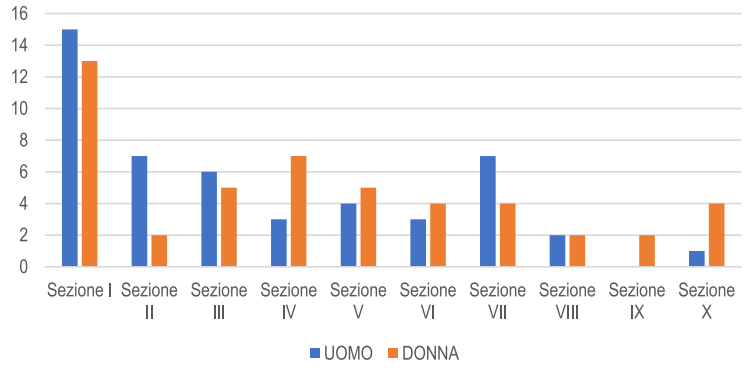
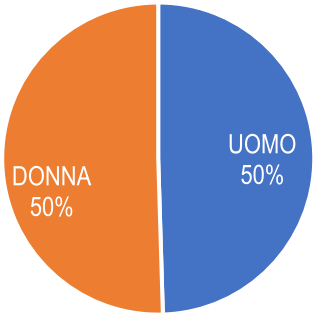


grafico 93

STATISTICA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE ANNI 2020 - 2021



4.5 Gruppi di lavoro intersezionali

Accanto alle tradizionali sezioni specializzate, operano Gruppi di lavoro intersezionali, ai quali partecipano Sostituti Procuratore assegnati alle diverse sezioni ordinarie di indagine in cui è articolata la Procura della Repubblica.

L'esperienza dei Gruppi di lavoro intersezionali si è rivelata pienamente adeguata alle finalità di assicurare la più efficace risposta giurisdizionale a fenomeni criminali nuovi e complessi.

I Gruppi di lavoro intersezionali sono i seguenti e sono composti e come di seguito indicati.

GRUPPO	COMPETENZA PER MATERIA
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUL TERRORISMO	
Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 4 Donne: 1 media anni: 53	• delitti commessi con finalità di terrorismo e delitti contro la personalità dello Stato (reati di cui al titolo G14 capi I, II, III, IV e V, c.p.);
	• delitti aggravati ai sensi dell'art. 270-bis.1 (già art. 1 D.L. 15 dicembre 1979, n. 625 conv. con modifiche L. 15/1980);
	• responsabilità degli enti ai sensi del d.l.gs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del Gruppo di lavoro.
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUI REATI COLLEGATI AL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE	
Sostituti Procuratore: 3 Uomini: 1 Donne: 2 media anni: 47,3	• reati previsti dal decreto legislativo n. 286 del 25.7.1998 e succ. mod. (eccetto quelli di competenza della D.d.a.);
	• reati in materia di immigrazione commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile;
	• reati in materia di immigrazione commessi al fine rdi reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile;
	• reati in materia di immigrazione commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile;
	• associazioni per delinquere finalizzate alla commissione di reati contro la fede pubblica collegati al fenomeno dell'immigrazione;
	• associazioni criminose di origine straniera finalizzate alla commissione di reati collegati al fenomeno dell'immigrazione, anche se appartenenti alla competenza di altre sezioni e gruppi di lavoro (fatta eccezione per la D.d.a. e il Gruppo sul terrorismo);
	• reati previsti dall'art. 10, commi 2-ter e 2-quater, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 di trasgressione al provvedimento di respingimento del Questore di cui al comma 2 del medesimo articolo e di reingresso nel territorio dello Stato da parte dello straniero già denunciato per il reato di cui al comma 2-ter dello stesso articolo;
	• responsabilità degli enti ai sensi del d.l.gs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del medesimo Gruppo di Lavoro Intersezionale.
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI	
Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 1 Donne: 4 media anni: 47,8	• reati previsti dagli artt. 615-ter, commi 2 e 3, 615-quater, 615-quinquies, 617-bis, 617-ter, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies e 617-septies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinquies, 734-bis c.p.;
	• delitti previsti dagli artt. 326, 379-bis, 621 e 622 c.p.;

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI	
Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 0 Donne: 5 media anni: 53,8	• reati di cui agli artt. 624, 628, 648, 648-bis e 648-ter.1 c.p. aventi ad oggetto beni culturali;
	• reati di cui all'art. 733 c.p. (se il fatto non è commesso con interventi edilizi o urbanistici);
	• responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del medesimo Gruppo di Lavoro Intersezionale.

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE PER I REATI COMMESSI IN LUOGHI DI CUSTODIA O DETENZIONE E COMUNQUE IN DANNO DI SOGGETTI PRIVATI DELLA LIBERTÀ PERSONALE	
Sostituti Procuratore: 4 Uomini: 0 Donne: 4 media anni: 51,5	• ai reati di cui agli artt. 606, 607, 608 e 609 c.p.;
	• ai reati di cui agli artt. 613-bis e 613-ter c.p.;
	• ai delitti, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 391-bis e 391-ter c.p., commessi in luoghi di detenzione e di custodia, anche amministrativa, ovvero in danno di persone sottoposte a controlli di polizia, anche se appartenenti alla competenza di altre sezioni e gruppi di lavoro (ad eccezione della D.d.a. e del Gruppo di lavoro sul terrorismo);
	• alle segnalazioni di casi di autolesionismo posti in essere nei luoghi di detenzione e custodia anche amministrativa;
	• alle segnalazioni relative alle condizioni di vita e di salute nei luoghi di detenzione e di custodia anche amministrativa.

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUI REATI COLLEGATI ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	
Sostituti Procuratore: 3 Uomini: 3 Donne: 0 media anni: 51,6	• reati collegati allo svolgimento di competizioni sportive di cui alla l. 401/1989;
	• delitti di cui all'art. 583-quater c.p.;
	• delitti di cui all'art. 586-bis c.p.;
	• convalida dei D.a.s.p.o. ex art. 6 l. n. 401/1989.

tabella 79

RIPARTIZIONE PER GRUPPI INTERSEZIONALI GENERE SOSTITUTI PROCURATORE ANNI 2020 - 2021

SEZIONE	UOMO	DONNA
Terrorismo	4	1
Immigrazione	1	2
Cyber security	1	4
Tutela beni culturali	0	5
Reati in luoghi di custodia/detenzione	0	4
Manifestazioni sportive	3	0

grafico 94

STATISTICA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021

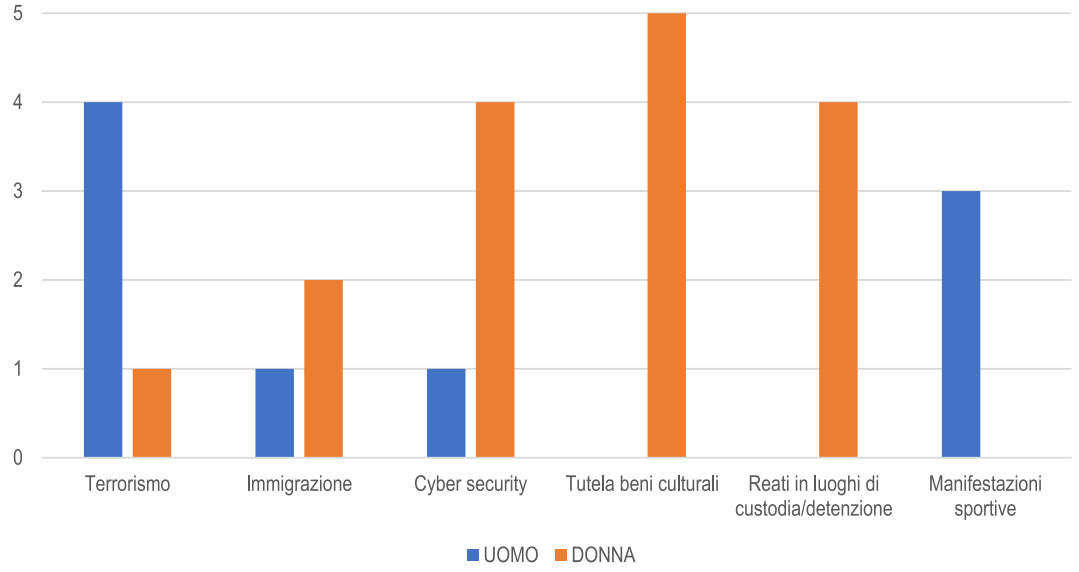


grafico 95

INCIDENZA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021

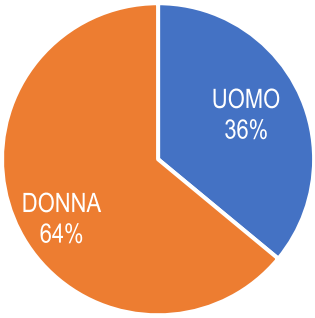


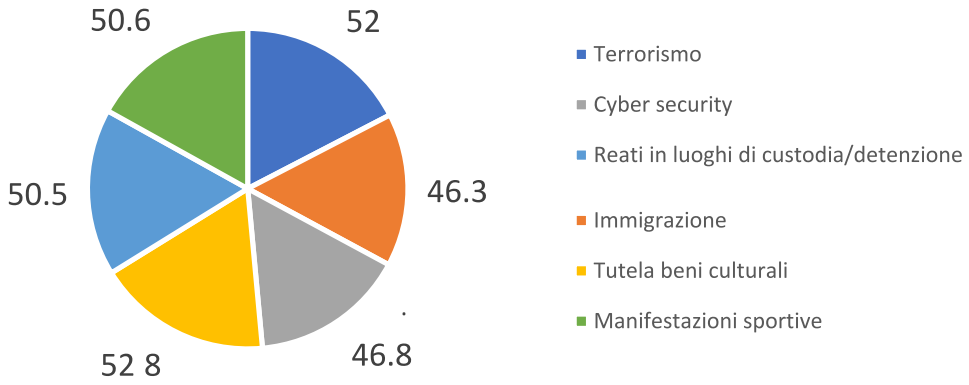
tabella 80

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021

SEZIONE	MEDIA
Terrorismo	52
Immigrazione	46,3
Cyber security	46,8
Tutela beni culturali	52,8
Reati in luoghi di custodia/detenzione	50,5
Manifestazioni sportive	50,6

grafico 96

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021



4.6 Servizio di Cooperazione Internazionale – collaborazione con l'E.P.P.O.

Al Servizio di Cooperazione Internazionale, istituito con O.S. n. 54/2017 del 22 settembre 2017, e coordinato da un Procuratore aggiunto delegato dal Procuratore della Repubblica e composto da nove Sostituti, è affidata la cura delle funzioni di ricezione, riconoscimento ed esecuzione degli ordini europei di indagine, delle richieste di assistenza giudiziaria formulate in base alla Convenzione di Bruxelles del 2000, il riconoscimento e l'esecuzione delle rogatorie dall'estero, il monitoraggio dei flussi di domande di cooperazione dall'estero e verso l'estero.

All'istituzione Servizio di Cooperazione Internazionale, ha fatto seguito, in virtù dell'O.S. n. 86/2021 del 29.05.2021, l'adozione delle dettagliate misure organizzative conseguenti alla selezione della Procura, quale Ufficio distrettuale sede della delegazione dell'Ufficio del Procuratore Europeo - *European Public Prosecutor's Office* (E.P.P.O.) - nonché di quelle necessarie alla definizione dei criteri di selezione dei procedimenti di competenza E.P.P.O., nella fase requirente, a quella esclusiva funzione giurisdizionale nel costante raccordo delle attribuzioni processuali dell'Ufficio con quelle proprie del Procuratore Europeo.

4.7 Criteri e modalità generali di iscrizione delle notizie di reato

La fase di iscrizione delle notizie di reato (cd. smistamento delle notizie di reato) è stata innovata valorizzando il ruolo del Procuratore aggiunto, quale strumento di garanzia della uniformità e della correttezza d'impiego dei criteri che devono guidare la qualificazione giuridica del fatto segnalato, per evitare l'automatico ribaltamento, nei registri e sul terreno delle garanzie, delle valutazioni formulate dalla polizia giudiziaria ovvero, magari strumentalmente, dal privato denunciante.

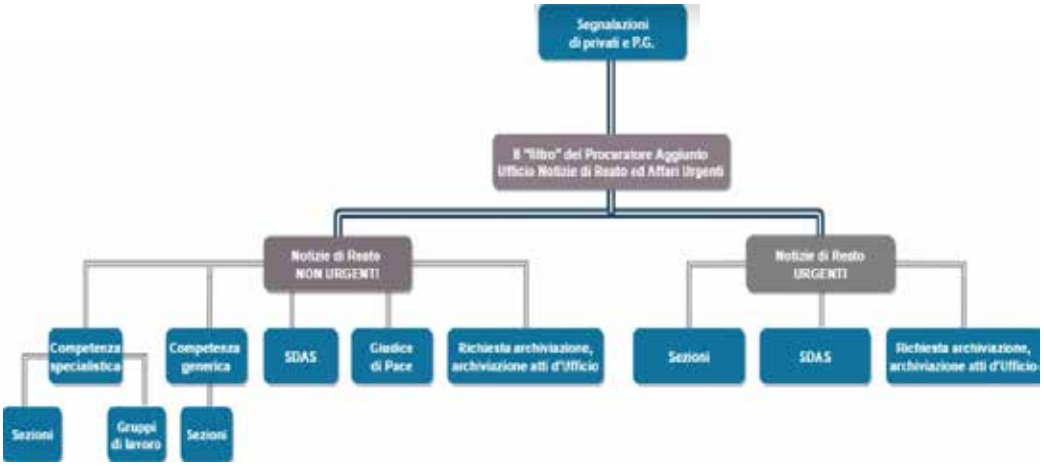
Si tratta di un profilo essenziale della effettività del principio di legalità processuale nelle fasi delle indagini.

4.7.1 Valutazione della notizia di reato

In concreto, in tutti i casi sopra evidenziati occorre valutare la stessa **natura** di "notizia di reato" degli "atti che possono contenere notizie di reato": l'esito di questo primo scrutinio è volto ad orientare il pubblico ministero in ordine all'iscrizione in uno dei due registri tipici per i fascicoli a carico di persone note cd Mod. 21 o a carico di ignoti cd. Mod. 44, ovvero nel residuale registro degli atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45), tenuto conto dell'obbligo di procedere ad iscrizione nel Registro Noti solo nei casi in cui a carico di un soggetto identificato emergano non meri sospetti, ma "specifici elementi indizianti", ovverosia una piattaforma cognitiva che consente l'individuazione, a suo carico, degli elementi essenziali di un fatto astrattamente qualificabile come reato e l'indicazione di fonti di prova (v. Cass., Sezioni Unite, n. 16/2000).

Nel registro modello 46 sono iscritte le denunce anonime e quelle alle stesse assimilate ovvero le denunce prive di sottoscrizione o prive di qualsiasi indicazione in ordine al loro autore o delle quali non sia in alcun modo individuabile l'autore, nonché quelle di sconosciuta provenienza pur sottoscritte, ma prive di elementi ulteriori che consentano di pervenire alla identificazione certa dell'autore della stessa.

CRITERI DI ISCRIZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO



4.7.2 Ufficio Notizie di reato

L'Ufficio Notizie di Reato provvede alla ricezione ed alla iscrizione delle notizie di reato di competenza delle sezioni ordinarie della Procura della Repubblica, alla convalida delle misure precautelari e dei sequestri operati dalla polizia giudiziaria, alla celebrazione dei giudizi direttissimi, al compimento delle attività di indagine urgenti, tra cui sono da includersi quelle concernenti i decessi.

Il Procuratore aggiunto coordinatore dell'Ufficio delle Notizie di Reato impartisce alla polizia giudiziaria le opportune direttive in ordine alle modalità di trasmissione delle notizie di reato.

Ai fini della iscrizione, l'Ufficio Notizie di Reato procede preliminarmente a distinguere tra:

- notizie per le quali procedere a registrazione urgente;
- altre notizie di reato.

Le notizie di reato vengono poi suddivise, in relazione alla competenza a conoscerne, tra:

a) quelle di **competenza specialistica** (o dei gruppi di lavoro intersezionali), che vengono ulteriormente distinte con riferimento alla competenza a conoscerne di ciascuna sezione o gruppo di lavoro;

b) quelle di **competenza cd. generica** da assegnarsi ai magistrati assegnati alle varie sezioni di indagine;

c) quelle da assegnarsi allo S.D.A.S.;

d) quelle di competenza del Giudice di pace;

e) quelle per le quali sia possibile procedere ad **immediata richiesta di archiviazione** o disporre l'**archiviazione agli atti dell'Ufficio** - nei casi di evidente infondatezza per fatti che con tutta evidenza non consentano l'espletamento di utili indagini o per i quali queste siano già state svolte senza esito, nonché nei casi di intervenuta scadenza del termine di presentazione della querela, di refinalità di querela con annessa accettazione, di perquisizioni negative, di illeciti civili o amministrativi - ovvero debba provvedersi alla **trasmissione ad altra Autorità Giudiziaria**, nei casi di incompetenza.

4.8 Criteri di assegnazione degli affari

Quanto ai criteri di assegnazione dei fascicoli iscritti a mod. 21, 44, 45 e 46, e fatta eccezione per la D.d.a. ed il Gruppo di lavoro sul terrorismo, per i quali vigono specifiche regole finalizzate alla massima valorizzazione della continuità del lavoro investigativo riferito ai medesimi gruppi criminali, i procedimenti rientranti nella competenza specialistica delle sezioni d'indagine e dei gruppi di lavoro - con l'eccezione, pertanto, di quelli di competenza dello S.D.A.S. e di quelli suscettibili di immediata definizione o trasmissione al momento della loro iscrizione - sono assegnati con **meccanismo automatico** fra tutti i Sostituti appartenenti alla sezione o al Gruppo di lavoro competente, in modo da garantire l'equa distribuzione degli affari.

Ogni deroga è adottata con provvedimento motivato, in conformità alle prescrizioni in materia di C.S.M..

4.9 Monitoraggio della ragionevole durata delle indagini

Il Procuratore della Repubblica è garante dell'effettività del principio costituzionale della ragionevole durata del procedimento, avendo il dovere di assicurare la correttezza, l'uniformità e la puntualità dell'esercizio dell'azione penale, nonché l'osservanza delle disposizioni in materia di iscrizione delle notizie di reato e il rispetto delle norme del giusto processo. La ragionevole durata del processo è diritto fondamentale della persona, ma anche fattore decisivo per la sorte di ogni pretesa di effettività della giurisdizione e dell'azione di contrasto dei fenomeni criminali.

Ciò vale, in particolare, per le procure distrettuali, verso le quali il sistema sempre più concentra le competenze e le attribuzioni processuali più delicate e complesse, da ultimo anche nello scenario della cooperazione internazionale.

La nuova disciplina legale dell'avocazione ha comportato la necessità di rafforzare i progressi di monitoraggio della durata delle indagini e di controllo del rischio di stasi non giustificate.

4.9.1 Monitoraggio sull'andamento e sui tempi del procedimento

Le finalità appena indicate si realizzano garantendo mirate **rilevazioni** periodiche della durata dei procedimenti assegnati ai magistrati delle sezioni e dei gruppi di lavoro e nel caso concreto finalizzate:

a) alla tempestiva adozione delle misure necessarie a prevenire stasi investigative correlate alla concentrazione in capo alle singole articolazioni dei servizi di polizia giudiziaria di deleghe investigative non compatibili con il rispetto dei termini di durata massima delle indagini di speciale delicatezza o complessità o che coinvolgano l'immagine dell'intero Ufficio;

b) al monitoraggio della tempestività e della puntualità delle attività da svolgersi nel rispetto dei termini di legge previsti dagli artt. 407 e ss. c.p.p. per l'assunzione delle determinazioni concernenti l'esercizio dell'azione penale;

c) alla tempestiva segnalazione al Procuratore della Repubblica delle situazioni di criticità investigativa o organizzativa che potrebbero dar luogo al formarsi dei presupposti per l'esercizio dei poteri di avocazione e comunque di stasi delle indagini di speciale delicatezza o complessità o che coinvolgano l'immagine dell'Ufficio e dei suoi componenti.

L'adozione e la valorizzazione del **principio di specializzazione**, orienta la destinazione delle risorse complessivamente disponibili verso l'obiettivo dell'efficacia delle investigazioni e del contenimento dei tempi dei procedimenti, a partire da quelli di maggiore rilevanza, per la natura ed il rilievo degli interessi protetti dalle norme incriminatrici in considerazione ovvero comunque di maggiore delicatezza e complessità.

È stata inoltre istituita un'**Unità operativa per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi a forme e tempi di esercizio dell'azione penale** da trasmettere al Gruppo di lavoro composto dal Presidente dell'Ufficio GIP, dai Presidenti di Sezione e dai Procuratori aggiunti. Nel luglio 2018 è stato sottoscritto un protocollo per la costituzione di un **Gruppo di lavoro comune** al fine della ricognizione e dell'analisi dei dati relativi alla durata del giudizio di primo grado, in vista della successiva istituzione di un Tavolo di lavoro, aperto alla partecipazione dell'Avvocatura. I dati concernenti le rilevazioni dei tempi di trattazione dei procedimenti nelle diverse fasi gestite da Procura e Tribunale così elaborati sono stati trasmessi alla Commissione flussi del Consiglio Giudiziario, alla Procura Generale, al Presidente della Corte d'Appello e alla Camera Penale. Sono in corso ulteriori attività di rilevazione dati con riferimento a tutte le principali tipologie delittuose trattate nelle singole articolazioni degli uffici giudiziari.

L'una e l'altra iniziativa esigono significative implementazioni.

tabella 81 **DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO [11] - ANNO 2020**

MOD.21				
QGF	DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. PER PRESCRIZ.	DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. NEL MERITO	DURATA MEDIA PROCED. DEFINITI CON AZ. PENALE	NUM. DEFINITI
Art. 416 bis c.p.		866,72	445,15	179
Art. 416 c.p.	2447,14	1029,74	748,67	210
Art. 74 D.P.R. 309/90		847,43	487,21	162
Art. 73 con art. 80 D.P.R. 309/90		538,62	381,22	100
Art. 256 d.lgs. 152/2006	2594	194,05	304,5	226
Art. 260 d.lgs. 152/2006	2412,33	553	769	6
Art. 44 D.P.R. 380/2001	101,84	98,66	249,31	1118
Art. 181 d.lgs. 42/2004	64,88	97	239,45	362
Art. 628 co. 3 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		768,47	666,21	87
Art. 629 co. 2 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		445,27	470,09	189
Art. 314 c.p.		652,75	549,21	49
Art. 316 c.p.		1128,75		4
Art. 316 bis c.p.		3235	453	2
Art. 316 ter c.p.		865,71	798,47	35
Art. 317 c.p.				939,5
Art. 319 c.p.	2835	873,18	677	65
Art. 319 ter c.p.		82,5	323	7
Art. 319 quater c.p.		717	174	3
Art. 323 c.p.	1908,83	519,39	756	149
Art. 336 c.p.	2189	188	184	140
Art. 337 c.p.	3606	89	133,05	804
Art. 326 c.p.		859,36	615,75	20
Art. 328 c.p.	2591,5	437	312	69
Art. 423 c.p.		731	325	38
Art. 424 c.p.		564	270	34
Art. 444 c.p.		436	336,5	5
Art. 452 bis c.p.			112	2

Art. 452 ter c.p.				0
Art. 452 quater c.p.			570	2
Art. 453 c.p.	3101,5	1742,15	457	27
Art. 474 c.p.	32	302,64	278,49	265
Art. 582 - 585 c.p.	1587,4	250,89	276,28	1351
Art. 589 c.p.		264,47	409,13	85
Art. 589 bis c.p.		170	329	31
Art. 590 c.p.	1073	137,46	215,9	209
Art. 590 bis c.p.		218,27	344,2	110
Art. 644 c.p.	2542	943,28	564,88	98
Art. 648 c.p.	2150,77	449,89	362,92	1546
Art. 513 c.p.		144,33		5
Art. 513 bis c.p.		1122,16	88,85	15
Art. 216 r.d. 267/42	701,64	506,47	655,67	253
Art. 600 c.p.		388,2	62	10
Art. 600 bis c.p.		351,87	679	15
Art. 600 ter c.p.	2449	267,34	509,83	61
Art. 609 bis c.p.		602,97	508,66	138
Art. 609 bis - 609 ter c.p.		821	744,46	37
Art. 609 quater c.p.		966,21	596,77	32
Art. 609 quinquies c.p.		1409	768	8
Art. 628 c.p.	1962	537,32	312,15	592
Art. 629 c.p.	3754	474,6	295,51	707
Art. 640 c.p.	1858,72	261,01	371,76	3554
Art. 640 bis c.p.		1067,07	699,35	52
Art. 640 ter c.p.			748,35	172,14
Art. 590 sexies c.p.			139,96	373,18
Art. 572 c.p.			2439,25	215,76
Art. 612 bis c.p.		298,66	313,94	737

[11] La durata media è espressa in giorni; Nella media non si tiene conto degli stralci; I tempi medi riguardano il periodo compreso tra data di iscrizione del procedimento e la richiesta definitoria del PM; I dati sono elaborati per singola QGF e non per fascicoli; Il tempo medio non tiene conto delle eventuali precedenti iscrizioni a modello 44.

grafico 97

DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2020

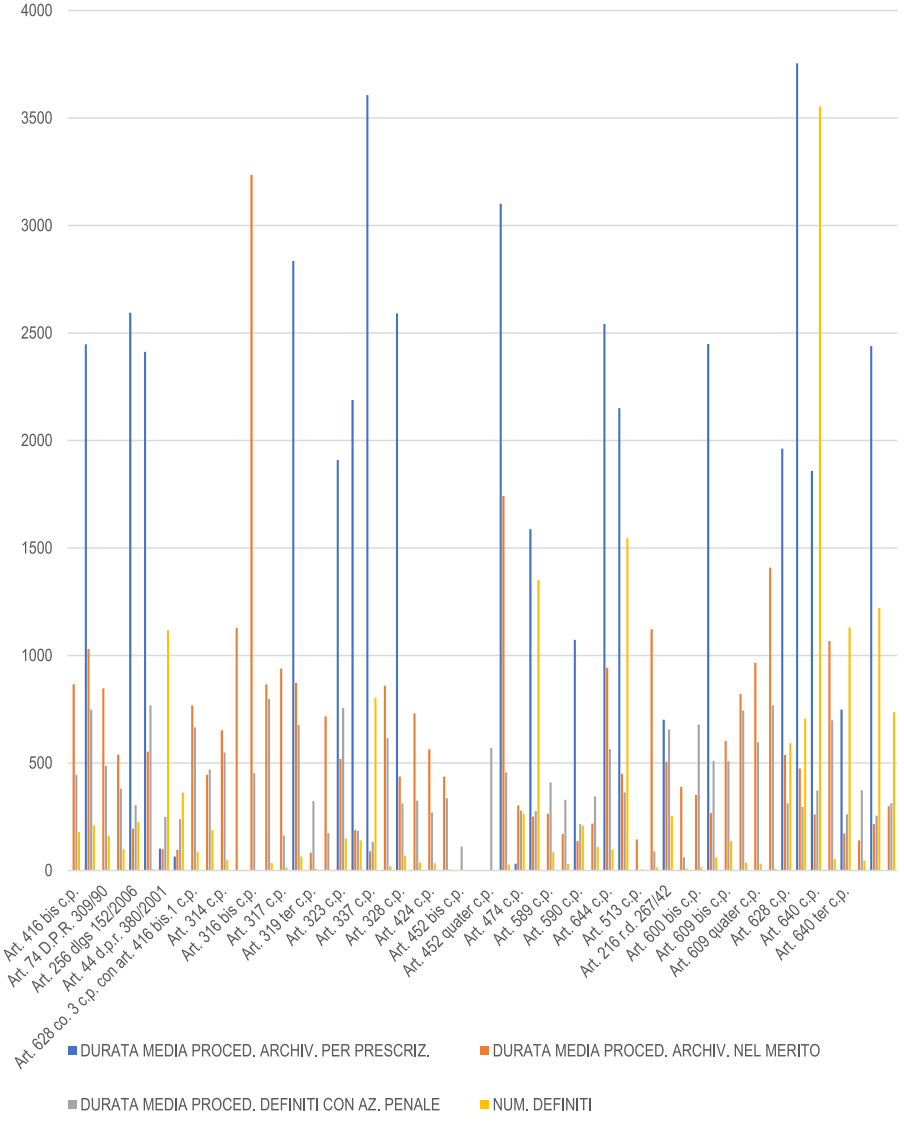


tabella 82

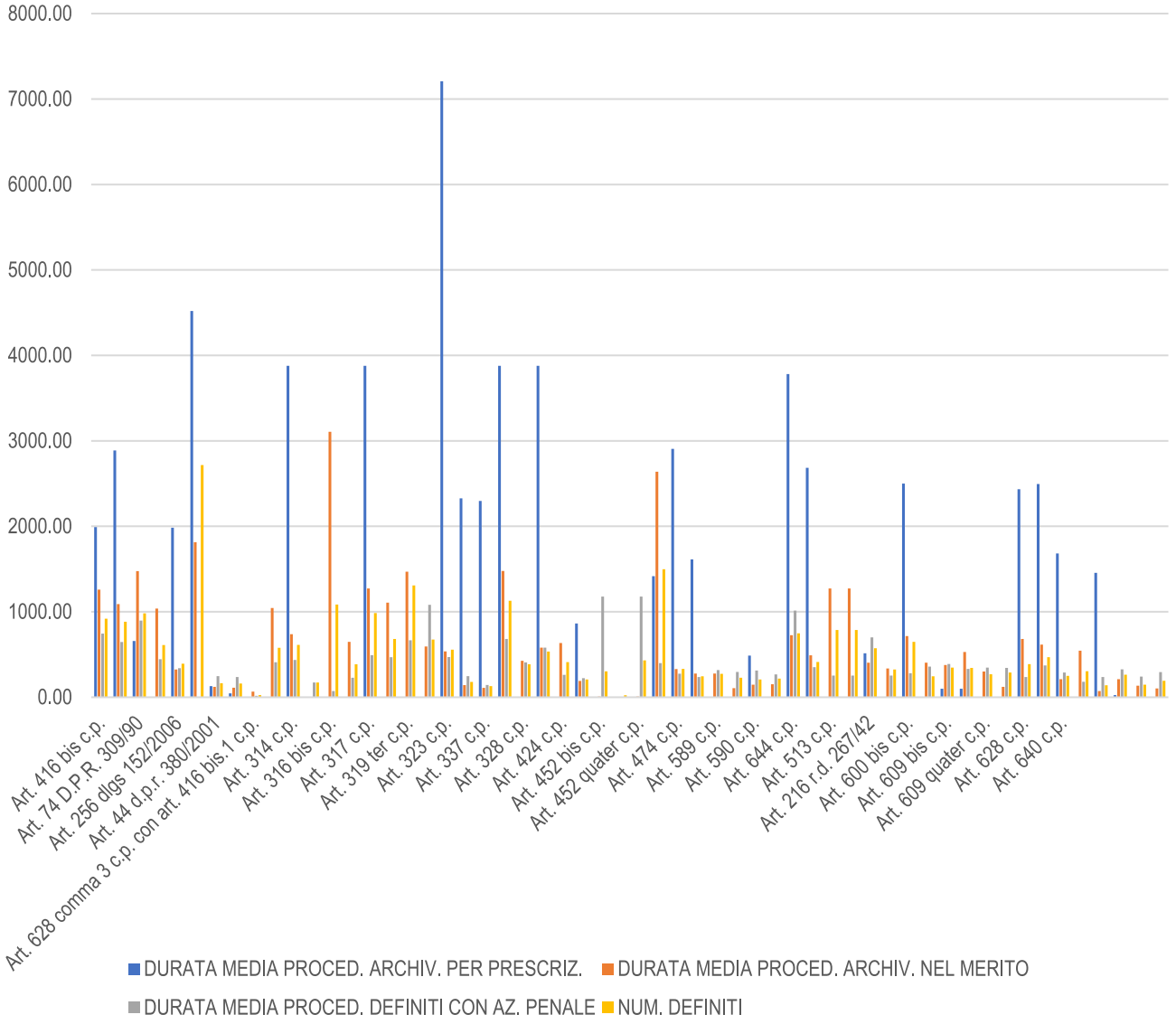
DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2021

Mod.21				
QGF	*DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. PER PRESCRIZ.*	*DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. NEL MERITO*	*DURATA MEDIA PROCED. DEFINITI CON AZ. PENALE*	NUM. DEFINITI
Art. 416 bis c.p.	1991,00	1259,00	744,00	919,00
Art. 416 c.p.	2887,32	1089,12	646,00	882,93
Art. 74 D.P.R. 309/90	658,00	1476,00	897,00	981,96
Art. 73 con art. 80 d.p.r. 309/90		1037,00	444,42	609,98
Art. 256 dlgs 152/2006	1984,50	323,82	339,03	391,61
Art. 260 dlgs 152/2006	4519,00	1814,50		2716,00
Art. 44 d.p.r. 380/2001	129,18	121,24	247,00	163,14
Art. 181 dlgs 42/2004	46,00	111,98	237,28	160,59
Art. 628 comma 3 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		65,00	16,20	24,33
Art. 629 comma 2 c.p. con art.416 bis.1 c.p.		1043,25	409,75	579,21
Art. 314 c.p.	3878,00	737,44	437,00	612,30
Art. 316 c.p.			173,00	173,00
Art. 316 bis c.p.		3106,00	73,00	1084,00
Art. 316 ter c.p.		647,35	227,78	386,26
Art. 317 c.p.	3878,00	1273,16	492,00	985,55
Art. 319 c.p.		1107,08	469,00	682,03
Art. 319 ter c.p.		1468,50	666,00	1308,00
Art. 319 quater c.p.		594,00	1081,00	675,17
Art. 323 c.p.	7208,00	535,89	470,54	557,30
Art. 336 c.p.	2327,00	141,76	246,00	179,83
Art. 337 c.p.	2297,00	110,19	143,47	129,27
Art. 326 c.p.	3878,00	1476,73	682,00	1128,89
Art. 328 c.p.		426,50	408,00	385,63
Art. 423 c.p.	3878,00	579,67	580,00	534,40
Art. 424 c.p.		634,78	261,47	411,14
Art. 444 c.p.	863,13	190,39	223,00	207,18
Art. 452 bis c.p.		8,00	1178,00	302,50
Art. 452 ter c.p.				24,00
Art. 452 quater c.p.		8,00	1178,00	430,67
Art. 453 c.p.	1417,00	2639,18	399,67	1498,45
Art. 474 c.p.	2906,00	329,08	275,17	332,09

Art. 582 - 585 c.p.	1612,67	277,14	235,99	244,70
Art. 589 c.p.		276,78	317,00	273,74
Art. 589 bis c.p.		106,92	295,86	228,17
Art. 590 c.p.	487,34	147,00	312,00	207,48
Art. 590 bis c.p.		152,59	266,79	217,09
Art. 644 c.p.	3782,00	725,44	1013,00	747,91
Art. 648 c.p.	2684,00	491,00	351,83	413,00
Art. 513 c.p.		1273,00	253,00	787,00
Art. 513 bis c.p.		1272,72	253,00	786,80
Art. 216 r.d. 267/42	513,36	403,36	700,80	573,34
Art. 600 c.p.		336,00	254,00	325,29
Art. 600 bis c.p.	2500,00	716,00	281,40	647,19
Art. 600 ter c.p.		403,80	357,84	245,03
Art. 609 bis c.p.	99,00	377,51	388,08	347,20
Art. 609 bis - 609 ter c.p.	99,00	529,00	330,68	342,77
Art. 609 quater c.p.		301,62	346,67	269,25
Art. 609 quinquies c.p.		121,50	343,83	288,25
Art. 628 c.p.	2434,67	680,96	236,41	386,74
Art. 629 c.p.	2494,40	616,51	372,61	469,12
Art. 640 c.p.	1682,97	211,04	288,35	249,82
Art. 640 bis c.p.	5,00	544,37	180,97	303,62
Art. 640 ter c.p.	1455,00	72,50	235,82	140,14
Art. 590 sexies c.p.	25,00	210,89	326,68	263,19
Art. 572 c.p.		134,43	242,13	146,81
Art. 612 bis c.p.		102,36	294,36	193,08

grafico 98

DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2021



4.9.2 Criteri di priorità nella trattazione degli affari

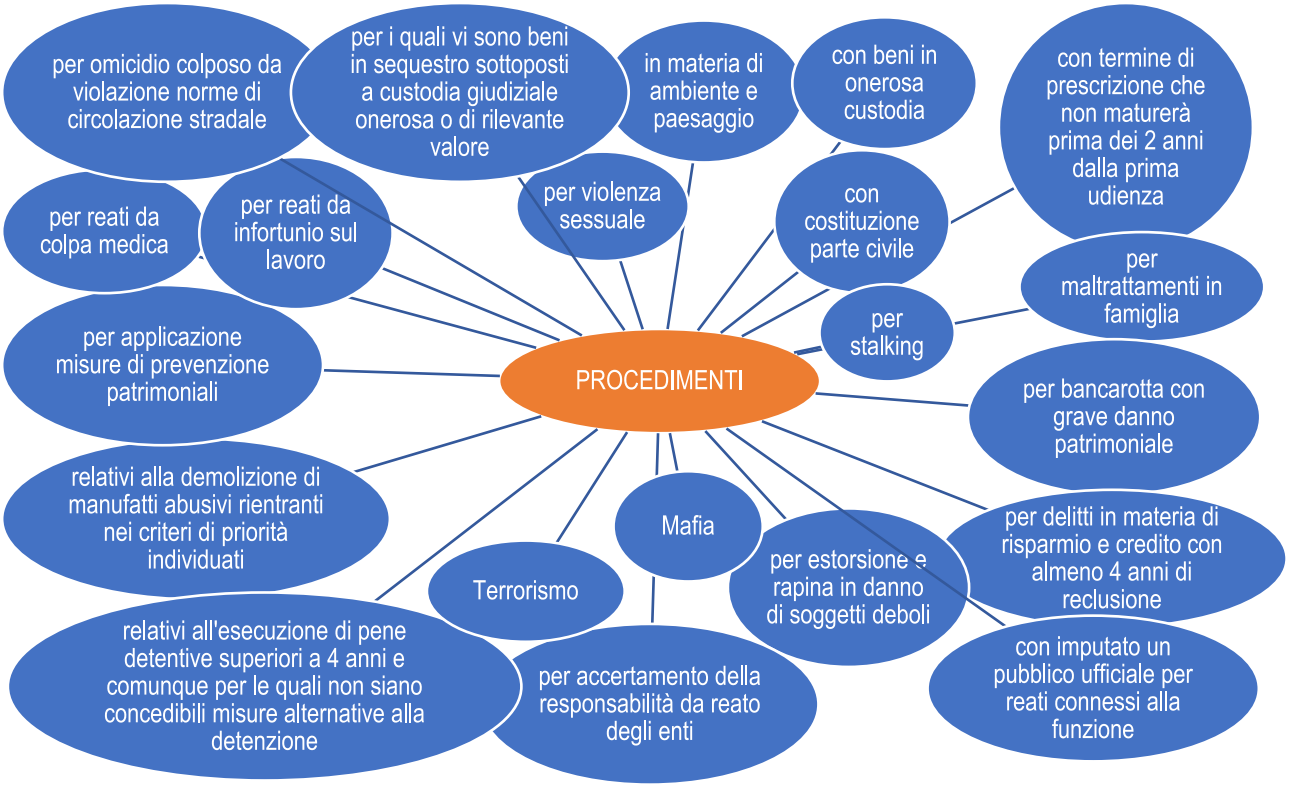
L'analisi dei flussi delle notizie di reato e la consapevolezza del numero e della tipologia dei reati che costituiscono oggetto dei singoli fascicoli hanno consentito di individuare soluzioni organizzative mirate ad evitare il ricorso alla mera casualità e a garantire la massima trasparenza e uniformità di azione nella selezione dei procedimenti.

L'adozione di criteri di priorità ha richiesto una costante, doverosa, interlocuzione con gli Uffici giudicanti, con la Commissione flussi del Consiglio Giudiziario e con l'Avvocatura, per i necessari apporti conoscitivi in relazione ai flussi, alle pendenze e agli esiti delle diverse tipologie di giudizio e per i consequenziali adattamenti organizzativi, utili anche a parametrare i criteri di priorità a quelli individuati dai dirigenti degli Uffici giudicanti del distretto.

Tenuto conto di tali determinazioni, la Procura di Napoli ha ritenuto utile ancorare i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, ulteriori rispetto a quelli legali di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p., alla definizione degli ambiti di lavoro specializzati corrispondenti alle materie riservate alle Sezioni e ai Gruppi di lavoro intersezionali, nonché a quelli oggetto di specifiche indicazioni di priorità avendo riguardo alla gravità in concreto del reato, al pregiudizio che dal ritardo possa derivare per la formazione della prova, nonché all'interesse, anche civilistico, della persona offesa.

L'Ufficio riserva inoltre particolare attenzione ai procedimenti che a vario titolo riguardano i magistrati in qualità di indagati e di persone offese ovvero danneggiate dal reato. In ragione della loro intrinseca delicatezza, è stato approntato un sistema di costante monitoraggio – anche attraverso specifiche annotazioni in un speciale protocollo informatico - che consente altresì un'efficace interlocuzione con gli organi interessati ai profili disciplinari, ovvero di incompatibilità ambientale e/o funzionale, che dovessero emergere dalle singole vicende procedimentali (ovvero Procura Generale presso la Corte di Appello, Procura Generale presso la Corte di Cassazione, C.S.M., Ministero della Giustizia). I magistrati assegnatari dei fascicoli in esame procedono ad una tempestiva trattazione degli stessi riferendone al Procuratore aggiunto che informa il Procuratore della Repubblica delle informazioni ricevute, a tal fine redigendo una relazione interlocutoria e una *relazione finale* all'atto della definizione del procedimento.

LE PRIORITÀ DELLA PROCURA DI NAPOLI



4.10 Servizio di Definizione degli Affari Semplici (S.D.A.S.), criteri generali di archiviazione del procedimento per speciale tenuità del fatto e deflazione del dibattimento

Nella prospettiva della deflazione del giudizio si inscrive l'avvenuta istituzione del **Servizio di Definizione degli Affari Semplici (S.D.A.S.)** che offre risposta all'esigenza di individuare metodi e modelli organizzativi per la definizione degli affari semplici in grado di consentire il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, la **semplificazione** dei processi di lavoro, nonché la valorizzazione dell'apporto professionale della magistratura onoraria, in stretto raccordo con l'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica (U.P.C.).

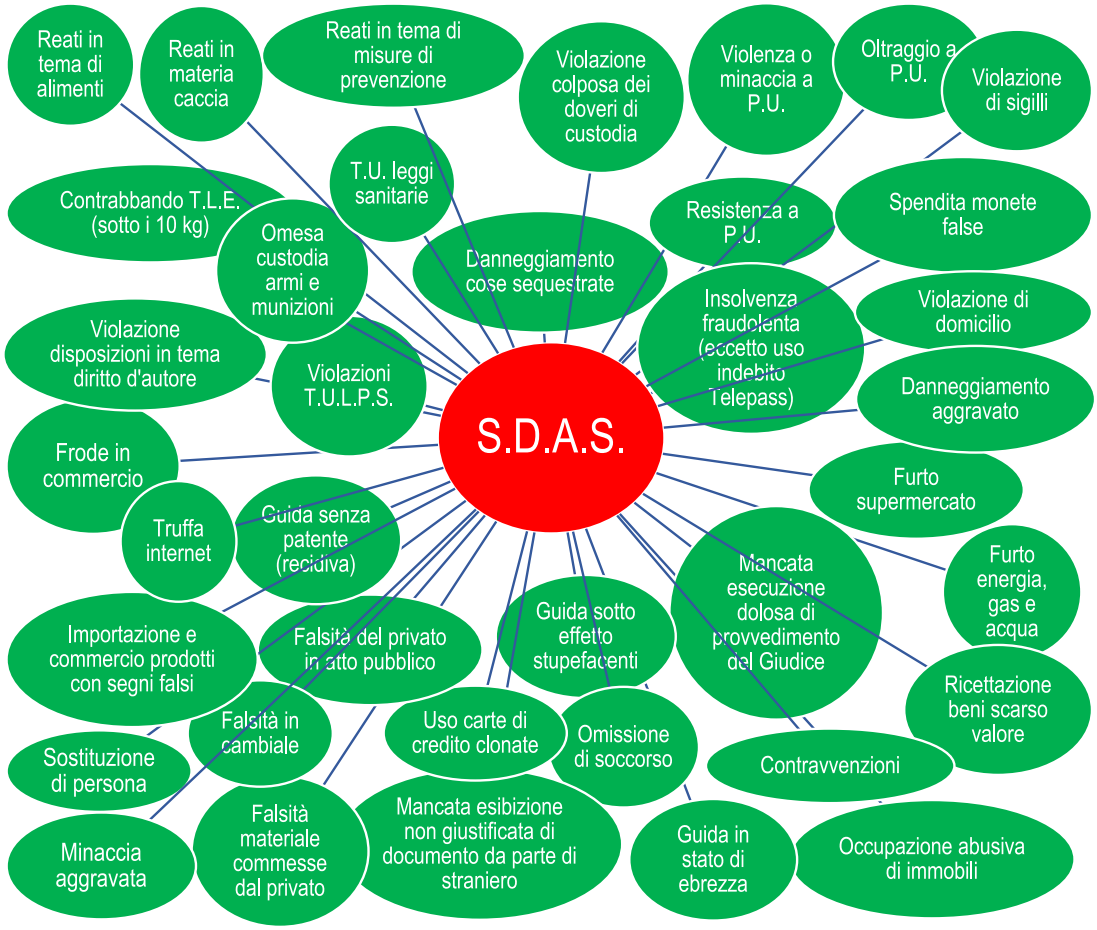
L'introduzione di tale struttura, peraltro, risponde alla correlata necessità di apprestare modelli organizzativi idonei ad assicurare uniformità, correttezza e puntualità dell'azione penale.

Lo S.D.A.S. concentra tutti gli affari riferiti a fattispecie di reato suscettibili di **rapida** e comunque **facile trattazione** (mediante richieste di adozione di decreti penali di condanna, richieste di archiviazione, trasmissione degli atti ex art. 54 c.p.p., decreti di citazione a giudizio innanzi al tribunale in composizione monocratica), eventualmente anche a seguito di indagini non complesse, senza più ricorrere all'assegnazione al Sostituto. Tale soluzione organizzativa, ha consentito di ridurre significativamente il carico di lavoro destinato a gravare sui singoli magistrati dell'Ufficio, consentendo a ciascuno di essi di dedicare maggior tempo e risorse alla trattazione delle indagini più complesse dal punto di vista soggettivo o oggettivo, di sgravare le loro segreterie dagli adempimenti relativi ad un numero consistente di procedimenti, di accelerare, al contempo, la definizione di una parte comunque consistente del carico di lavoro.

È stato possibile conseguire gli obiettivi di cui si dirà attraverso la elevata informatizzazione del servizio ed il costante incremento dei processi di digitalizzazione relativi ai fascicoli dallo stesso trattati, così da garantire modalità di trasmissione con il Tribunale realizzati attraverso processi di lavoro tali da consentire la riduzione dei tempi, l'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e il più razionale impiego delle risorse complessivamente disponibili.

Si è progressivamente realizzata una ponderata espansione progressiva della materia riservata al Servizio definizione affari semplici, attraverso opportune interlocuzioni con il Tribunale e l'Avvocatura.

Lo schema di seguito riportato illustra (alcune) delle tipologie di reati di competenza del servizio S.D.A.S..


S.D.A.S.
Reati in tema di alimenti
Reati in materia caccia
Reati in tema di misure di prevenzione
Violazione colposa dei doveri di custodia
Violenza o minaccia a P.U.
Oltraggio a P.U.
Violazione di sigilli
T.U. leggi sanitarie
Contrabbando T.L.E. (sotto i 10 kg)
Omesa custodia armi e munizioni
Danneggiamento cose sequestrate
Resistenza a P.U.
Spendita monete false
Insolvenza fraudolenta (eccetto uso indebito Telepass)
Violazione di domicilio
Violazione disposizioni in tema diritto d'autore
Violazioni T.U.L.P.S.
Danneggiamento aggravato
Frode in commercio
Furto supermercato
Truffa internet
Guida senza patente (recidiva)
Mancata esecuzione dolosa di provvedimento del Giudice
Furto energia, gas e acqua
Importazione e commercio prodotti con segni falsi
Falsità del privato in atto pubblico
Guida sotto effetto stupefacenti
Ricettazione beni scarso valore
Falsità in cambiale
Uso carte di credito clonate
Omissione di soccorso
Sostituzione di persona
Contravvenzioni
Falsità materiale commesse dal privato
Mancata esibizione non giustificata di documento da parte di straniero
Guida in stato di ebrezza
Occupazione abusiva di immobili
Minaccia aggravata

Alle funzioni di organizzazione e coordinamento dell'attività complessiva dello S.D.A.S. è delegato un Procuratore aggiunto, affiancato da un ampio Gruppo di lavoro che collabora alla strutturazione del servizio (modulistica, passaggi amministrativi, trasmigrazioni di fascicoli, alternative procedurali, prontuario per la polizia giudiziaria) ricomprendente Sostituti incaricati dell'attività di collaborazione, responsabili amministrativi e Vice Procuratori Onorari.

Le immagini che seguono illustrano i dati complessivi dei procedimenti trattati dallo S.D.A.S. nel biennio 2020-2021.

tabella 83 **RAPPORTO SOPRAVVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVVENUTI TOTALI ANNI 2020 - 2021**

PERIODO	RAPPORTO SOPRAVVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVVENUTI TOTALI	RAPPORTO %
anno 2020 mod. 21	0,24	24%
anno 2020 mod. 44	0,09	9%

PERIODO	RAPPORTO SOPRAVVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVVENUTI TOTALI	RAPPORTO %
anno 2021 mod. 21	0,29	29%
anno 2021 mod. 44	0,41	41%

4.10 Monitoraggio e verifica sull'andamento dell'attività dibattimentale

Il dibattimento e, più in generale, le fasi del giudizio rappresentano il momento centrale dell'attività della Procura perché costituiscono il luogo, il tempo ed il modo della verifica, dinanzi al Giudice e in contradditorio con la Difesa, degli elementi di prova raccolti nel corso delle indagini preliminari, e per tale via, della efficacia complessiva e della stessa credibilità dell'Ufficio.

Salvo quanto specificamente previsto per la Direzione distrettuale antimafia, i Sostituti partecipano alle udienze dibattimentali e di prevenzione secondo turni mensili comunicati preventivamente a tutti i magistrati dell'Ufficio, predisposti con sistema informatico in maniera tale da assicurare una distribuzione omogenea delle udienze. La partecipazione del pubblico ministero alle udienze dinanzi al Tribunale in composizione monocratica è invece assicurata dai Vice Procuratori Onorari, salvo i casi aventi ad oggetto fatti di particolare delicatezza, gravità, rilevanza o allarme sociale e comunque idonei a coinvolgere l'immagine dell'Ufficio, o per la qualità dei soggetti coinvolti o per le questioni di diritto nuove ovvero di speciale complessità o delicatezza, in cui è comunque designato per la trattazione un Sostituto.

Nel solco della coerente attuazione dei criteri di priorità dell'esercizio dell'azione penale e della funzionalità della partecipazione del pubblico ministero alla fase del giudizio, si colloca l'istituzione di uno specifico Gruppo di lavoro, con funzioni di collaborazione ai compiti del Procuratore aggiunto delegato al settore del dibattimento di monitoraggio ed analisi dei dati rilevanti concernenti lo svolgimento dell'udienza dinanzi al giudice monocratico e collegiale.

I seguenti schemi grafici illustrano per ciascuna tipologia di udienza la partecipazione all'attività dibattimentale nel biennio in considerazione.

tabella 84 **NUMERO UDIENZE ANNI 2020 - 2021**

ANNO	GIP/GUP	GIUDICE DI PACE	TRIBUNALE MONOCRATICO	TRIBUNALE COLLEGIALE	CORTE DI ASSISE
2020	1158	678	3315	1914	135
2021	1469	481	3314	1697	124

grafico 99 **NUMERO UDIENZE ANNO 2020**

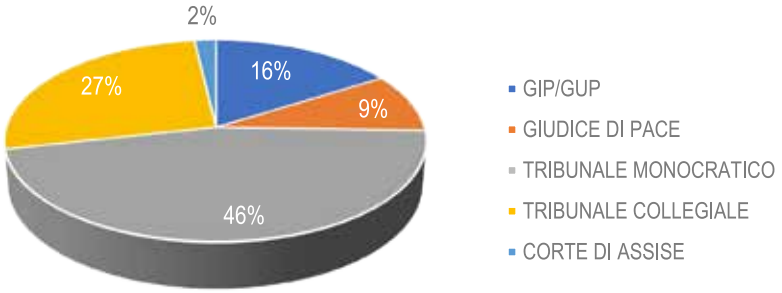
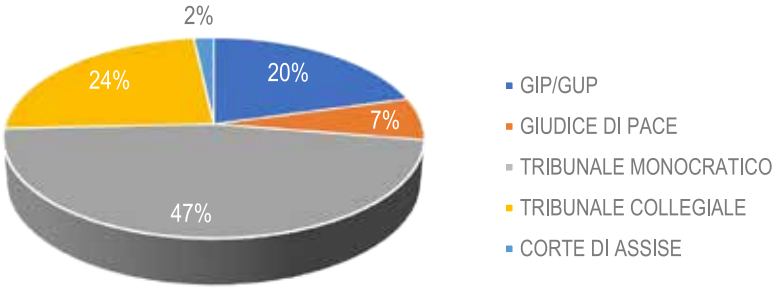


grafico 100 **NUMERO UDIENZE ANNO 2021**



5. Moduli e progetti partecipati per assicurare lo sviluppo e l'efficienza dell'Ufficio attraverso le tutela del benessere organizzativo, della genitorialità e della salute del personale

5.1 Benessere fisico, psicologico e sociale del personale

La Procura della Repubblica di Napoli nel periodo in riferimento ha avviato plurime iniziative sul tema del benessere organizzativo.

Dapprima, in base a specifico protocollo di collaborazione, l'Università degli Studi di Cassino ha condotto un innovativo lavoro di ricerca ed analisi delle condizioni di lavoro del personale amministrativo.

La ricerca ha condotto a risultati significativi. Pur assenti condizioni patologiche di stress, l'analisi dei contributi di esperienza e di conoscenza del personale amministrativo, raccolti attraverso numerose sessioni di confronto con gli esperti accademici e dati acquisiti mediante questionari anonimi, ha evidenziato che i carichi di lavoro e la stessa tipologia delle attività più usuranti, come quelle a contatto diretto con il pubblico, se non gestite correttamente, possono determinare obiettive condizioni di disagio. L'indagine ha costituito, pertanto, un indicatore per la gestione delle potenziali cause di stress da lavoro, suggerendo la utilità di azioni pianificate, di carattere organizzativo, tecnico, procedurale, comunicativo, formativo, rivolte a ridurre il rilievo dei fattori generanti, emergendo il diffuso e consapevolmente percepito bisogno di maggiore e motivato coinvolgimento nelle dinamiche organizzative, a partire dalla condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Il lavoro di studio dell'**Università degli Studi di Cassino, Dipartimento Scienze umane, sociali e della salute**, è proseguito mediante un progetto sulla "**Gestione del personale e benessere organizzativo**" con l'organizzazione di un *master* l'accesso al quale dei funzionari è stato agevolato dalla concessione di borse di studio.

Quanto ai magistrati, l'esigenza di porre l'attenzione sul tema del benessere organizzativo era stata già avvertita dal Consiglio Superiore della Magistratura che, con delibera del 25 giugno 2017, nell'approvare la nuova circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019, sotto la rubrica "*Del benessere organizzativo, della tutela della genitorialità e della salute*" aveva dedicato al tema una parte importante del provvedimento.

Si è valutato, pertanto, opportuno e necessario che anche l'Ufficio di Procura attuasse al suo interno una previsione che desse rilievo ai predetti temi, sul presupposto che l'adozione di misure organizzative tali da garantire il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati possa incidere positivamente sull'efficacia dell'attività giudiziaria nel suo complesso.

La tematica riguarda sia la tutela del benessere fisico e psicologico dei magistrati, con riferimento alla

tutela della genitorialità e della salute, sia l'adozione di misure organizzative del lavoro del singolo magistrato e dell'intero Ufficio. Si è stimato che al fine di ottenere una adeguata qualità della vita professionale negli uffici, va diffusa anche la tendenza ad utilizzare, al momento dell'adozione delle scelte organizzative e allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, metodi partecipati, mediante riunioni finalizzate all'organizzazione dell'Ufficio e l'istituzione di tavoli tecnici e commissioni per la gestione di settori particolari (digitalizzazione, adozione di modelli di provvedimento standardizzati, verifica dei flussi di lavoro).

All'esito, allo scopo di operare la verifica della previsione e concreta attuazione delle predette misure organizzative, si è proceduto ad effettuare un **monitoraggio all'interno dell'Ufficio, mediante un questionario** avente ad oggetto i temi del benessere organizzativo (da intendersi, si ripete, quale previsione di misure organizzative tese a garantire il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati, anche sotto il profilo della loro partecipazione ai processi decisionali), della tutela della genitorialità e della tutela della salute, diffuso a tutti i magistrati, con la garanzia dell'anonimato e nel rispetto della linee dettate dal Consiglio Superiore della Magistratura.

I risultati confortano il convincimento che il valore della più ampia partecipazione alle funzioni di direzione e di organizzazione dell'Ufficio sia effettivamente praticato.

5.2 Progetto di potenziamento e ottimizzazione dei luoghi e delle strutture

Al tema del benessere organizzativo non possono essere estranee le strutture fisiche che definiscono l'ambiente di lavoro. A tal fine la Procura di Napoli ha avviato uno **"studio di prefattibilità per l'ottimizzazione degli spazi destinati alle attività dell'azione penale, la razionalizzazione dell'uso delle risorse umane e l'innalzamento della qualità dei servizi erogati agli utenti".**

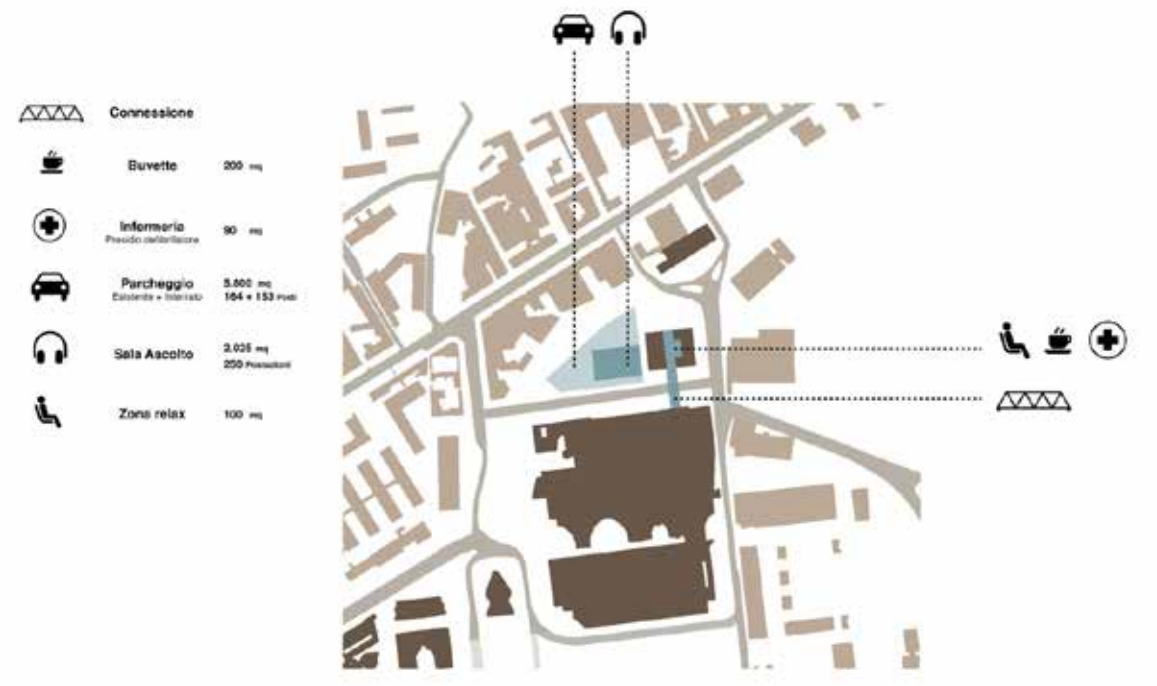
La collaborazione istituzionale, già da tempo avviata, tra la Procura della Repubblica e **l'Università di Napoli Federico II**, si è concretizzata con uno studio svolto dal **Dipartimento di Architettura e dal Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.**

Il lavoro, nato dall'intenzione di restituire unità e coerenza agli spazi del sistema giudiziario napoletano, assicurando il miglioramento dei collegamenti tra la Procura e il Tribunale, nonché l'ottimizzazione e il potenziamento degli spazi, alla luce delle esigenze di sicurezza, tutela della salute, funzionalità operativa e di "apertura" alla città.

Prevede la realizzazione di:

- spazi di servizio al personale impegnato nell'attività giudiziaria (asilo nido, centro medico, mensa, palestra, ecc.);
- aree destinate all'accoglienza, al relax, ai servizi comuni alla Cittadella Giudiziaria;
- interventi per il miglioramento della logistica interna (collegamento aereo tra la Procura e il Tribunale, parcheggi posti al di sotto degli attuali, deposito di arredi/attrezzature, magazzino, depositeria giudiziaria, archivio).

Il 20 settembre 2021 è stata stipulata una "*Convenzione per l'ottimizzazione ed il potenziamento degli spazi della Procura e del Tribunale di Napoli*" tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio, che opererà come stazione appaltante anche impiegando fondi del P.N.R.R..



2. Stato di fatto in via Costantino Grimaldi.

3. Ipotesi di collegamento aereo tra la Procura e il Tribunale.

4. Stato di fatto del cortile tra gli edifici della Procura.

5. Ipotesi di sistemazione dello spazio accoglienza/relax.